



COMUNE DI GIARDINELLO

Libero Consorzio Comunale di Palermo

COPIA DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA con i poteri del CONSIGLIO COMUNALE

N.4 del 11/09/2014

OGGETTO:APPROVAZIONE RELAZIONE DI CUI ALL'ART.34, COMMA 20, DEL DECRETO LEGGE 179/2012 "AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI SPAZZAMENTO, RACCOLTA E TRASPORTO ALLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI DIFFERENZIATI E INDIFFERENZIATI, COMPRESI QUELLI ASSIMILATI, ED ALTRI SERVIZI DI IGIENE PUBBLICA ALL'INTERNO DELL'A.R.O. MONTELEPRE - GIARDINELLO.

L'anno duemilaquattordici il giorno undici del mese di Settembre alle ore 15,30 e seguenti, nella sede comunale si è riunita la Commissione Straordinaria per la gestione dell'Ente, nominata con D.P.R. dell'11.08.2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28.8.2014, in conseguenza dello scioglimento degli organi elettivi del Comune, ai sensi dell'art. 143 del D.Lgs. n. 267/2000

Sono presenti/assenti i Sigg. :

		Presenti	Assenti
Dr.ssa Giuseppina Maria Patrizia Di Dio Datola	Vice Prefetto	X	
Dr.ssa Catia Colautti	Vice Prefetto aggiunto	X	
Dr.ssa Claudia Poletti	Funzionario economico finanziario	X	

Partecipa alla riunione la Dr.ssa Anna Maria Orlando in qualità di Segretario Comunale titolare della sede di segreteria.

OGGETTO:APPROVAZIONE RELAZIONE DI CUI ALL'ART.34, COMMA 20, DEL DECRETO LEGGE 179/2012 "AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI SPAZZAMENTO, RACCOLTA E TRASPORTO ALLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI DIFFERENZIATI E INDIFFERENZIATI, COMPRESI QUELLI ASSIMILATI, ED ALTRI SERVIZI DI IGIENE PUBBLICA ALL'INTERNO DELL'A.R.O. MONTELEPRE - GIARDINELLO.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art.6 della legge regionale n.10/91, rassegna la seguente proposta di deliberazione attestando la regolarità e la correttezza del procedimento istruttorio, e la insussistenza di conflitti di interesse in capo al sottoscritto.

PREMESSO:

Che il d.l. 18 ottobre 2012, n. 179, recante “ Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese” (Pubblicato in G.U. n. 245 del 19 ottobre 2012, Suppl. Ord. n. 194 in vigore dal 20 ottobre 2012), convertito con la legge 17 dicembre n. 221, all’art. 34, comma 20 prevede che, per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste;

Che il documento illustrativo deve individuare in maniera chiara gli elementi che permettono di qualificare il servizio affidato quale servizio pubblico locale a rilevanza economica e la normativa, nazionale e comunitaria incidente;

Che elemento centrale della relazione rimane l'evidenziazione delle motivazioni che hanno condotto allo specifico modello gestionale e della sussistenza, nel caso concreto, dei requisiti previsti dall'ordinamento comunitario in relazione alla forma di affidamento prescelta;

Che la relazione illustrativa delle forme di gestione dei servizi pubblici locali con rilevanza economica prevista dalle normative citate, deve riportare la descrizione dettagliata anche di altri elementi, dimostrativi dei profili essenziali del rapporto tra l'ente locale affidante e il soggetto gestore. Il documento deve infatti rendere conto, in modo dettagliato, dei contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste;

Che la relazione de quo deve essere pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, al fine di conferire alla stessa massima visibilità, con una sezione dedicata (soprattutto quando si debbano pubblicare note relative ad una molteplicità di rapporti) e con precisa distinzione tra gli affidamenti, in caso di più conferimenti di attività al medesimo soggetto gestore, e trasmessa all'Osservatorio sui Servizi Pubblici Locali istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'art. 13 del D.L. 150/2013;

Che l'art.1, comma 2, della L.R. 09 gennaio 2013, n.3 ha introdotto innovazioni al sistema di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti delineato dalla L.R. n.9/2010, prevedendo che: “ Nel territorio di ogni ambito i Comuni possono, senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, previa redazione di un piano di intervento, procedere all'affidamento, all'organizzazione e alla gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti” (comma 2 ter, dell'art.5 della L.R. 9/2010 e s.m.i.);

Che con direttiva n.1/2013 l'Ass.to reg.le dell'energia e dei servizi di pubblica utilità ha chiarito, dopo avere analiticamente definito le due fasi in cui si articola il ciclo integrato dei rifiuti, che la

prima di tali fasi, definita labour intensive e che comprende lo spazzamento, la raccolta differenziata ed indifferenziata ed il trasporto dei rifiuti, può essere organizzata in perimetri territoriali infra-ambito definiti ARO cioè Aree di Raccolta Ottimali;

Che con deliberazione del Commissario Straordinario del Comune di Montelepre n.2 del 10/03/2014 assunta con i poteri del Consiglio Comunale denominata “*Individuazione dell’area di raccolta ottimale (ARO) intercomunale denominata Montelepre – Giardinello all’interno dell’ATO n.12 Palermo area metropolitana, ed organizzazione bacino di affidamento per il servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti. Approvazione schema di convenzione ai sensi dell’art.30 del TUEL*” veniva approvato lo studio di fattibilità redatto dai referenti tecnici dei Comuni di Montelepre e Giardinello; istituito, ai sensi e per gli effetti dell’art.5, comma 2-ter della L.R. 9/2010 e s.m.i. , l’area di raccolta ottimale (ARO) denominata “Montelepre-Giardinello” all’interno dell’ATO 12 di Palermo Area Metropolitana; veniva approvato contestualmente lo schema di convenzione tra i due Comuni dell’ARO e previsto, nel bilancio 2014, in corso di formazione, apposito stanziamento a fronte delle spese di esercizio delle funzioni di ARO.

Che la delimitazione dell’ARO Montelepre – Giardinello è stata effettuata tenuto conto dei criteri di cui all’art.8 delle linee guida sui Piani d’Ambito, così come previsto dalla direttiva in materia di gestione integrata dei rifiuti n.1290 del 23/05/2013 n.2/2013 dell’Ass.to Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;

Che a mente dell’art.34, c.20, del D.L. 179/2012 gli obblighi di servizio pubblico ed universale in tema di ciclo dei rifiuti è indiscutibilmente correlato all’impossibilità di interrompere il servizio, per evidenti ragioni igienico-sanitarie e di qualità della vita nelle comunità locali, da svolgersi obbligatoriamente a cura dell’Ente Ambito in base all’art. 198, cc.2 e ss del D.Lgs.152/2006.

Che con riferimento alle “Linee di indirizzo per l’attuazione dell’art.5, c.2-ter, della L.R. 9/2010 nelle more d’azione dei Piani d’Ambito” dell’Ass.to Reg.le dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, si prevede di affidare la gestione del servizio mediante esternalizzazione a terzi, con espletamento di procedura ad evidenza pubblica, conforme ai dettami comunitari in tema di affidamento di servizi pubblici locali di rilevanza economica.

Che il piano d’intervento, sulla cui base effettuare la procedura di gara, è stato approvato con D.D.G. n. 914 del 18/06/2014 Dell’Ass.to Reg.le dell’ Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti – servizio V ispettorato e osservatorio dei rifiuti;

Vista l’allegata relazione;

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali” e successive modifiche;

Visto l’ O.R.EE.LL. nel testo vigente;

PROPONE

Alla Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale

- 1) di dare atto di quanto in premessa;
- 2) di approvare la Relazione di cui all’art. 34, comma 20 del decreto legge 179/2012 relativa all’ “Affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati, compresi quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica all’interno dell’ARO Montelepre - Giardinello”, facente parte integrante della presente deliberazione;
- 3) di dare atto che il documento approvato con la presente deliberazione verrà pubblicato sul sito istituzionale di questo Ente e inviato all’Osservatorio sui Servizi Pubblici Locali, istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell’art. 13 del D.L. 150/2013 convertito con modificazione nella Legge n. 15 del 27/02/2014.

Il Responsabile del Procedimento

F.to Ing. Polizzi Giuseppe

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto Responsabile, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L.R. n.30/2000 e dell'art.147/bis, comma 1 del D. Lgs n.267/2000:

- **esprime parere** favorevole riguardo alla regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa della presente proposta di deliberazione.

Giardinello, li 11/09/2014

Il Responsabile del Settore Tecnico

F.to Ing. Polizzi Giuseppe

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 12 della l.r. 30/2000.

Giardinello, li 11/09/2014

Il Responsabile del Settore Finanziario

F.to Rag. Pavone Salvatore

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

- Vista la suddetta proposta di deliberazione;
- Visto gli atti richiamati nelle proposta di deliberazione;
- Ritenuta la stessa meritevole di approvazione, ad unanimità di voti favorevoli, palesemente espressi per alzata di mano

DELIBERA

- di approvare la superiore proposta di deliberazione, facendone propri motivazione e dispositivo che qui si intendono integralmente riportati;
- di autorizzare il Responsabile del Settore Tecnico ad espletare gli atti consequenziali del presente atto;

Successivamente, con separata votazione unanime, palesemente espressa per alzata di mano, la Commissione Straordinaria delibera di rendere il presente atto immediatamente esecutivo.



Area di raccolta Ottimale Montelepre - Giardinello



**SERVIZIO DI SPAZZAMENTO, RACCOLTA E TRASPORTO ALLO SMALTIMENTO
DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI DIFFERENZIATI E INDIFFERENZIATI, COMPRESI
QUELLI ASSIMILATI, ED ALTRI SERVIZI DI IGIENE PUBBLICA ALL'INTERNO
DELL'A.R.O. Montelepre - Giardinello**

RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 34, C.20 DL 179/2012

SOMMARIO

1) *PREMESSA*

2) *LA NATURA DI SERVIZIO PUBBLICO DI RILEVANZA ECONOMICA DEL CICLO DEI RIFIUTI*

3) *INDIVIDUAZIONE DELL'ENTE AFFIDANTE IL CICLO DEI RIFIUTI*

4) *OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO ED UNIVERSALE IN TEMA DI CICLO DEI RIFIUTI*

5) *SUSSISTENZA DEI REQUISITI PREVISTI DALL'ORDINAMENTO EUROPEO*

6) *L'ASSENZA DI COMPENSAZIONI*

1) PREMESSA

Con la deliberazione di Consiglio Comunale cui la presente relazione è allegata, il Comune di Montelepre, dando esecuzione alla deliberazione assunta dal Commissario straordinario con i poteri del Consiglio n. 2 del 10.03.2014, ha deciso di affidare, mediante procedura aperta, il proprio ciclo dei rifiuti (raccolta, trasporto, spazzamento, smaltimento finale) a terzi, nell'ambito dell'A.R.O. Montelepre-Giardinello, costituita ai sensi dell'art. 1 c.2 della L.R. 3/2013 ed approvato con D.D.G. n. 914 del 18.06.2014.

Il Decreto Legge 18/10/2012, n.179 *Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese* (Pubblicato in G.U. n.245 del 19 Ottobre 2012, Suppl. Ord. n. 194 - In vigore dal 20 Ottobre 2012), all'art.34 (*Misure urgenti per le attivita' produttive, le infrastrutture e i trasporti, i servizi pubblici locali, la valorizzazione dei beni culturali ed i comuni*), c.13 prevede quanto segue: *“Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parita' tra gli operatori, l'economicita' della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettivita' di riferimento, l'affidamento del servizio e' effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che da' conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste.*

In termini di contenuti specifici, quindi la presente relazione:

- dà atto della natura di *servizio pubblico di rilevanza economica* del ciclo dei rifiuti;
- individua quale sia l'*ente affidante*;

- *definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale;*
- *da' conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta;*
- *indica le compensazioni economiche se previste.*

Ciascuno dei temi sopra elencati è oggetto dei paragrafi a seguire.

2) LA NATURA DI SERVIZIO PUBBLICO DI RILEVANZA ECONOMICA DEL CICLO DEI RIFIUTI

Appare innanzitutto necessario operare la classica distinzione tra servizio pubblico locale ed attività resa a favore dei Comuni (diverse dai servizi pubblici) al fine di collocare il ciclo dei rifiuti in una delle due tipologie.

Tra molte, la sentenza Consiglio di Stato, Sez. V, 9/9/2011 n.5068, sul criterio distintivo tra concessione di servizi ed attività resa al Comune evidenzia la distinzione come segue: *La giurisprudenza della Corte di Giustizia CE ha ribadito che si è in presenza di una concessione di servizi allorquando le modalità di remunerazione pattuite consistono nel diritto del prestatore di sfruttare la propria prestazione ed implicano che quest'ultimo assuma il rischio legato alla gestione dei servizi in questione [spesso con tariffa a carico degli utenti], mentre in caso di assenza di trasferimento al prestatore del rischio legato alla prestazione, l'operazione rappresenta [un'attività resa al Comune].*

Circa il dibattuto tema della *rilevanza economica*, va innanzitutto evidenziato quanto espresso con la sentenza Consiglio di Stato, Sez.V, 23/10/2012 n.5409, la quale sintetizza gli argomenti che hanno animato la discussione.

La distinzione tra [servizi ed] attività economiche e non economiche ha carattere dinamico ed evolutivo,cosicché non è possibile fissare a priori un elenco definitivo dei servizi di interesse generale di natura economica (secondo la costante giurisprudenza comunitaria spetta infatti al giudice nazionale valutare circostanze e condizioni in cui il servizio viene prestato, tenendo conto, in particolare, dell'assenza di uno scopo precipuamente lucrativo, della mancata assunzione dei rischi connessi a tale attività ed anche dell'eventuale finanziamento pubblico dell'attività in questione). In sostanza, per qualificare un servizio pubblico come avente rilevanza economica o meno si deve prendere in considerazione non solo la tipologia o caratteristica merceologica del servizio (vi sono attività meramente erogative come l'assistenza agli indigenti), ma anche la

soluzione organizzativa che l'ente locale, quando può scegliere, sente più appropriata per rispondere alle esigenze dei cittadini (ad esempio servizi della cultura e del tempo libero da erogare, a seconda della scelta dell'ente pubblico, con o senza copertura dei costi). Dunque, la distinzione può anzitutto derivare da due presupposti, in quanto non solo vi può essere un servizio che ha rilevanza economica o meno in astratto ma anche uno specifico servizio che, per il modo in cui è organizzato, presenta o non presenta tale rilevanza economica. Saranno, quindi, privi di rilevanza economica i servizi che sono resi agli utenti in chiave meramente erogativa e che, inoltre, non richiedono una organizzazione di impresa in senso obiettivo (invero, la dicotomia tra servizi a rilevanza economica e quelli privi di rilevanza economica può anche essere desunta dalle norme privatistiche, coincidendo sostanzialmente con i criteri che contraddistinguono l'attività di impresa nella previsione dell'art. 2082 Cod. civ. e, per quanto di ragione, dell'art. 2195 o, per differenza, con ciò che non vi può essere ricompreso). Per gli altri servizi, astrattamente di rilevanza economica, andrà valutato in concreto se le modalità di erogazione, ne consentano l'assimilazione a servizi pubblici privi di rilevanza economica.

... La qualificazione di un servizio pubblico a rilevanza economica è correlata alla astratta potenzialità di produrre un utile di gestione e, quindi, di riflettersi sull'assetto concorrenziale del mercato di settore

Alla luce di tutto quanto sopra, per raccolta, trasporto, spazzamento e smaltimento dei rifiuti risultano ricorrere le caratteristiche sopra evidenziate perché il ciclo possa ben rientrare nell'alveo dei servizi pubblici, ancorché la tariffa non venga riscossa direttamente dal prestatore del servizio, bensì dal Comune, il quale però la determina assicurando la copertura integrale del costo del servizio, in conformità al piano d'intervento approvato con D.D.G. n.914 del 18.06.2014.

Inoltre, il ciclo dei rifiuti è individuato esplicitamente quale *servizio*, oltre che da previgenti leggi (tra le altre, l'art.23bis, c.10 d.l. 112 / 2008 nella sua versione originale), dall'art.200, c.1 d.lgs 152/2006 (norma nazionale in materia di ambiente).

Si può quindi concludere che il ciclo dei rifiuti, quando oggetto di affidamento, deve essere oggetto della relazione ex art.34, c.20 d.l. 179/2012 e succ. mod.

3) INDIVIDUAZIONE DELL'ENTE AFFIDANTE IL CICLO DEI RIFIUTI

L'art.200 c.1 d.lgs.152/2006 (norma nazionale in materia di ambiente) *Organizzazione territoriale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani* già da tempo prefigurava che *La gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali, di seguito anche denominati ATO, ... secondo i seguenti criteri:*

a) superamento della frammentazione delle gestioni attraverso un servizio di gestione integrata dei

rifiuti;

b) conseguimento di adeguate dimensioni gestionali, definite sulla base di parametri fisici, demografici, tecnici e sulla base delle ripartizioni politico-amministrative;

c) adeguata valutazione del sistema stradale e ferroviario di comunicazione al fine di ottimizzare i trasporti all'interno dell'ATO;

d) valorizzazione di esigenze comuni e affinità nella produzione e gestione dei rifiuti;

e) ricognizione di impianti di gestione di rifiuti già realizzati e funzionanti;

f) considerazione delle precedenti delimitazioni affinché i nuovi ATO si discostino dai precedenti solo sulla base di motivate esigenze di efficacia, efficienza ed economicità.

Nel 2010 in Sicilia viene adottata la Legge Regionale 8 aprile 2010, n. 9, recante la “gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati” con cui si disciplina la gestione integrata dei rifiuti e la messa in sicurezza, la bonifica, il ripristino ambientale dei siti inquinati, nel rispetto della salvaguardia e tutela della salute pubblica, dei valori naturali, ambientali e paesaggistici, in maniera coordinata con le disposizioni del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, in attuazione delle direttive comunitarie in materia di rifiuti.

Con l’articolo 1 comma 2 della l.r. n. 3/2013, concernente la gestione integrata dei rifiuti, è stato introdotto all’articolo 5 della l.r. n. 9/2010 il comma 2 ter che ha stabilito che i Comuni, in forma singola o associata e senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica possono procedere all’organizzazione ed alla gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti.

Con successiva circolare n. 221 dell’1 febbraio 2013, l’Assessorato all’energia, ha emanato la Direttiva n. 1/2013 che, al punto 1, ha inteso definire gli A.R.O., quali aree di raccolta ottimale al fine di consentire una differenziazione dei servizi finalizzata all’efficienza gestionale all’interno degli ambiti territoriali ottimali (A.T.O.) per la erogazione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti.

L’articolo 9 definisce inoltre i criteri del piano regionale di gestione dei rifiuti e modifica i livelli minimi di raccolta differenziata previste all’art. 205 del D.L. 152/06, nei seguenti:

- Anno 2010 R.d. 20 per cento, recupero materia 15 per cento;
- Anno 2012 R.d. 40 per cento, recupero materia 30 per cento;
- Anno 2015 R.d. 65 per cento, recupero materia 50 per cento.

I Comuni di Montelepre e Giardinello, territorialmente confinanti e simili dal punto di vista urbanistico, morfologico e paesistico, hanno deciso di condividere la gestione comune dei servizi integrati di igiene urbana.

La delimitazione dell'A.R.O. Montelepre - Giardinello è stata effettuata, tenuto conto dei criteri di cui all'art. 8 delle linee Guida sui Piani d'Ambito, così come previsto dalla Direttiva in materia di gestione integrata dei rifiuti n. 1290 del 23 maggio 2013 n. 2/2013 dell'Assessorato regionale dell'Energia e dei servizi di Pubblica Utilità.

4) OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO ED UNIVERSALE IN TEMA DI CICLO DEI RIFIUTI

Gli obblighi in questione, richiamati esplicitamente dall'art.34, c.20 d.l.179/2012 e succ. mod., sono indiscutibilmente correlati all'impossibilità di interrompere il servizio per evidenti ragioni igienico – sanitarie e di qualità della vita nelle comunità locali.

Circa l'obbligatorietà dello svolgimento del ciclo dei rifiuti, il già sopra riportato art.200 d.lgs 152 / 2006 tratta del servizio come di una gestione a svolgimento obbligatorio, a cura dell'ente d'ambito.

In base all'art.198, cc.2 e ss. d.lgs.152/2006 già sopra richiamato (*Competenze dei Comuni*):

2. I comuni concorrono a disciplinare la gestione dei rifiuti urbani con appositi regolamenti che, nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità e in coerenza con i piani d'ambito ..., stabiliscono in particolare:

- a) le misure per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;*
- b) le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;*
- c) le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;*
- d) le norme atte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi e dei rifiuti da esumazione ed estumulazione ...;*
- e) le misure necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare;*
- f) le modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti urbani prima di inviarli al recupero e allo smaltimento;*
- g) l'assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani*

3. I comuni sono tenuti a fornire alla regione, alla provincia ed alle Autorità d'ambito tutte le informazioni sulla gestione dei rifiuti urbani da esse richieste.

4. I comuni sono altresì tenuti ad esprimere il proprio parere in ordine all'approvazione dei progetti di bonifica dei siti inquinati rilasciata dalle regioni.

In materia di conferma del fatto che il ciclo dei rifiuti debba essere gestito in esclusiva (un ente pubblico affidante, un affidatario unico per territorio e periodo di tempo) e non in regime di concorrenza totale (venir meno del ruolo di affidante da parte dell'ente pubblico, libero dispiego della concorrenza tra più gestori contestualmente operanti sul territorio), a livello di singolo Comune, soprattutto quando quest'ultimo sia di dimensioni medio - piccole, il ciclo dei rifiuti appare caratterizzato dai seguenti aspetti, elaborati per i singoli segmenti del servizio (raccolta;spazzamento stradale; smaltimento finale).

Quanto alla raccolta dei rifiuti, appare in teoria possibile che più operatori nel mercato, in contestuale concorrenza tra loro, intrattengano rapporti diretti con gli utenti finali del servizio, i quali potrebbero anche cambiare il proprio fornitore a seconda della convenienza economica e del livello del servizio reso ma, nel concreto, la questione non risulta attuabile.

Più operatori all'interno dello stesso Comune causerebbero probabilmente problemi di traffico pesante, di sovrapposizione, di necessità di identificazione del rifiuto di spettanza di ciascuno i quali non appaiono (facilmente) risolvibili, come pure risulterebbe arduo raggiungere facilmente obiettivi predeterminati di raccolta differenziata in un sistema multi - gestore che richiederebbe un non facile coordinamento.

Quanto allo spazzamento stradale, si tratta in tutta evidenza di un segmento per il quale l'esclusiva (unico operatore per Comune per periodo di tempo determinato) non può che essere mantenuta; si tratta infatti di accedere al suolo pubblico per effettuarvi operazioni di pulizia, e solo l'ente proprietario del suolo può ordinatamente definire quale sia l'(unico) affidatario che si occupi del segmento specifico; la concorrenza nel mercato non appare nemmeno concepibile.

Quanto allo smaltimento finale dei rifiuti, si tratta di un segmento la cui evoluzione non può essere di competenza comunale, bensì a livello regionale; pertanto, il tema risulta essere materia che sfugge alla disponibilità del singolo Comune o della stessa concorrenza totale nel mercato.

Al riguardo, in termini di relativa complessità, si consideri anche l'art.25, c.4 DL 1/2012 convertito in Legge 27/2012, in base al quale *Per la gestione ed erogazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani sono affidate ai sensi dell'art.202 DLgs 3 Aprile 2006, n.152, e nel rispetto della normativa nazionale ed europea, le seguenti attività: a) la gestione ed erogazione del servizio che può comprendere le attività di gestione e realizzazione degli impianti; b) la raccolta, la raccolta differenziata, la commercializzazione e l'avvio a smaltimento e recupero nonché, ricorrendo le*

ipotesi di cui alla precedente lettera a), smaltimento completo di tutti i rifiuti urbani ed assimilati prodotti all'interno dell'ATO. Nel caso in cui gli impianti siano di titolarità di soggetti diversi dagli enti locali di riferimento, all'affidatario del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani devono essere garantiti l'accesso agli impianti a tariffe regolate e predeterminate e la disponibilità delle potenzialità e capacità necessarie a soddisfare le esigenze di conferimento indicate nel piano d'ambito.

In esito alle considerazioni di cui sopra, pare potersi concludere che il ciclo dei rifiuti si **caratterizzi per obblighi allo svolgimento del servizio, e ciò in forma di esclusiva da parte di un ente affidante ad un solo affidatario per territorio e periodo di tempo.**

5) SUSSISTENZA DEI REQUISITI PREVISTI DALL'ORDINAMENTO EUROPEO

La sentenza n. 199/2012 della Corte Costituzionale stabilisce l'applicazione, nell'ordinamento nazionale, della normativa comunitaria sulle regole concorrenziali minime per le gare ad evidenza pubblica che affidano la gestione di servizi pubblici di rilevanza economica.

Secondo la normativa comunitaria gli enti locali possono procedere ad affidare la gestione dei servizi pubblici locali, attraverso:

- esternalizzazione a terzi mediante procedure ad evidenza pubblica secondo le disposizioni in materia di appalti e concessioni di servizi;
- società mista pubblico-privata, la cui selezione del socio privato avvenga mediante gara a doppio oggetto;
- gestione cosiddetta "in house", purché sussistano i requisiti previsti dall'ordinamento comunitario, e vi sia il rispetto dei vincoli normativi vigenti.

Per i servizi di rilevanza economica il soggetto che affida il servizio dovrà tener conto sia della disciplina comunitaria sia delle norme nazionali settoriali.

Con riferimento alle "Linee di indirizzo per l'attuazione dell'art. 5 comma 2 ter della Lr 9/2010 nelle more d'azione del Piano d'Ambito" dell'Assessore regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, si prevede di affidare la gestione del servizio attraverso la esternalizzazione a terzi, con espletamento di procedure ad evidenza pubblica.

Tale affidamento risulta quindi conforme ai dettami comunitari in tema di affidamento di servizi pubblici locali.

6) L'ASSENZA DI COMPENSAZIONI ECONOMICHE

La presente relazione deve infine affrontare il tema degli aiuti di Stato, come previsto dall'art.34, c.13 DL 179/2012.

Il corrispettivo a fronte del contratto di servizio non configura certamente un aiuto di Stato, si ritiene di dover dare atto del fatto di non dover inoltrare alcuna segnalazione sul tema.

Infatti, il corrispettivo per la gestione del servizio è attinente esclusivamente a quest'ultimo, non si rileva l'utilizzo gratuito, da parte dell'affidatario, di infrastrutture di proprietà comunale a titolo gratuito (o situazioni analoghe), né il Comune eroga contributi a fondo perduto a supporto dell'affidatario ad altro titolo (ad esempio, per la realizzazione di impianti, per la sostituzione del parco cespiti o altro).

Comune di Giardinello
F.to Ing. Giuseppe Polizzi

Comune di Montelepre
F.to Ing. Dorotea Martino



Area di raccolta
Ottimale Montelepre -
Giardinello



**SERVIZI DI SPAZZAMENTO, RACCOLTA E TRASPORTO
DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI
ED ASSIMILABILI**

SCHEMA DI CARTA DEI SERVIZI

(CONTENUTI MINIMI DELLA CARTA)

SOMMARIO

1. PREMESSA	
2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO	
3 PRESENTAZIONE DELL'ARO	
4 DATI TERRITORIALI DI RIFERIMENTO	
5 PRINCIPI FONDAMENTALI	
6 STANDARD DI QUALITÀ DEI SERVIZI	
7 AVVIO E MESSA A REGIME DI NUOVI SERVIZI DI RACCOLTA INTEGRATA	
8 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DURANTE LA DURATA DEL CONTRATTO	
9 SERVIZIO DI SPAZZAMENTO E DI IGIENE URBANA	
10 INTERVENTI PROGRAMMATI - DURATA MASSIMA E TEMPI DI PREAVVISO	
11 PRONTO INTERVENTO	
12. Forme risarcitorie in caso di mancato svolgimento del servizio	
13. Monitoraggio	

1. Premessa

Il presente elaborato rappresenta lo schema di **Carta dei Servizi** relativa ai servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili che si intendono eseguire presso i Comuni di Montelepre e Giardinello.

La Carta dei Servizi individua le modalità esecutive e gli standard qualitativi che avranno piena attuazione ed implementazione e nell'esecuzione dei servizi da parte del gestore aggiudicatario dell'appalto, e che garantiranno una corretta gestione del ciclo dei rifiuti.

Essa si configura come uno strumento di monitoraggio a disposizione dei cittadini, mirante alla creazione di un'interazione sinergica tra l'ARO, il soggetto gestore ed i cittadini stessi, con il fine di giungere ad un'organizzazione dei servizi di igiene urbana condivisa e partecipata.

2. Normativa di riferimento

Il presente documento è stato redatto sulla base di quanto previsto dalla normativa regionale vigente in materia.

Nel 2010 in Sicilia viene adottata la Legge Regionale 8 aprile 2010, n. 9 recante la "gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati" con cui si disciplina la gestione integrata dei rifiuti e la messa in sicurezza, la bonifica, il ripristino ambientale dei siti inquinati, nel rispetto della salvaguardia e tutela della salute pubblica, dei valori naturali, ambientali e paesaggistici, in maniera coordinata con le disposizioni del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, in attuazione delle direttive comunitarie in materia di rifiuti.

Con l'articolo 1 comma 2 della l.r. n. 3/2013, concernente la gestione integrata dei rifiuti, è stato introdotto all'articolo 5 della l.r. n. 9/2010 il comma 2 ter che ha stabilito che i Comuni, in forma singola o associata e senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica possono procedere all'organizzazione ed alla gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti.

Con successiva circolare n. 221 dell'1 febbraio 2013, l'Assessorato all'energia, ha emanato la Direttiva n. 1/2013 che, al punto 1, ha inteso definire gli A.R.O. quali aree di raccolta ottimale al fine di consentire una differenziazione dei servizi finalizzata all'efficienza gestionale all'interno degli ambiti territoriali ottimali (A.T.O.) per la erogazione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti.

L'articolo 9 definisce i criteri del piano regionale di gestione dei rifiuti e modifica i livelli minimi di raccolta differenziata previste all'art. 205 del D.L. 152/06, nei seguenti:

Anno 2010 R.d. 20 per cento, recupero materia 15 per cento;

Anno 2012 R.d. 40 per cento, recupero materia 30 per cento;

Anno 2015 R.d. 65 per cento, recupero materia 50 per cento.

Il Presente schema di carta di qualità dei servizi è stato redatto in conformità all'accordo del 26.09.2013, ai sensi dell'articolo 9, comma 2 del D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281 sulle Linee guida relative ai criteri da applicare per individuare i principi e gli elementi minimi da inserire nei contratti di servizio e nelle carte di qualità dei servizi pubblici locali, con particolare riferimento al ruolo delle associazioni dei consumatori, ai sensi dell'articolo 2, comma 461 della legge 24 dicembre 2007, n.

244, pubblicato sulla GURI SO 29.10.2013 n. 254, recante gli standard di qualità e di quantità relativi alle prestazioni offerte, indicando le modalità di accesso alle informazioni garantite, quelle per proporre reclamo e quelle per adire le vie conciliative e giudiziarie, nonché le modalità di ristoro dell'utenza, in forma specifica o mediante restituzione totale o parziale del corrispettivo versato, in caso di inottemperanza.

Il presente Schema tipo di Carta dei Servizi, contiene quindi specifici modelli organizzativi dei servizi, che rappresentano gli standard tecnici per una corretta gestione del ciclo integrato che, anche tenendo conto del principio di differenziazione, dovranno essere alla base di tutti i servizi erogati nel ciclo integrato, nel caso specifico con riferimento alle fasi di spazzamento, raccolta e trasporto.

Gli **standard minimi** contenuti nel documento sono stati definiti nel rispetto di quanto previsto dal piano d'intervento approvato con decreto D.D.G. n. 914 del 18.06.2014.

per gli aspetti relativi alla fase di spazzamento, raccolta e trasporto, ovvero:

- a) *lo spazzamento meccanizzato e manuale deve essere svolto in maniera tale da garantire che l'Organo di governo riceva il miglior servizio in accordo con le proprie esigenze territoriali, organizzato secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità;*
- b) *a tutti i cittadini deve essere garantito il servizio di raccolta differenziata di qualità e flussi separati per l'organico, la carta/cartone, il vetro, plastica e metalli;*
- c) *il servizio di raccolta dell'organico deve essere organizzato in modo tale da massimizzare la capacità d'intercettazione e la qualità merceologica, minimizzando le impurità;*
- d) *il compostaggio domestico deve essere sempre favorito ove tecnicamente possibile; il servizio di raccolta differenziata dell'organico può essere sostituito, anche parzialmente, dal compostaggio domestico soprattutto nelle aree con bassa densità abitativa.*

3. Presentazione dell'A.R.O.

La delimitazione dell'A.R.O. Montelepre - Giardinello è stata effettuata con delibera del Commissario Straordinario n. 2 del 10.03.2014, tenuto conto dei criteri di cui all'art. 8 delle linee Guida sui Piani d'Ambito, così come previsto dalla Direttiva in materia di gestione integrata dei rifiuti n. 1290 del 23 maggio 2013 n. 2/2013 dell'Assessorato regionale dell'Energia e dei servizi di Pubblica Utilità.

In particolare si è tenuto conto della popolazione, della densità abitativa, delle caratteristiche morfologiche ed urbanistiche, delle caratteristiche delle attività commerciali e terziarie, della logistica dei flussi di conferimento agli impianti intermedi.

Il fine è quello della gestione unitaria dei servizi di igiene urbana con gli stessi sistemi di raccolta e metodologie che, oltre a garantire alti livelli di gestione dei servizi nel rispetto delle normative vigenti, permette ai rispettivi Comuni di conseguire risparmi economici nella gestione dei servizi resi alla collettività.

Il piano d'intervento è stato approvato con D.D.G. n. 914 del 18.06.2014.

In sintesi gli obiettivi da raggiungere sono:

- aumentare la raccolta differenziata dei rifiuti fino a raggiungere una percentuale superiore al 40%;
- ridurre progressivamente lo smaltimento in discarica dei rifiuti urbani indifferenziati ed in particolare dei rifiuti biodegradabili;
- riorganizzare la raccolta dei rifiuti residuali utilizzando modalità operative omogenee su tutto il territorio di entrambi i Comuni, che tengano conto delle caratteristiche geo-morfologiche e sociali;
- migliorare l'efficacia della pulizia delle strade attraverso un puntuale servizio di spazzamento manuale e meccanizzato ed il posizionamento di un numero idoneo di contenitori.

I fattori che permetteranno la riuscita del piano d'intervento sono:

- una intensa attività di comunicazione, sensibilizzazione dei cittadini sulla natura ed i tempi del servizio;
- un monitoraggio continuo ed attento della qualità del servizio erogato ed un controllo efficace del territorio da parte degli uffici preposti (Corpo di Polizia Municipale, ecc.);
- l'attivazione di un centro comunale di raccolta;
- la prevenzione della produzione del rifiuto.

Il nuovo servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani ed assimilati dovrà conseguire, oltre che l'efficienza, l'efficacia e l'economicità, anche l'obiettivo di rispondenza con quanto previsto dalle direttive comunitarie, dalle leggi di settore nazionali, regionali e dagli strumenti di pianificazione vigenti tenendo conto di quanto riportato nelle "Linee guida operative sulla raccolta differenziata" privilegiando la raccolta domiciliare integrata così come previsto dal Piano Regionale Gestione dei Rifiuti (PRGR) ai sensi dell'art. 9 c. 4 della L.R. 9/2010.

4. Dati territoriali di riferimento

L'A.R.O. di riferimento è caratterizzato dai seguenti dati:

COMUNI GESTITI	Popolazione Residente al 31.12.2011	Densità Ab/Kmq	Estensione Kmq
COMUNE DI GIARDINELLO	2.265	176	12,89
COMUNE DI MONTELEPRE	6.422	647	9,9
sommano	8.687		22,79

- Tabella 1 – i Comuni dell'ARO

Comuni dell'A.R.O. Bilancio demografico anno 2011 e popolazione residente al 31 Dicembre	Popolazione al 31.12.2011	Numero di Famiglie	Numero medio di componenti per famiglia
Giardinello	2.265	828	2,73
Montelepre	6.422	2.369	2,07

- Tabella 2 – famiglie dei comuni dell'ARO

Comune	Utenze domestiche	Utenze non domestiche
COMUNE DI GIARDINELLO	954	23
COMUNE DI MONTELEPRE	3327	252

- Tabella 3 – le utenze dei comuni dell'ARO

Comuni	Mud 2001	Mud 2002	Mud 2003	Mud 2004	Mud 2005	Mud 2006	Mud 2007	Mud 2008	Mud 2009	Mud 2010	Mud 2011	Mud 2012
Montelepre	2.467.410	2.434.840	2.475.505	2.306.720	2.717.515	2.872.978	2.764.866	2.589.947	2.751.922	2.400.025	2392095	2010875
Giardinello	620.725	706.400	763.671	747.925	902.896	874.813	977.262	963.809	901.796	932.602	937678	943600
Totale	3.088.135	3.141.240	3.239.176	3.054.645	3.620.411	3.747.791	3.742.128	3.553.756	3.653.718	3.332.627	3.329.773	2.954.475

- Tabella 4 – produzione annua rifiuti dei comuni dell' ARO

5. Principi fondamentali

- *Rispetto delle normative*

I servizi e le attività sono gestiti secondo le migliori tecnologie e modalità operative e comunque nel rispetto delle regole e dei principi generali previsti dalla vigente legislazione.

- *Eguaglianza ed imparzialità del servizio*

È garantita l'esecuzione dei servizi, da parte del soggetto gestore, nel rispetto del principio di uguaglianza dei diritti degli utenti e senza discriminazione di sesso, razza o religione.

Si garantisce inoltre imparzialità e parità di trattamento degli utenti stessi, a parità di condizioni del servizio prestato, nell'ambito di aree e categorie omogenee di fornitura.

Il gestore si impegna a prestare particolare attenzione alle esigenze delle persone portatrici di handicap, nonché degli anziani e di appartenenti a fasce sociali deboli.

- *Continuità e servizio di emergenza*

Il gestore garantisce un servizio continuo, regolare e senza interruzioni, e si impegna ad adottare i provvedimenti necessari per ridurre al minimo eventuali disservizi.

In caso di funzionamento irregolare o di interruzione del servizio, il gestore si impegna ad adottare misure volte ad arrecare agli utenti il minor disagio possibile, a fornire agli stessi tempestive informazioni sulle motivazioni e durata di tali disservizi e a garantire le prestazioni indispensabili per la tutela della salute e della sicurezza dell'utente.

- *Partecipazione e informazione*

Il gestore promuove la partecipazione dell'utente sia per tutelare il diritto alla corretta erogazione dei servizi sia per migliorare la collaborazione tra utenza e gestore.

L'utente ha il diritto di richiedere al soggetto gestore le informazioni e i chiarimenti che lo riguardano e può avanzare proposte e suggerimenti e inoltrare reclami per telefono, per posta, con fax e per posta elettronica.

Per gli aspetti di relazione con l'utente, il soggetto gestore si impegna a garantire l'identificabilità del proprio personale che, a tal scopo, è munito di tesserino di riconoscimento ben visibile da tutti. Nelle comunicazioni telefoniche, il personale aziendale è tenuto a fornire le proprie generalità: nome, cognome e nominativo del responsabile dell'area di contatto.

- *Trasparenza e controllo*

Gli utenti, le Associazioni che li rappresentano e l'A.R.O. hanno il diritto di conoscere i dati qualitativi, quantitativi e statistici riguardanti le attività di servizio. L'A.R.O. ha il diritto, nel perseguimento dell'interesse pubblico, di monitorare e controllare l'andamento dei servizi pubblici affidati al soggetto gestore anche attraverso la conoscenza dei dati qualitativi e quantitativi di produzione. A tale scopo, il soggetto gestore si impegna a garantire la più completa trasparenza in ordine a tali dati assicurandone la periodica e tempestiva trasmissione all'A.R.O. con cadenza mensile.

- **Cortesia**

Il gestore si impegna a garantire agli utenti un rapporto basato sulla cortesia, educazione e rispetto, a rispondere ai loro bisogni e ad agevolarli nell'esercizio dei diritti e dell'adempimento degli obblighi.

Al momento delle richieste delle singole prestazioni il personale dovrà provvedere a fornire al cliente le informazioni concernenti i diritti riconosciuti dalla Carta dei Servizi nonché i tempi massimi di esecuzione delle prestazioni.

Il personale a contatto con gli utenti, o che si rechi a domicilio degli stessi, è tenuto ad esporre il tesserino di riconoscimento recante fotografia e nominativo e, quando è possibile, ad avvisare preventivamente della visita.

- **Efficienza ed efficacia**

Il gestore persegue l'obiettivo del progressivo e continuo miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi erogati, sviluppando e adottando le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo.

- **Qualità e tutela dell'ambiente**

Il gestore garantisce l'attuazione di un sistema di gestione della qualità tendente al miglioramento continuo delle prestazioni che assicuri la soddisfazione delle legittime esigenze ed aspettative degli utenti, nonché l'attuazione di un sistema di gestione ambientale che assicuri il rispetto dell'ambiente, la conformità alle norme ambientali e la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento.

Nell'attuazione dei propri compiti il soggetto gestore si impegna a salvaguardare con le proprie scelte l'ambiente e la salute umana. Inoltre assume il principio della tutela delle risorse primarie per attuare strategie ambientali volte a valorizzare e risparmiare le stesse, sia in termini economici che strutturali. L'efficienza dei mezzi e degli impianti quotidianamente usati, nonché il costante controllo delle emissioni e dispersioni sul suolo, nell'aria e nell'acqua sono azioni che il soggetto gestore assume come regola inderogabile nel proprio agire.

- **Chiarezza e comprensibilità dei messaggi**

Il gestore si impegna a prestare la massima attenzione alla semplificazione del linguaggio utilizzato nei rapporti con l'utente, puntando sull'utilizzo di un linguaggio semplice e di immediata comprensione.

I messaggi rivolti agli utenti dovranno essere riconoscibili e ben distinti dalla restante comunicazione del gestore.

- **Semplificazione delle procedure**

Il gestore si impegna a proporre all'utente procedure semplici, garantendo facilità di accesso alla documentazione.

Il gestore si impegna a predisporre formulari e moduli esemplificativi che agevolino l'utente nell'inoltro delle pratiche più comuni, ad attivare linee di comunicazione ed assistenza telefonica, nonché il sito internet quantomeno come modalità di informazione, e preferibilmente come mezzo alternativo per l'inoltro delle pratiche.

6. Standard di qualità dei servizi

Nel presente paragrafo sono definiti gli standard qualitativi che garantiscono il raggiungimento dei principi di efficacia ed efficienza dei vari servizi, nonché una corretta gestione ed esecuzione degli stessi. In particolare, si distingue tra standard generali e standard specifici.

6.1. Separazione e detenzione dei propri rifiuti da parte dell'utenza

Al fine di incentivare le utenze domestiche e non domestiche a separare alla fonte i propri rifiuti solidi urbani, mutuando quanto fatto nei contesti in cui il tasso di raccolta differenziata è in linea con le disposizioni normative, è da prevedere la fornitura, per il tramite dei gestori dei servizi di

raccolta, di adeguati materiali di consumo utili per sensibilizzare ed agevolare gli utenti nella separazione dei rifiuti all'interno degli immobili privati e, conseguentemente, favorire il loro successivo conferimento al servizio pubblico nei tempi e con le modalità previste dal regolamento di igiene ambientale e dalla carta dei servizi.

6.1.1. Kit per la Separazione dei rifiuti solidi urbani previsti per l'utenza domestica

Nelle aree del paese in cui l'incidenza della raccolta differenziata ha raggiunto livelli soddisfacenti, per le utenze domestiche si prevede una fornitura periodica di idonei strumenti, di seguito elencati ed eventualmente dotati di idonei sistemi di tracciabilità, affinché gli utenti siano in grado di effettuare la separazione dei rifiuti presso la propria abitazione:

- **Contenitore di volumetria idonea** per la raccolta della frazione organica nei diversi modi previsti dal regolamento del servizio e dalla nuova carta dei servizi;
- **Contenitore di volumetria idonea** per la tenuta del sacco contenente la carta/cartone su strada pubblica o nell'apposito contenitore.
- **Contenitore di volumetria idonea** per la raccolta del vetro/lattine.
- **Sacchetti** per la raccolta della plastica.

6.1.2. Kit per la Separazione dei rifiuti solidi urbani previsti per l'utenza non domestica

Analogamente a quanto rappresentato per le utenze domestiche, nelle realtà in cui la raccolta differenziata è il linea con le soglie indicate dalla normativa vigente, anche per le utenze non domestiche è prevista un'adeguata fornitura di materiali di consumo.

Stante la mutevole composizione merceologica dei rifiuti assimilati agli urbani, si dovrebbero fornire, per ogni tipologia di utenza non domestica, un numero congruo di materiali di seguito elencati la cui taglia è da definirsi in funzione delle produzioni attese in funzione delle specifiche raccolte annue da erogare:

- **Contenitore di volumetria idonea** per la raccolta della frazione organica nei diversi modi previsti dal regolamento del servizio e dalla nuova carta dei servizi;
- **Contenitore di volumetria idonea** per la tenuta del sacco contenente la carta/cartone su strada pubblica o nell'apposito contenitore.
- **Contenitore di volumetria idonea** per la raccolta del vetro/lattine.
- **Contenitore di volumetria idonea** per la raccolta della plastica.

6.2. Raccolta delle diverse frazioni di rifiuto

6.2.1. Raccolta della frazione organica

Per frazione organica si intendono i rifiuti alimentari e di cucina prodotti da nuclei domestici, ristoranti, servizi di ristorazione e punti vendita al dettaglio raccolti in modo differenziato.

Il gestore deve predisporre una tabella nella propria Carta dei Servizi nella quale siano indicati:

- i rifiuti di uso comune, individuati per categorie merceologiche omogenee, destinati alla raccolta differenziata in oggetto (resti di frutta, ortaggi, carne, pesce, gusci d'uova, alimenti deteriorati, fondi di caffè o tè, pane, pasta, riso, alimenti crudi o cotti purché non caldi, fazzoletti bagnati o sporchi di sostanze organiche, residui da manutenzione di verde domestico, etc.) nonché - i rifiuti di uso comune che, pur presentando proprietà organiche, devono escludersi dalla raccolta (lettiere ed escrementi di animali domestici, fazzoletti sporchi di detersivi o sostanze chimiche, gusci di frutti di mare, pannolini sporchi, etc.).

Il gestore assicura la raccolta differenziata della frazione organica mediante un servizio domiciliare o di prossimità, fatte salve specifiche esigenze, da indicare adeguatamente da parte del soggetto erogatore, che necessitano la raccolta mediante contenitori o cassoni. Resta fermo che tale ipotesi accede in via del tutto residuale, laddove le esigenze del singolo siano tali da rendere conveniente tale opzione.

La frequenza minima di raccolta per le utenze domestiche in area urbana deve essere di 3 volte a settimana, in funzione anche della stagione di raccolta.

Nelle aree a bassa densità abitativa non è prevista la raccolta della frazione organica, il cui recupero deve essere effettuato mediante auto-compostaggio, salvo specifiche e motivate esigenze. Ai fini del calcolo degli indici di raccolta differenziata dovranno essere proposte all'Autorità competente, per la formale validazione, idonee metodologie di stima della frazione organica sottratta ai normali sistema di raccolta e sottoposta ad autocompostaggio.

La capacità ed il numero dei contenitori saranno definiti in funzione della produzione pro capite di

frazione organica stimata nei documenti di Pianificazione e del numero utenze da servire.

La raccolta separata dei rifiuti organici deve essere effettuata preferibilmente e prioritariamente con **contenitori a svuotamento, riutilizzabili, di norma di colore marrone**, ovvero, in subordine, con sacchetti compostabili certificati.

Per i rifiuti speciali assimilati agli urbani, prodotti dalle utenze non domestiche, **si devono garantire elevate frequenze di raccolta puntuale per particolari categorie quali ad esempio ristorazione, vendita di beni alimentari, ortofrutta.**

6.2.2. Raccolta della Frazione Verde

Per frazione verde si intendono i residui della manutenzione del verde pubblico e privato costituito da sfalci, foglie, patate, piante, terriccio, paglia, cortecce, segature, ramaglie, ceppi, etc. raccolti in modo differenziato.

Il gestore assicura la **raccolta differenziata di sfalci e patate per le sole utenze domestiche mediante conferimento nel centro comunale di raccolta (CCR).**

Nelle zone residenziali a bassa densità caratterizzate da una presenza significativa di verde la raccolta della frazione in oggetto può svolgersi mediante contenitori ubicati sul territorio di cui devono essere specificate le caratteristiche (tipologia, capacità e colore) e le modalità di conferimento, ovvero attivando, nei periodi dell'anno in cui è massima la produzione di tali rifiuti, la raccolta di prossimità con sacco in materiale compostabile di dimensioni adeguate secondo un calendario prestabilito.

Nel caso di servizio domiciliare su chiamata l'intervento viene effettuato nella giornata concordata con l'utente ed entro 3 giorni feriali dalla richiesta.

Il lavaggio interno dei contenitori stradali viene garantito almeno 2 volte all'anno e quello esterno almeno 1 volta all'anno.

6.2.3. Raccolta della Carta e del Cartone

La frazione carta e cartone comprende tutti i materiali cartacei costituiti da materie prime fibrose prevalentemente vegetali raccolti in modo differenziato.

Il gestore deve predisporre una tabella nella Carta dei Servizi nella quale siano indicati:

1. **i materiali di uso comune**, individuati per categorie merceologiche omogenee, **destinati alla raccolta differenziata in oggetto** con precisa indicazione che essi devono essere conferiti puliti, cioè non contaminati da sostanze organiche (giornali, riviste, quaderni, carta da pacco, carta del pane pulita, cartone ondulato, cartoni delle pizze *se non sporchi*, cassette di cartone per la frutta, scatole in cartoncino; contenitori in cartone per il sale e lo zucchero, scatole per i detersivi (fustino), scatole per scarpe, libri (senza copertina plastificata), calendari (togliere le parti che non sono in carta), faldoni per ufficio senza anelli, depliant, fogli pubblicitari e volantini se non plastificati, imballaggi di carta o cartone, tetrapak (bricco del latte e di altre bevande quali i succhi di frutta, passate di pomodoro e il vino), fogli vari e buste da lettera (togliendo parti adesive, in plastica o metallo), cartoni piegati, imballaggi di cartone, scatole per alimenti, blister, cartone per bevande (salvo diverse indicazioni da parte del gestore del servizio di raccolta), pacchetti di sigarette (eliminando la pellicola plastica esterna e quella interna in alluminio), etc. nonché 2. **i materiali di uso comune che**, pur presentando proprietà cartacee, **devono escludersi dalla raccolta** (carta oleata per alimenti, carta da forno, carta carbone, carta vetrata, carta plastificata, carta lucida da disegno, pergamena, carta sporca di prodotti detergenti o altre sostanze chimiche, etc.)

Per le utenze domestiche il gestore assicura la raccolta differenziata congiunta della carta e del cartone mediante un servizio domiciliare o di prossimità in area urbana.

Nelle aree extraurbane il conferimento avverrà utilizzando i contenitori stradali.

La frequenza minima di raccolta per le utenze domestiche in area urbana deve essere di una volta a settimana.

Il gestore del servizio è tenuto ad indicare nella Carta dei Servizi le caratteristiche (tipologia e capacità) dei contenitori deputati alla raccolta della carta e del cartone e le modalità di conferimento.

La capacità ed il numero dei contenitori saranno definiti in funzione della produzione pro capite di carta e cartone stimata nei documenti di Pianificazione e del numero utenze da servire.

La raccolta di tali frazioni dovrà essere effettuata con **contenitori a svuotamento riutilizzabili di norma di colore bianco.**

Per i rifiuti speciali assimilati agli urbani prodotti dalle utenze non domestiche si devono garantire

raccolte puntuali per particolari categorie quali ad esempio vendita al dettaglio, uffici, scuole.

6.2.4. Raccolta della Plastica

La frazione plastica e dei metalli comprende il materiale da imballaggio ed in genere le materie plastiche utilizzate in commercio per contenere bevande, alimenti, detersivi e detergenti, raccolti in modo differenziato nonché i materiali ferrosi e non ferrosi.

Le materie plastiche più diffuse sul mercato dei prodotti di consumo sono:

- PET, polietilentereftalato: bottiglie per bevande;
- PE, polietilene: sacchetti, flaconi per detersivi, giocattoli e altri imballaggi;
- PP, polipropilene: contenitori per alimenti, flaconi per detersivi e detergenti;
- PVC, cloruro di polivinile: vaschette per le uova, tubi;
- PS, polistirene (polistirolo): vaschette per alimenti, tappi.

Nelle aree extraurbane il conferimento avverrà utilizzando i contenitori stradali

La frequenza minima di raccolta per le utenze domestiche in area urbana deve essere di una volta a settimana.

Il gestore del servizio è tenuto ad indicare nella Carta dei Servizi le caratteristiche (tipologia e capacità) dei contenitori e sacchi deputati alla raccolta della plastica e dei metalli e le modalità di conferimento.

La capacità ed il numero dei contenitori saranno definiti in funzione della produzione pro capite di plastica e metalli stimata nei documenti di Pianificazione e del numero di utenze da servire.

La raccolta di tali frazioni dovrà essere effettuata con **contenitori a svuotamento riutilizzabili di norma di colore giallo.**

Per i rifiuti speciali assimilati agli urbani prodotti dalle utenze non domestiche si devono garantire raccolte puntuali per particolari categorie quali ad esempio ristorazione, vendita al dettaglio.

6.2.5. Raccolta del Vetro/lattine

La frazione del vetro comprende tutti gli imballaggi in vetro comunemente utilizzati nel commercio per contenere liquidi o alimenti.

I metalli più diffusi sul mercato per la realizzazione di imballaggi di bevande ed alimenti vari sono:

- alluminio (per le bevande gassate, prodotti alimentari, etc.)
- lamierino in acciaio (per prodotti alimentari, etc.)

Il gestore deve predisporre una tabella nella Carta dei Servizi nella quale siano indicati:

1. i materiali in vetro di uso comune individuati per categorie merceologiche omogenee, destinati alla raccolta differenziata in oggetto - *con precisa indicazione che essi devono essere conferiti ripuliti e privi di elementi di diversa natura (ad es. tappi in metallo)* - quali bottiglie comunemente destinate nel commercio a contenere bevande, olio e passate di pomodoro, vasetti per alimenti, vetri rotti, bicchieri, caraffe, fiale vuote, etc. nonché
2. i materiali di uso comune che, pur presentando proprietà simili, devono escludersi dalla raccolta (vetro retinato, vetro opale, boccette di profumo, ceramiche, cristalli, pirex, lampadine, specchi, etc.).

Il gestore deve predisporre nella Carta dei Servizi, secondo le più aggiornate indicazioni dei consorzi di recupero e riciclo, una tabella nella quale siano indicati:

1. i materiali di uso comune, individuati per categorie merceologiche omogenee, destinati alla raccolta differenziata in oggetto con precisa indicazione che essi devono essere conferiti svuotati e ripuliti, sia per vetro che per i metalli;
2. i materiali di uso comune che, pur presentando proprietà del vetro ovvero metalliche, devono escludersi dalla raccolta.

Per le utenze domestiche il gestore assicura la raccolta differenziata congiunta del vetro e dei metalli mediante un servizio domiciliare o di prossimità in area urbana.

Per le utenze domestiche il gestore assicura la raccolta differenziata del vetro mediante **raccolta porta a porta, contenitori ubicati in area urbana oppure mediante conferimento in contenitori stradali.**

E' da considerare particolarmente meritevole di valutazione ogni proposta migliorativa del servizio inerente la raccolta del vetro distinto per colori.

La frequenza minima di raccolta dalle campane in area urbana deve essere di una volta ogni settimana.

Tutti i contenitori stradali, sono svuotati periodicamente a seconda della loro capacità e dell'utenza servita, anche utilizzando idonei sistemi di verifica del grado di riempimento.

Il gestore del servizio è tenuto ad indicare nella Carta dei Servizi le caratteristiche (tipologia e capacità) dei contenitori e dei sacchi deputati alla raccolta del vetro e dei metalli e le modalità di conferimento.

Il lavaggio interno ed esterno dei contenitori stradali deve essere effettuato almeno 2 volte all'anno.

Per i rifiuti speciali assimilati agli urbani prodotti dalle utenze non domestiche si devono garantire raccolta puntuali per particolari categorie quali ad esempio ristorazione, vendita al dettaglio.

6.2.6. Raccolta del Rifiuto Indifferenziato (Secco Residuo)

Per le utenze domestiche il gestore assicura la raccolta del secco residuo mediante un servizio domiciliare o di prossimità in area urbana.

Nelle aree extraurbane il conferimento avverrà utilizzando i contenitori stradali, salvo specifiche esigenze:

La frequenza minima di raccolta per le utenze domestiche in area urbana deve essere almeno di una volta settimana, in funzione anche delle frequenze previste per la raccolta della raccolta della frazione organica.

Il gestore del servizio è tenuto ad indicare nella Carta dei Servizi le caratteristiche (tipologia e capacità) dei contenitori e dei sacchi deputati alla raccolta del secco residuo e le modalità di conferimento.

Per i rifiuti speciali assimilati agli urbani prodotti dalle utenze non domestiche si devono garantire raccolta puntuali per particolari categorie quali ad esempio ristorazione, vendita al dettaglio. Al fine di minimizzare la probabilità di smaltimenti impropri, non dovranno essere adottati sistemi diraccolta stradale in aree industriali ovvero in aree con diffusa presenza di attività artigianali/industriali.

6.2.7. Raccolta Rifiuti Urbani Pericolosi (RUP)

Il gestore assicura un servizio di raccolta dei rifiuti urbani pericolosi di origine domestica (RAEE, pile esaurite, batterie e accumulatori, oli minerali esausti, contenitori C/T/F/X (es. barattoli e bombolette contenenti smalti e vernici), lampade al neon, farmaci scaduti e strumenti farmaceutici e parafarmaceutici mediante conferimento in CCR o in contenitori ubicati sul territorio ovvero tramite servizio a chiamata (RAEE di grosse dimensioni).

In particolare:

- la raccolta dei farmaci scaduti deve essere effettuata mediante conferimento in appositi contenitori ubicati presso le farmacie e le strutture sanitarie;
- la raccolta delle pile esauste deve essere effettuata mediante conferimento in appositi contenitori ubicati presso supermercati, negozi di materiale elettronico, rivendite di tabacchi e scuole;
- la raccolta di contenitori etichettati T e/o F deve essere effettuata mediante conferimento in appositi contenitori ubicati presso ferramenta e rivendite di tabacchi;
- il conferimento dei RAEE deve essere effettuato prioritariamente presso i rivenditori all'atto dell'acquisto del nuovo. Diversamente è ammesso il conferimento solo nel CCR.

Il gestore deve specificare nella Carta dei Servizi tipologia ed ubicazione dei contenitori, tipologia dei rifiuti conferibili, frequenza di svuotamento in base alla produzione del rifiuto ed alla distribuzione dei contenitori in rapporto ai residenti serviti, in conformità al piano di intervento per i Comuni di Montelepre e Giardinello approvato dalla Regione.

6.2.8. Raccolta Rifiuti Urbani non Pericolosi (Frazioni Residuali)

Il gestore assicura un servizio di raccolta dei rifiuti urbani non pericolosi residuali di origine domestica (oli e grassi commestibili, ingombranti, tessili, inerti da piccole riparazioni domestiche) mediante conferimento in CCR ovvero mediante servizio a chiamata (ingombranti).

Il gestore è tenuto ad indicare nella Carta dei Servizi per ogni singola frazione la tipologia dei rifiuti conferibili, le quantità e le modalità di conferimento.

Oltre al conferimento presso il centro comunale di raccolta, per la raccolta degli ingombranti il gestore attiva un servizio di raccolta gratuita a domicilio, che può essere richiesto mediante l'apposito numero verde. Il servizio viene effettuato nella giornata concordata con l'utente entro 5 giorni feriali dalla richiesta. In tale ipotesi il conferimento avviene sempre a livello stradale.

6.3 Centro Comunale/Intercomunale di Raccolta (CCR)

Il Centro Comunale/Intercomunale di Raccolta costituisce un elemento cardine dei nuovi servizi di raccolta integrata poiché a questa struttura è demandato il compito di ampliare la gamma dei servizi offerti all'utenza (raccolta sfalci di potatura, inerti, tessili, olio alimentare, etc.) consentendo il conferimento di frazioni che l'utenza non è riuscita a conferire attraverso il servizio di raccolta domiciliare (es. carta e cartone, plastica, etc.) unitamente ad altre che non sono oggetto di raccolte specifiche (es. rifiuti pericolosi di origine domestiche derivanti di produzione estemporanee, etc.) o che sono oggetto di servizi di raccolta (es. RAEE e Ingombranti).

Fra le opere edili che l'appaltatore si impegna a realizzare, oltre all'obbligo di realizzare/adeguare il manufatto al contesto architettonico urbano, si prevede la realizzazione delle seguenti opere civili ed impianti:

- verde ornamentale lungo la recinzione esistente utilizzando il terreno derivante dalla bonifica del piano di posa del piazzale di deposito dei cassoni scarrabili;
- viabilità veicolare e pedonale di larghezza almeno 3,00 m dedicato all'utenza di accesso ai punti di carico e scarico;
- Piazzale di deposito dei cassoni scarrabili ed altri contenitori per lo stoccaggio di rifiuti prevalentemente di tipo non pericoloso;
- Tettoia e pavimentazione in cemento per il posizionamento al coperto dalle intemperie dei contenitori per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi diversi dai RAEE;
- Posizionamento del prefabbricato uso ufficio e allacciamento alle reti tecnologiche (elettricità, telefono, etc.) ed igienico sanitarie (idrico, fognarie);
- Impianto di trattamento acque meteoriche e di prevenzione incendi stante la previsione di quantitativi di rifiuti in deposito superiori alle soglie previste per legge;
- Impianto di illuminazione esterna;
- Segnaletica stradale orizzontale e verticale e cartellonisti recante le norme di accesso al sito.

Il Centro Comunale di Raccolta deve essere aperto almeno tre giorni a settimana.

In ogni caso è **fortemente consigliata l'apertura del centro nella giornata di sabato.**

Durante il periodo di apertura la struttura dovrà essere sempre presidiata almeno da un **operatore** che, nel rispetto di quanto previsto dal CCNL, svolga le seguenti mansioni:

- pesatura e verifica;
- registrazione carico/scarico dei rifiuti su appositi registri e/o modulistica previsti dalle normative;
- effettuazione di operazioni di controllo in attuazione di istruzioni prestabilite inerenti la conduzione dell'impianto (a tal fine l'operatore dovrà possedere idonea preparazione acquisita mediante addestramento o esperienze equivalenti,

Il Centro Comunale di Raccolta dovrà essere condotto nel rispetto delle disposizioni ex Allegato I del D.M.A. 8 aprile 2008, così come modificato dal D.M. 13 maggio 2009, eventualmente aggiornabili con successivi provvedimenti.

7. Avvio e messa a regime di nuovi servizi di raccolta integrata

Il rinnovo dei servizi di raccolta dei rifiuti solidi urbani costituisce un elemento particolarmente delicato poiché spesso impatta con usi ed abitudini dei cittadini consolidati nel tempo.

Il modello di raccolta integrata previsto nel presente Schema di Carta dei Servizi, da un lato permette di raggiungere gli ambizioni obiettivi di avvio al recupero di rifiuti solidi urbani previsti dalla normativa, dall'altro segna un'evoluzione significativa rispetto a precedenti comportamenti **rendendo necessaria un'attività di informazione, comunicazione ed accompagnamento da effettuarsi prima dell'avvio del nuovo servizio che consenta una transizione efficace e capace di generare circoli virtuosi nel percorso cambiamento.**

Di qui la necessità di programmare l'accompagnamento del passaggio al nuovo servizio, utilizzando strumenti e sistemi di comunicazione più o meno tradizionali da integrarsi con interventi diretti di informazione puntuale delle utenze coinvolte (domiciliare) e non solo diffusa (dalle prime fasi di definizione concertata del servizio, alla costituzione di gruppi di supporto all'attuazione ed alla comunicazione, alla disponibilità di servizi di informazione rivolti alla singola utenza come sportelli, mail, numero verde dedicato, forum e newsletter, etc.).

Di seguito si elencano analiticamente le attività che al minimo si ritiene che debbano realizzarsi per rispondere alle esigenze precedentemente espresse.

Dovendo dotarsi di strumenti per una comunicazione tanto ampia quanto efficace e contemporaneamente garantire un servizio di accompagnamento che minimizzi le difficoltà che un

cambio di abitudini inevitabilmente crea, le fasi della comunicazione ed i relativi strumenti specifici vengono di seguito riportati:

- Azioni da svolgere nei primi 3 mesi di contratto (start up):

- o Presentazione del nuovo servizio per le utenze domestiche, articolato per diverse aree urbanistiche e con differente densità abitativa;
- o Presentazione del nuovo servizio per le utenze non domestiche;
- o Progettazione grafica coordinata e produzione di adeguato materiale informativo;
- o Riunioni di supporto secondo un calendario definito;
- o Manifesti e striscioni stradali per richiamare l'attenzione sul nuovo servizio;
- o Portale web collegato al sito del comune;
- o "Festa/inaugurazione" del nuovo servizio di igiene ambientale
- o Riepilogativo delle attività;

- Azioni da svolgere a partire dall'effettivo avvio del nuovo servizio a completamento del 1° anno di contratto:

- o Attivazione numero verde a servizio dei cittadini,
- o Gestione e manutenzione dello spazio web,
- o Attività di contatto dopo l'avvio del servizio,
- o Campagne di sostegno delle attività e dei risultati del servizio,
- o Assistenza in situ da parte del personale selezionato;
- o Attivazione di una sezione di controllo dell'utenza inosservante la cui attività deve essere opportunamente inclusa nelle informazioni date all'utenza.

- Azioni da svolgere per gli anni successivi al primo:

- o Progettazione grafica coordinata,
- o Fornitura di materiale informativo,
- o Numero verde a servizio dei cittadini,
- o Gestione e manutenzione dello spazio web,
- o Assistenza da parte del personale selezionato,
- o Comunicazione a sostegno delle attività del servizio e promozione dei risultati del servizi;
- o Mantenimento di una sezione di controllo dell'utenza inosservante la cui attività deve essere opportunamente inclusa nelle informazioni date all'utenza.

L'avvio del nuovo servizio, comprendente la fase di start up vera propria, comporta un notevolissimo impegno di risorse umane per un orizzonte di tempo limitato, appositamente formate e selezionate, che consentano di raggiungere singolarmente le diverse tipologie di utenze (condomini piccoli e grandi, utenze non domestiche, etc.).

Atteso il compenso simbolico che dovrebbe essere riservato ai predetti operatori stante la valenza di "servizio civile" dell'attività da svolgersi, trattasi di unità da selezionarsi preferibilmente nel mondo del volontariato ambientalista, frequentatori delle Università delle Terza Età, fra gli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori, etc.

Questo poiché, state le risorse limitate che ogni amministrazione potrebbe impegnare, è necessario selezionare personale motivato che si impegni per senso civico piuttosto che per fruttare un'occasione di lavoro vera e propria.

I soggetti selezionanti dovranno sostenere un corso di durata definita dall'Amministrazione per l'illustrazione dei seguenti contenuti minimi:

- Generalità sulla raccolta dei rifiuti solidi urbani e sugli obblighi normativi previsti per legge;
- Illustrazione del regolamento comunale dei servizi di igiene ambientale e disciplina dell'assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi agli urbani;
- Illustrazione del regolamento di accesso al Centro Comunale di Raccolta;
- Organizzazione del servizio di raccolta per utenze domestiche;
- Organizzazione del servizio di raccolta per utenze non domestiche;
- La funzione degli ispettori ambientali, multe e sanzioni;
- Modulistica per l'utenza (consegna attrezzature e materiali di consumo).

8. Monitoraggio e valutazione durante la durata del contratto

Per garantire un'esecuzione del servizio e delle relative attività di comunicazione sempre efficace e reattivo nel cogliere le criticità e risolverle nel migliore e più breve tempo possibile, per acquisire basi informative su cui poi basare la valutazione, è necessario compiere un monitoraggio delle

attività definendo indicatori e standard di qualità del servizio da utilizzarsi nella Carta dei Servizi che i gestori sono tenuti a redigere.

9. Servizio di spazzamento e di igiene urbana

Il servizio di spazzamento si presta meno degli altri servizi di igiene urbana alla definizione di standard. La "domanda di servizio" può variare in modo notevole in ragione della zona, della tipologia residenziale, della stagione.

Si deve garantire lo spazzamento dell'intera area urbana almeno con le seguenti frequenze (salvo diverse esigenze dei Singoli Comuni dell'ARO):

- area ad intensa presenza turistica e/o commerciale: 1 volta al giorno inclusi i festivi;
- area residenziale con densità medio-alta: a giorni alterni, esclusi i festivi;
- area residenziale con densità bassa: 1 volta a settimana.

I cestini gettacarte rappresentano una parte integrante dell'offerta di servizio di spazzamento; nelle aree urbane abitative va garantito lo svuotamento di almeno **50 cestini ogni 3.000 abitanti**.

I servizi aggiuntivi sono parte della prassi diffusa dello spazzamento: vanno garantiti almeno il lavaggio strade, la pulizia dei mercati, il diserbo, la raccolta siringhe, raccolta escrementi e carcasse di animali morti.

10. Interventi programmati - Durata massima e tempi di preavviso

Nell'ipotesi di interventi programmati che determinano una sospensione del servizio, il gestore indica i tempi di durata massima delle interruzioni programmate, che comunque non devono essere superiori a 24 ore, dandone preavviso con almeno due giorni di anticipo nelle modalità indicate nella Carta dei Servizi proposta dal Gestore stesso.

11. Pronto intervento

Il Gestore garantisce la disponibilità di servizi di pronto intervento h 24 e relative modalità di accesso, indicando:

1. il tempo massimo di primo intervento dalla segnalazione;
2. il tempo massimo di primo intervento dalla segnalazione in caso di situazioni di pericolo;
3. le prime istruzioni comportamentali nel caso di più segnalazioni contemporanee di pericolo con conseguente aumento del tempo di intervento;
4. Infine, assicura lo svuotamento dei contenitori entro 1 giorno dalla richiesta.

12. Forme risarcitorie in caso di mancato svolgimento del servizio

Il cittadino può proporre reclamo o segnalazione per il mancato svolgimento del servizio tramite segnalazione telefonica al numero verde o tramite e mail all'indirizzo che verrà reso noto contestualmente all'avvio del servizio.

In caso di ripetuti episodi di inottemperanza, accertati dai competenti Organi Comunali, il cittadino avrà diritto ad un risarcimento pari ad un risarcimento di €10,00 ogni tre disservizi ritualmente accertati dall'Autorità comunale.

Tali oneri saranno posti a carico dell'affidatario del Servizio.

13. Monitoraggio

Sarà istituito apposito ufficio che avrà, funzione di collettore delle comunicazioni intercorrenti tra l'Impresa e gli utenti e tra Impresa ed Amministrazione Appaltante e, a tal fine, resterà aperto secondo orari direttamente concordati con il Comune e, comunque, in tutti i giorni feriali per un'estensione temporale di almeno 6 ore al giorno; si garantirà comunque l'attivazione di una segreteria telefonica con doppia linea sempre funzionante (24 ore su 24, 365 giorni all'anno).

Il Comune di Montelepre
F.to Ing. Dorotea Martino

Il Comune di Giardinello
F.to Ing. Giuseppe Polizzi

Firmati all'originale

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

F.to Dr.ssa Giuseppina Maria Patrizia Di Dio Datola F.to Dr.ssa Catia Colautti F.to Dr.ssa Claudia Poletti

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dr.ssa Orlando Anna Maria

Reg. Pubbl. N.653 REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è pubblicata ai sensi art. 12 della L.R. n. 15/2011 nell'Albo pretorio on line sul web istituzionale di questo Comune in data 11 Settembre 2014 per rimanervi 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.11 della L.R. n. 44/1991.

Giardinello, li 11/09/2014

L'addetto alla pubblicazione

F.to Sig.Virgadamo Rosario

CERTIFICATO DI CONFORMITA' ALL'ORIGINALE

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Giardinello, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Dr.ssa Orlando Anna Maria)

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio informatico sul sito web di questo Comune il giorno _____ per quindici giorni consecutivi ad ogni effetto di pubblicità legale ai sensi e per gli effetti di cui all' art. 12 commi 2 e 3 della L.R. n.. 5/2011.

Giardinello, li _____

L'addetto alla pubblicazione
(Sig.Virgadamo Rosario)

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Dr.ssa Orlando Anna Maria)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione ai sensi di quanto disposto del comma 1 dell'art. 12 della L.R. 03/12/1991 n. 44. giusta circolare dell'Assessorato Enti Locali del 24.03.2003, pubblicata G.U.R.S. n. 15 parte I del 04.04.2003.

Dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del comma 2 dell'art. 12 della L.R. n. 44/1991
Giardinello li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Dr.ssa Orlando Anna Maria)



COMUNE DI MONTELEPRE

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI PALERMO

ORIGINALE

Immediatamente esecutiva

DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA

con i poteri del CONSIGLIO COMUNALE

N. 7 del 29 maggio 2014

Proposta N. 7 del 28/05/2014

OGGETTO: AREA DI RACCOLTA OTTIMALE DENOMINATA "MONTELEPRE-GIARDINELLO".
APPROVAZIONE PIANO DI INTERVENTO PER LA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI
(ART. 5 COMMA 2 TER DELLA L.R. 9/2010).

L'anno duemilaquattordici il giorno **ventinove** del mese di **maggio** alle ore **16:30** e seguenti, nella sede comunale si è riunita la Commissione Straordinaria per la gestione dell'Ente, nominata con d.P.R. del 13 marzo 2014, in conseguenza dello scioglimento degli organi elettivi del Comune, ai sensi dell'art. 143 del d.lgs. n.267/2000.

Sono rispettivamente presenti/assenti i Signori:

			Presenti	Assenti
Portelli	Dr. Ignazio	Prefetto	X	
Caruso	Dr.ssa Concetta	Vice Prefetto	X	
La Rocca	Dr. Vito Maurizio	Funzionario economico finanziario	X	

Partecipa alla riunione l'Avv. Vito Antonio Bonanno in qualità di Segretario Comunale reggente della sede di segreteria.

Oggetto: Area di raccolta ottimale denominata “montelepre-giardinello”. approvazione piano di intervento per la gestione integrata dei rifiuti (art. 5 comma 2 ter della l.r. 9/2010).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

di cui all'art. 5 della L.R. 10/91 e s.m.i, propone il seguente schema di deliberazione di cui attesta la regolarità e correttezza del procedimento svolto e per i profili di propria competenza, attestando contestualmente la insussistenza d'ipotesi di conflitto d'interessi.

PREMESSO

- che l'art. 1, comma 2 della L.r. 9 gennaio 2013, n.3, innovando al sistema di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti delineato dalla l.r. 8.4.2010, n.9, ha previsto che “nel territorio di ogni ambito...i comuni, in forma singola o associata, secondo le modalità consentite dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 e senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, previa redazione di un piano di intervento, con relativo capitolato d'oneri e quadro economico di spesa, ..possono procedere all'affidamento, all'organizzazione e alla gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti”(comma 2 ter dell'art. 5 della l.r. 9/2010 e s.m.i.);
- che la direttiva n.1/2013 dell'Assessorato Regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, dopo aver analiticamente definito le due fasi in cui si articola il ciclo integrato dei rifiuti, ha chiarito che la prima di tali fasi, definita *labour intensive* (per i modesti investimenti di capitale e i brevi tempi di ammortamento) e che comprende lo spazzamento, la raccolta differenziata ed indifferenziata ed il trasporto dei rifiuti, può essere organizzata – al fine di consentire una differenziazione dei servizi finalizzata all'efficienza gestionale - in perimetri territoriali infra-ambito per l'erogazione dei detti servizi di spazzamento, raccolta e trasporto, definiti ARO, cioè aree di raccolta ottimali;
- che la medesima direttiva ha espressamente chiarito che l'art. 5 della l.r. 9/2010, come modificato dalla l.r. 3/2013 “consente la delimitazione delle ARO all'interno dell'ATO di riferimento, e la facoltà per i comuni di procedere all'affidamento del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto”, la quale facoltà “deve rispondere all'esigenza di garantire –tramite parametri di valutazione della capacità di assorbimento di risorse umane, attualmente impiegate dalle società d'ambito in liquidazione direttamente o indirettamente- da un lato, gli oneri di sostenibilità del servizio da parte dei comuni e quindi dell'utenza in termini di tassazione, e dall'altro l'esigenza di assicurare processi di reclutamento, nello spirito di salvaguardia occupazionale previsto dall'art. 19 della l.r. 9/2010”;
- che la direttiva, in linea con il quadro normativo delineato dalla l.r. 3/2013, prevedeva che “al fine di rendere attuabile la previsione delle ARO di cui al citato art. 5 i comuni aderenti all'ATO dovranno procedere all'immediata costituzione delle SRR e ad approvare, nell'ambito della SRR, il Piano d'Ambito con la eventuale previsione dell'ARO di riferimento”;

CONSIDERATO

- che i comuni di Montelepre e Giardinello fanno parte dell'ATO n. 12 PALERMO AREA METROPOLITANA, ed hanno costituito insieme agli altri comuni e alla Provincia Regionale di Palermo la SRR che, tuttavia, non ha allo stato predisposto il relativo piano d'ambito;

RILEVATO

- che, a seguito della deliberazione della Giunta Regionale n. 143 del 22.4.2013, l'Assessorato Regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità con la direttiva n.2/2013 ha emanato le “Linee di indirizzo per l'attuazione dell'art. 5 comma 2-ter della l.r. 9/2010 nelle more dell'adozione dei Piani d'Ambito”, con le quali – nel rilevare che allo stato non risultano completate le attività finalizzate alla costituzione delle SRR e all'approvazione dei piani d'ambito necessari per la nuova programmazione in materia di rifiuti- ha inteso individuare “*modalità contingenti per consentire il passaggio operativo alla strutturazione delle ARO nel rispetto delle finalità programmatori e delle stesse nell'alveo degli ambiti territoriali ottimali*”;
- che, in particolare, la direttiva n.2/2013 ha ritenuto opportuno “acquisire i piani di intervento e relativi atti per l'affidamento del servizio di competenza dei comuni in forma singola o associata”, al fine di recuperare i ritardi nell'attuazione della norma e “nelle more della costituzione delle SRR e dell'adozione complessiva dei piani d'ambito”;
- che la direttiva in questione si pone l'obiettivo di indirizzare l'attività dei comuni nelle more dell'adozione dei Piani d'Ambito definendo gli indirizzi per le attività operative di competenza comunale finalizzate alla costituzione e al funzionamento delle ARO, in modo da consentire ai comuni e considerata la

situazione emergenziale riguardante la raccolta dei rifiuti urbani in Sicilia- di procedere all'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti sulla base di perimetrazioni territoriali da loro stessi definite (ARO) e di un corrispondente Piano di Intervento che dimostri che l'organizzazione del servizio nell'ARO rispetta i principi di differenziazione, adeguatezza ed efficienza;

PRESO ATTO

- che le attività operative di competenza comunale finalizzate all'affidamento della fase labour intensive del ciclo integrato dei rifiuti consistono:
 1. nella perimetrazione dell'ARO;
 2. nella redazione del Piano di Intervento per l'organizzazione del servizio nel territorio di riferimento;
 3. nella sottoscrizione della convenzione di ARO;
 4. nell'avvio delle procedure di affidamento del servizio, fermo restando che in base al comma 1-bis dell'art. 15 della l.r. 9/2010, introdotto dal comma 4 dell'art. 1 della l.r. 3/2013 "la stipula e la sottoscrizione del contratto d'appalto relativo ai singoli comuni hanno luogo fra l'appaltatore e la singola amministrazione comunale, che provvede direttamente al pagamento delle prestazioni ricevute e verifica l'esatto adempimento del contratto";

CONSIDERATO

- che i Comuni di Montelepre e Giardinello, hanno proceduto alla perimetrazione dell'ARO di riferimento, rispettivamente con delibera del Commissario Straordinario del Comune di Montelepre n. 02 del 10/03/2014 e con delibera del Consiglio Comunale di Giardinello n. 06 del 13.03.2013, approvando contestualmente lo schema di convenzione dell'ARO;
- che gli uffici tecnici dei due Comuni hanno predisposto il piano d'intervento per la gestione integrata dei rifiuti nei Comuni di Montelepre e Giardinello, nel rispetto delle linee guida dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Rifiuti;

RITENUTO

- Che gli uffici competenti provvederanno alla trasmissione degli atti all'Assessorato Regionale all'energia e ai servizi di pubblica utilità, all'approvazione degli atti della procedura di evidenza pubblica per l'affidamento del servizio, allo svolgimento della procedura di evidenza pubblica, fermo restando che la sottoscrizione del contratto d'appalto avrà luogo tra l'appaltatore e la singola amministrazione comunale, ai sensi dell'art. 15, comma 1-bis della l.r. 9/2010;
- VISTO il D.lgs. 267/2000;

DATO ATTO

che sulla presente proposta di deliberazione debbono essere acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 53 della L. 142/90, nel testo recepito dalla L.R. 48/1991, come modificata ed integrata dall'art. 12 della L.R. 30/2000;

PROPONE DI DELIBERARE QUANTO SEGUE

- 1) di approvare il piano d'intervento per la gestione integrata dei rifiuti nei Comuni di Montelepre-Giardinello e relativi allegati da n. 1 a n.8, che si allegano sotto la lettera A);
- 2) Dare atto che con riferimento alle "Linee di indirizzo per l'attuazione dell'art. 5 comma 2 ter della Lr. 9/2010 nelle more d'azione del Piano d'Ambito" dell'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, si prevede di affidare la gestione del servizio attraverso la esternalizzazione a terzi, con espletamento di procedure ad evidenza pubblica. L'appalto sarà gravato da clausola sociale ai sensi della LR 8/04/2010 n.9, art. 19, comma 6 riguardante il transito verso l'aggiudicatario dei dipendenti, così individuati tra quelli della Servizi Comunali integrati RSU SPA ATO PA 1, oggi gestione commissariale, che gestisce attualmente il servizio;
- 3) Dare atto che il servizio di gestione dell'isola ecologica verrà appaltato a soggetto diverso dal soggetto gestore del servizio di raccolta e trasporti rifiuti.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Ing. Dorotea Martino)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi della legge 142/1990, art.53, come recepita dalla l.r. 48/1991, e s.m.i. si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Montelepre, li 29/05/2014

Il Responsabile del Settore IV

Ing. Dorotea Martino

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Capo Settore AA.FF., esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 12 della l.r. 30/2000.

Montelepre, li 29/05/2014

Il Responsabile del Settore Finanziario

Dott.ssa Corvitto Maria Angela

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

con i poteri del Consiglio Comunale

Vista la proposta di deliberazione;

Esaminata la documentazione;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal responsabile di Settore, ai sensi della legge 142/1990, art.53, come recepita dalla l.r. 48/1991, e s.m.i;

Visto il parere favorevole di regolarità contabile, espresso dal responsabile del Settore Finanziario, ai sensi dell'art.12 della l.r. n.30/2000;

Ritenuto di dover evidenziare la imprescindibile necessità di rispettare i vincoli di finanza pubblica, ed in particolare quelli relativi al tetto per le spese di personale, nell'ipotesi in cui dovesse concretizzarsi la necessità di organizzare in gestione diretta i servizi oggetto del piano d'intervento, salvaguardando comunque la qualità ed efficienza dei servizi;

Con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1) di approvare la proposta di deliberazione, avente per Oggetto: "Area di raccolta ottimale denominata "Montelepre-Giardinello". approvazione piano di intervento per la gestione integrata dei rifiuti (art. 5 comma 2 ter della l.r. 9/2010)" che qui si intende integralmente riportata e trascritta.

2) di stabilire che, nell'ipotesi di una eventuale organizzazione in economia del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti, pur nel rispetto dell'art. 19 della l.r. 8.04.2010, n. 9 e s.m.i., le eventuali assunzioni o trasferimenti di personale attualmente dipendente della società d'ambito in liquidazione, saranno subordinati alla valutazione della qualità delle prestazioni lavorative finora prestate e all'efficienza dei servizi erogati, nonché al rispetto dei vigenti vincoli di finanza pubblica, in particolare dei tetti alla spesa di personale.

Con separata decisione, la Commissione Straordinaria delibera di rendere il presente atto immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 12, comma 2, l.r. n.44/1991.

Letto, approvato e sottoscritto

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Ignazio Portelli

Concetta Caruso

Vito Maurizio La Rocca

Il Segretario Comunale
Vito Antonio Bonanno

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa, in copia, all'Albo Pretorio *on line* sul sito web istituzionale del Comune, ai sensi dell'art.12 l.r. 5/2011, per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ al n. _____

Montelepre, li _____

Il Responsabile della pubblicazione *on line*

Il Segretario Comunale

su conforme attestazione del responsabile della pubblicazione all'albo *on line*

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.1991, n. 44 e s.m. è stata affissa all'Albo Pretorio *on line* il giorno _____ per quindici giorni consecutivi senza opposizioni o reclami, ai sensi dell'art.11, comma 1, l.r.44/1991.

Montelepre, li _____

Il Segretario Comunale
Avv. Vito Antonio Bonanno

Certificato di Esecutivita'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il **29 maggio 2014**

- Ai sensi dell'art.15, L.R.44/91, come sostituito dall'art.4, l.r. 23/1997
- Perché dichiarata **immediatamente esecutiva** (art.12, comma 2, l.r. 44/1991)

Montelepre, li _____

Il Segretario Comunale
Avv. Vito Antonio Bonanno



COMUNE DI GIARDINELLO
ESTRATTO DELIBERE DI GIUNTA COMUNALE *
AI SENSI DELL'ART.18 L.R. N.22 DEL 16/12/2008 e s.m. e i.
 *Gli atti pubblicati in questa sezione, hanno soltanto valore conoscitivo.
 Gli originali integrali comprensivi di allegati, possono essere richiesti all'Ufficio di competenza.

Nr.	data	Oggetto/estratto	Publicata dal :	Publicata al :
1	09/01/2014	Cantieri di servizio ci cui al DA del 26.07.2013 - Gurs 39 del 23.08.2013 - Approvazione programma di lavoro a seguito finanziamento	13/01/2014	28/01/2014
1	ESTRATTO	DELIBERA Approvare integralmente la superiore proposta di deliberazione che qui si intende integralmente riportata; Con separata votazione unanime la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva per dar corso all'avvio del cantiere di servizio		
2	16/01/2014	Prosecuzione fino al 31 dicembre 2016 del personale A.S.U. di cui alla legge regionale del 05 novembre 2001 n.17 (Circolare Assessoriale n.331/1999)	16/01/2014	31/01/2014
2	ESTRATTO	DELIBERA Di proseguire fino al 31 dicembre 2016 gli interventi in favore di n°10 soggetti in atto impegnati nelle attività socialmente utili di cui all'art.1 della legge regionale del 05 novembre 2001 n°17 (Circolare Assessoriale n°331/1999) come elencati nell'allegato "A" per le causali esposte in premessa; Di prendere atto che l'assegno per prestazioni di attività socialmente utili rimane a totale carico delle risorse finanziarie all'uopo destinate nel Bilancio della Regione Siciliana; Dare atto che i soggetti di cui all'elenco nominativo saranno utilizzati nelle attività socialmente utili con un impegno settimanale di 20 ore e per non più di 8 ore giornaliere; Di assumere a carico del Bilancio Comunale per l'anno 2014 e del bilancio pluriennale autorizzatorio 2015-2016 approvato con atto del C.C. n.50 del 10.12.2013, gli oneri assicurativi relativi all'utilizzazione del predetto personale; Di autorizzare il Geom. Giovanni Gaglio, nelle qualità di Responsabile del Settore Amministrativo, a curare la trasmissione della copia della presente al Centro per l'Impiego competente per territorio, alla sede Provinciale dell'I.N.P.S. territorialmente competente, e al Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'Impiego, dell'Orientamento, dei Servizi e delle Attività Formative - Serv. IX – A.S.U. e Workfare- Politiche per il precariato; Di trasmettere l'elenco dei lavoratori utilizzati alla casella di posta elettronica: sbommarito@regione.sicilia.it Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo sussistendo adeguate ragioni di urgenza nel provvedere		
3	28/01/2014	Approvazione Codice Comportamento del Comune di Giardinello	31/01/2014	15/02/2014
3	ESTRATTO	DELIBERA Di approvare il Codice di Comportamento interno dell'Ente , così come previsto dall'art. 54, comma 5, del decreto		

		<p>legislativo numero 165/2001 e dall'art. 1, comma 2 del D.P.R. 62/2013, nonché la relazione illustrativa , che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.</p> <p>Di dare atto che il Codice di Comportamento interno dell'Ente si applica a tutto il personale tempo indeterminato, determinato, collaboratori o consulenti con qualsiasi tipologia di contratto o incarichi e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione;</p> <p>Di demandare al Settore Amministrativo la tempestiva e capillare diffusione del codice di comportamento ai dipendenti, al fine di consentire l'immediata conoscenza dei contenuti dello stesso e consentire ai dirigenti/responsabili di porre in essere le attività di loro esclusiva competenza;</p> <p>Di demandare ai Titolari di posizione organizzativa idonee azioni finalizzate a favorire da parte dei dipendenti una piena conoscenza ed un pieno rispetto del codice;</p> <p>Di demandare ai responsabili di ciascun Settore, alle strutture di controllo interno e all'ufficio per i procedimenti disciplinari le attività di vigilanza sull'applicazione del presente Codice;</p> <p>Di dare atto che il presente Codice verrà pubblicato sul sito internet del Comune, nella sezione "Amministrazione Trasparente";</p> <p>Di dichiarare il presente atto , con successiva votazione unanime, espressa per alzata di mano, immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 12 L.R. n.44/1991, stante l'urgenza di provvedere in merito</p>		
4	28/01/2014	Approvazione Programma triennale per la trasparenza e l'Integrità 2014-2016	31/01/2014	15/02/2014
4	ESTRATTO	<p style="text-align: center;">DELIBERA</p> <p>Approvare il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016 di questo Comune, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale .</p> <p>Dare atto che il presente programma costituisce un allegato del Piano per la prevenzione della corruzione per il triennio 2014-2016;</p> <p>Disporre l'immediata pubblicazione del Programma nel sito web istituzionale, nella sezione "Amministrazione Trasparente".</p> <p>Di dichiarare il presente atto , con successiva votazione unanime, espressa per alzata di mano, immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 12 L.R. n.44/1991, stante l'urgenza di provvedere in merito.</p>		
5	28/01/2014	Approvazione Piano per la prevenzione della corruzione per il triennio 2014-2016	31/01/2014	15/02/2014
5	ESTRATTO	<p style="text-align: center;">DELIBERA</p> <p>Di approvare, il Piano per la prevenzione della corruzione relativo al triennio 2014/2016 che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale. Disporre l'immediata pubblicazione del Piano nel sito web istituzionale, nella sezione "Amministrazione Trasparente" , nonché l'invio telematico al Dipartimento funzione pubblica ai sensi dell'art.1, comma 8, della legge 190/2012.</p> <p>Di dichiarare il presente atto , con successiva votazione unanime, espressa per alzata di mano, immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 12 L.R. n.44/1991, stante l'urgenza di provvedere in merito</p>		
6	28/01/2014	Costituzione parte civile del Comune di Giardinello nel processo nuovo mandamento - nomina	11/02/2014	26/02/2014

		legale		
6	ESTRATTO	<p align="center">DELIBERA</p> <p>Di manifestare la volontà di costituirsi parte civile nel processo che si terrà dinanzi alla Corte d'Assise del Tribunale di Palermo, la cui udienza di apertura è fissata per il 18 c.m. nei confronti degli imputati sottoposti a giudizio per i fatti commessi nei territori ricadenti nel comprensorio tra Partinico e Monreale, compreso il Comune di Giardinello;</p> <p>Di autorizzare il Sindaco pro-tempore, quale rappresentante legale dell'Ente, a predisporre tutti gli adempimenti per la costituzione di parte civile nel predetto procedimento penale nominando all'uopo difensore l'avvocato Palazzolo Salvatore del Foro di Palermo mediante sottoscrizione di procura speciale;</p> <p>Dare atto che la conseguente spesa graverà sul Fondo di rotazione per la Solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, ai sensi della Legge n. 227/2010 e s.m.i.;</p> <p>Incaricare il responsabile del Settore Amministrativo ad assumere il conseguente impegno di spesa al codice 4000005 Cap. 9 del redigendo bilancio di previsione 2014, che presenterà la necessaria copertura.</p> <p align="center">LA GIUNTA COMUNALE</p> <p>Con successiva votazione unanime, espressa per alzata di mano, dichiara il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 12 L.R. n. 44/1991, stante l'urgenza di provvedere in merito</p>		
7	13/03/2014	Modifica ed integrazione deliberazione G.C. n. 6 del 28.01.2014 Costituzione parte civile del Comune di Giardinello nel processo – Nuovo mandamento. Nomina legale	13/03/2014	28/03/2014
7	ESTRATTO	<p align="center">LA GIUNTA COMUNALE</p> <p>Che il Comune di Giardinello si costituisca parte civile nel processo penale n. 17810/2010 R.G.N.R., la cui udienza di apertura è fissata per il 18.03.2014 nei confronti degli imputati sottoposti a giudizio per i fatti commessi nei territori o di questo Comune;</p> <p>Di autorizzare il Sindaco protempore, quale rappresentante dell'Ente, a costituirsi parte civile nel predetto procedimento penale, nominando difensore l'Avvocato Palazzolo Salvatore del Foro di Palermo, con studio in Terrasini, via Perez n. 65 mediante sottoscrizione di procura speciale</p> <p>Dare atto che la conseguente spesa graverà sul Fondo di rotazione per la Solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, ai sensi della Legge n. 227/2010 e s.m.i.;</p> <p>Incaricare il responsabile del Settore Amministrativo ad assumere il conseguente impegno di spesa al codice 4000005 Cap. 9 del redigendo bilancio di previsione 2014, che presenterà la necessaria copertura</p> <p align="center">LA GIUNTA COMUNALE</p> <p>Con successiva votazione unanime, espressa per alzata di mano, dichiara il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 12 L.R. n. 44/1991, stante l'urgenza di provvedere in merito</p>		
8	13/03/2014	Verifica sulla tenuta dello schedario elettorale	13/03/2014	28/03/2014
8	ESTRATTO	<p align="center">DELIBERA</p> <p>Di fare propria la superiore proposta</p> <p align="center">LA GIUNTA COMUNALE</p> <p>con separata votazione all'unanimità dei voti espressi in forma palese, Considerato che i dati devono essere</p>		

		trasmessi in tempi brevi all'Ufficio elettorale della Prefettura di Palermo DELIBERA Di dichiarare la presente immediatamente esecutiva		
9	13/03/2014	Costituzione Ufficio Procedimenti Disciplinari	13/03/2014	28/03/2014
9	ESTRATTO	DELIBERA Di costituire l'ufficio dei procedimenti disciplinari nel seguente modo Segretario comunale pro-tempore in qualità di Presidente; Geom. Giovanni Gaglio Responsabile settore amministrativo titolare di posizione organizzativa del servizio personale; Rag. Salvatore Pavone Responsabile settore Finanziario altra Posizione organizzativa scelta dal Presidente dell'Ufficio di Disciplina; Di stabilire che l'Ufficio per i procedimenti disciplinari, come sopra costituito, è competente: per la gestione di tutti i procedimenti disciplinari a carico di dipendenti di tutte le categorie previste dal comparto Regioni e Autonomie locali che comportano l'applicazione di sanzioni di minore gravità (superiore al rimprovero verbale e inferiore alla sospensione dal servizio con la privazione della retribuzione per non più di 10 giorni) e sanzioni di maggiore gravità (quando la sanzione è superiore alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione per più di 10 giorni); per ogni altra competenza attribuita all'ufficio procedimenti disciplinari dalle vigenti disposizioni Dare atto che il Responsabile di posizione organizzativa provvede direttamente ad applicare le sanzioni del rimprovero verbale e della censura per i dipendenti assegnati. Di comunicare il presente atto ai Responsabili di Posizione organizzativa ed alle RSU. Di rendere noto il presente atto ai dipendenti mediante pubblicazione sul sito web, all'Albo Informatico e nella sezione "Amministrazione Trasparente". Dichiarare, ravvisata l'urgenza di provvedere in merito, il presente atto immediatamente esecutivo, con successiva e unanime votazione, ai sensi dell'art.12 della L.R.44/91		
10	13/03/2014	Atto d indirizzo per l'esecuzione di interventi di manutenzione e costituzione loculi nel nuovo cimitero	13/03/2014	28/03/2014
10	ESTRATTO	DELIBERA Approvare la superiore proposta di deliberazione, per le causali esposte in premessa; incaricare il responsabile settore tecnico ad espletare gli atti consequenziali del presente atto		
11	25/03/2014	Rendiconto di gestione 2013 - Approvazione della relazione illustrativa redatta ai sensi del comma 6 art.151 del D.Lgs 267/2000	27/03/2014	11/04/2014
11	ESTRATTO	DELIBERA Approvare la superiore proposta di deliberazione avente per oggetto: RENDICONTO DI GESTIONE 2013 – APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA REDATTA AI SENSI DEL COMMA 6 ART.151 DEL D. LGS. 267/200. Contestualmente Ravvisata l'urgenza di provvedere; Con voti unanimi favorevoli espressi palesemente;		

		DELIBERA dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo		
12	27/03/2014	Approvazione del progetto esecutivo per la soprelevazione della scuola media statale A. Manzoni – completamento (CUP n.J15F07000030002) – partecipazione avviso pubblico interventi per l'edilizia scolastica – delibera CIPE n.94/2012	27/03/2014	11/04/2014
12	ESTRATTO	DELIBERA Di approvare la superiore proposta di deliberazione, facendone propria motivazione e dispositivo che qui si intendono integralmente riportati; di autorizzare il Responsabile del Settore tecnico ad espletare gli atti consequenziali del presente atto; Successivamente, con separata votazione unanime, espressa per alzata di mano, la Giunta comunale rende il presente atto immediatamente esecutivo, stante l'imminente scadenza per la presentazione dell'istanza di finanziamento.		
13	24/04/2014	Elezioni dei Membri del Parlamento Europeo spettanti all'Italia del 25 maggio 2014- DETERMINAZIONE E DELIMITAZIONE degli spazi elettorali per coloro che partecipano direttamente alla competizione elettorale	24/04/2014	09/05/2014
13	ESTRATTO	DELIBERA Di approvare integralmente la superiore proposta Dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo stante l'urgenza di provvedere in merito, ai sensi dell'art.12 della LR n.44/91		
14	24/04/2014	Elezioni dei Membri del Parlamento Europeo spettanti all'Italia del 25 maggio 2014- ASSEGNAZIONE degli spazi elettorali per coloro che partecipano direttamente alla competizione elettorale	24/04/2014	09/05/2014
14	ESTRATTO	DELIBERA Di approvare integralmente la superiore proposta Dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo stante l'urgenza di provvedere in merito, ai sensi dell'art.12 della LR n.44/91		
15	28/04/2014	Ricorso ad anticipazione di cassa ai sensi del D.L 4/28.01.2014	29/04/2014	15/05/2014
15	ESTRATTO	DELIBERA Ravvisata l'urgenza di procedere all'adozione del presente atto al fine di evitare un eventuale danno al comune. VISTO l'art.12 della LR 44/91; Ad unanimità di voti, espressi per alzata e seduta; DICHIARA Di rendere immediatamente esecutiva la superiore proposta di deliberazione ai sensi di legge.		
16	13/05/2014	Approvazione Piano di Zona per il triennio 2013-2015 del Distretto Socio Sanitario n. 41 Partinico	13/05/2014	28/05/2014
16	ESTRATTO	DELIBERA Approvare Piano di Zona per il triennio 2013-2015 del Distretto socio sanitario n. 41 con allegato il		

		Bilancio del Distretto socio sanitario n. 41, redatto secondo quanto previsto dalle Linee Guida emanate dall'Assessorato della Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro e già approvato dal Comitato dei Sindaci con Deliberazione n.5 del 29.04.2014; Dare atto che copia della presente sarà trasmessa al Comune di Partinico, nella qualità di comune capofila del Distretto n. 41, in quanto propedeutica alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma da parte dei Sindaci del Distretto n.41 e del Direttore dell'ASP		
17	28/05/2014	Approvazione schema di contratto per il servizio di trattamento primario dei rifiuti solidi urbani provenienti da raccolta indifferenziata e smaltimento dei sovvalli presso gli impianti di trattamento di c.da belvedere e di discarica di c.da montagnola cuddia della borra (vasca f) siti in trapani. autorizzazione alla sua sottoscrizione	28/05/2014	12/06/2014
17	ESTRATTO	DELIBERA di approvare la superiore proposta di deliberazione, facendone propri motivazione e dispositivo che qui si intendono integralmente riportati; -di autorizzare il Responsabile del Settore Tecnico ad espletare gli atti consequenziali del presente atto; Successivamente, con separata votazione unanime, palesemente espressa per alzata di mano, la Giunta Comunale delibera di rendere il presente atto immediatamente esecutivo		
18	03/06/2014	Area di raccolta ottimale denominata Montelepre-Giardinello. Approvazione piano di intervento per la gestione integrata dei rifiuti - art.5 comma 2 ter della LR n.9/2010	05/06/2014	20/06/2014
18	ESTRATTO	DELIBERA di approvare la proposta di deliberazione, avente per Oggetto: "Area di raccolta ottimale denominata "Montelepre-Giardinello". approvazione piano di intervento per la gestione integrata dei rifiuti (art. 5 comma 2 ter della l.r. 9/2010)" che qui si intende integralmente riportata e trascritta. di stabilire che, nell'ipotesi di una eventuale organizzazione in economia del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti, pur nel rispetto dell'art. 19 della l.r. 8.04.2010, n. 9 e s.m.i., le eventuali assunzioni o trasferimenti di personale attualmente dipendente della società d'ambito in liquidazione, saranno subordinati alla valutazione della qualità delle prestazioni lavorative finora prestate e all'efficienza dei servizi erogati, nonché al rispetto dei vigenti vincoli di finanza pubblica, in particolare dei tetti alla spesa di personale. Con separata decisione, la Giunta Comunale delibera di rendere il presente atto immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 12, comma 2, l.r. n.44/1991		
19	03/06/2014	Approvazione progetto lavori di costruzione loculi nel nuovo cimitero e manutenzione area cimiteriale lotto 6/a cup. J13G14000040004	05/06/2014	20/06/2014
19	ESTRATTO	DELIBERA di approvare la superiore proposta di deliberazione, facendone propri motivazione e dispositivo che qui		

		si intendono integralmente riportati; - di autorizzare il Responsabile del settore tecnico ed il R.U.P. ad espletare gli atti consequenziali del presente atto		
20	03/06/2014	Concessione area cimiteriale nel nuovo cimitero	05/06/2014	20/06/2014
20	ESTRATTO	<p style="text-align: center;">DELIBERA</p> <p>Approvare la superiore proposta di deliberazione; Concedere alla signora Musso Rosalia , residente a Giardinello in via Mazzini n. 32, il lotto n.7C per 99 anni con possibilità di rinnovo ai sensi dell'art. 51 del Regolamento di Polizia mortuaria approvato con deliberazione di C. C. n. 52 del 09.10.2012. La signora Musso Rosalia a richiesta del Comune, al momento del pagamento della tariffa sopra citata, sarà invitata a sottoscrivere il relativo atto di concessione che si allega in schema alla presente deliberazione, formandone parte integrante, che sarà stipulato e registrato con tutti gli oneri a suo carico; L'ammontare complessivo della concessione sarà incamerata alla risorsa n. 4010/01 del bilancio comunale; Approvare l'allegato schema di contratto; Autorizzare il responsabile del procedimento agli atti consequenziali</p>		
21	10/06/2014	Presa d'atto verbale medico legale della C.M.V. di Palermo e collocamento a riposo per inabilità permanente a qualsiasi attività lavorativa della dipendente contrattista C.M.A. ai sensi dell'art.2 comma 12 della legge n.335/95-Indennità sostitutiva di preavviso	11/06/2014	26/06/2014
21	ESTRATTO	<p style="text-align: center;">DELIBERA</p> <p>Di prendere atto del giudizio medico legale espresso dalla Commissione Medica di Verifica di Palermo con l'estratto definitivo del verbale BL/G n.10354 del 19.05.2014, e di collocare in quiescenza per inabilità permanente a qualsiasi attività lavorativa la suddetta dipendente, a decorrere dall'11.06.2014; Di demandare al Responsabile del Settore Finanziario gli adempimenti relativi al perfezionamento della pratica pensionistica per inabilità permanente a qualsiasi attività lavorativa presso l'Ente Previdenziale di riferimento, nonché di corrispondere l'indennità di mancato preavviso ed ogni altro atto consequenziale, previa stesura degli atti di competenza del Responsabile del Settore Amministrativo; Di trasmettere per i provvedimenti di competenza, copia della presente deliberazione all'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro; Di notificare copia della presente deliberazione alla sig.ra C.M.A.;</p>		

		Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo sussistendo adeguate ragioni di urgenza nel provvedere											
22	19/06/2014	Verifica quantità e qualità aree da destinare alle attività artigianali e residenziali ai sensi delle leggi nn.167/62 e 457/78 anno 2014	20/06/2014	05/07/2014									
22	ESTRATTO	DELIBERA Approvare la superiore proposta di deliberazione per la verifica negativa delle aree da destinare alle attività produttive e terziarie che potrebbero essere ceduti in proprietà e/o diritto di superficie, per l'anno 2014. Dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva con separata votazione sussistendo adeguate ragioni di urgenza nel provvedere ai sensi dell'art.12 della L.R. 44/91											
23	19/06/2014	Indirizzi e direttive per la delegazione trattante di parte pubblica contrattazione decentrata anno 2013	20/06/2014	05/07/2014									
23	ESTRATTO	DELIBERA Approvare le direttive contenenti sinteticamente gli obiettivi e le priorità a cui dovrà attenersi la delegazione di parte pubblica per la delegazione trattante di parte pubblica per la stipulazione dell'accordo decentrato anno 2013, come previste nella superiore proposta. Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo con successiva votazione unanime, espressa nelle forme di legge , ai sensi dell'art.12 della L.R.44/91, attesa l'urgenza di provvedere in merito											
24	19/06/2014	Quantizzazione somme non soggette ad esecuzione forzata - art.159 D.Lgs 267/18.08.2000 periodo Luglio-Dicembre 2014	20/06/2014	05/07/2014									
24	ESTRATTO	DELIBERA Ravvisata l'urgenza di procedere all'adozione del presente atto al fine di evitare un eventuale danno al comune. VISTO l'art.12 della LR 44/91; Ad unanimità di voti, espressi per alzata e seduta; DICHIARA Di rendere urgente ed immediatamente esecutiva la superiore proposta di deliberazione ai sensi di legge.											
25	19/06/2014	Destinazione proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie art.208-4 comma del D.lvo 30.04.1992 e successive modifiche anno 2014	20/06/2014	05/07/2014									
25	ESTRATTO	DELIBERA Di destinare per l'anno 2014 che il 50% dei proventi delle sanzioni amministrative dei proventi per violazione del Nuovo Codice della Strada , pari ad €. 20.000,00 , come segue:											
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>FINALITA'</th> <th>% del totale</th> <th>SOMMA PREVISTA €.</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Spese di autovelox - Spese finalizzate all'educazione stradale :</i></td> <td>25 %</td> <td>€.10.000,00</td> </tr> <tr> <td><i>Forniture di mezzi tecnici per i servizio di polizia (attrezzature informatiche)</i></td> <td>2,5 %</td> <td>1.000,00</td> </tr> </tbody> </table>	FINALITA'	% del totale	SOMMA PREVISTA €.	<i>Spese di autovelox - Spese finalizzate all'educazione stradale :</i>	25 %	€.10.000,00	<i>Forniture di mezzi tecnici per i servizio di polizia (attrezzature informatiche)</i>	2,5 %	1.000,00		
FINALITA'	% del totale	SOMMA PREVISTA €.											
<i>Spese di autovelox - Spese finalizzate all'educazione stradale :</i>	25 %	€.10.000,00											
<i>Forniture di mezzi tecnici per i servizio di polizia (attrezzature informatiche)</i>	2,5 %	1.000,00											

		<p><i>Spese per videosorveglianza</i></p> <p><i>Segnaletica stradale</i></p> <p><i>Spese personale per potenziamento servizi di controllo sicurezza urbana e stradale</i></p> <p><i>Totale</i></p>	<p>3,75%</p> <p>3,75%</p> <p>15 %</p> <p>50%</p>	<p>1.500,00</p> <p>1.500,00</p> <p>6.000,00</p> <p>€.20.000,00</p>		
		<p>Di destinare il restante 50% dei proventi delle sanzioni , pari ad €. 20.000,00 , per esigenze dell'Amministrazione Comunale ;</p> <p>Di dare atto che il riparto di cui alla presente deliberazione trovi puntuale adempimento con il bilancio di previsione dell'esercizio 2010;</p> <p>Di dare atto che si procederà all'attuazione delle sopradette singole spese in concomitanza e in base agli importi che effettivamente saranno riscossi, essendo le sanzioni amministrative per violazione delle norme in materia di circolazione stradale con vincolo di destinazione (art.208D.Lgs.n.285/1992).</p> <p>Di dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva , con successiva e separata votazione unanime e favorevole , sussistendo ragioni di urgenza nel provvedere in merito , ai sensi dell'art.12 della L.R. n. 44/1991</p>				
26	19/06/2014	<p>Concessione contributo alla Parrocchia Gesù Maria e Giuseppe di Giardinello, per la realizzazione dell'infiorata in occasione delle festività del Corpus Domini, in data 22.06.2014</p>			20/06/2014	05/07/2014
26	ESTRATTO	<p>DELIBERA</p> <p>Di concedere alla Parrocchia Gesù Maria e Giuseppe di Giardinello, Parroco Don Vito Bongiorno un contributo di €.300,00 per la realizzazione dell'Infiorata in data 22.06.2014 in occasione del Corpus Domini;</p> <p>Di prenotare la somma di €. 300,00 necessaria per la suddetta realizzazione all'intervento n.1050203 Cap.2 del bilancio provvisorio in corso di formazione anno 2014;</p> <p>Di dare atto che la presente deliberazione verrà pubblicata ,sul sito istituzionale del Comune di Giardinello :www.comune.giardinello.pa.it, ai sensi e per gli effetti degli artt.26 e 27 del D.Lgs. n.33 del 14.03.2013 nella sezione amministrazione trasparente, sottosezione di 1° livello "sovvenzioni, contributi, sussidi ,vantaggi economici", sottosezione di 2° livello, "Atti di concessione";</p> <p>Dare atto ,altresi, che ai sensi del comma 3, dell'art.26 del D.Lgs. n. 33/2013, la pubblicazione di cui al precedente punto 3 costituisce " condizione legale di efficacia" del presente provvedimento.</p> <p>Di autorizzare il Responsabile del Settore Amm.vo e servizi alla persona ad espletare tutti gli atti consequenziali per effettuare la concessione del suddetto contributo, compreso l'impegno di spesa.</p> <p>Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, con successiva e separata votazione unanime e favorevole, sussistendo ragioni di urgenza nel provvedere in merito. Ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 44/1991</p>				
27	03/07/2014	<p>Definizione contenzioso civile promosso dai dipendenti C.M. e L.P.C. c. Comune di Giardinello - Approvazione atti di transazione</p>			03/07/2014	18/07/2014
27	ESTRATTO	<p>DELIBERA</p>				

		<p>Di autorizzare la transazione per la definizione della controversia tra i dipendenti C.M. e L.P.C. rappresentati e difesi dall'Avv. A.F. e il Comune di Giardinello nei modi esposti nella parte narrativa del presente atto;</p> <p>Di approvare gli atti di transazione che allegati al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale;</p> <p>Di autorizzare il Responsabile del Settore Amministrativo Geom. Giovanni Gaglio a sottoscrivere i suddetti atti di transazione;</p> <p>Di prenotare l'impegno spesa di €.1.190,00 incluso C.P.A. al 4% e TFR al 15% ed escluso Iva, per entrambe le controversie, in favore dell'Avv. A.F. con Studio legale in Palermo via M. Rapisardi n.2, all'intervento 1010203 cap.11 Bilancio 2014 in corso di formazione;</p> <p>Di prenotare l'impegno spesa di €.1.871,00 in favore dei suddetti dipendenti come di seguito specificato: -€.916,00 in favore della dipendente C.M. all'intervento 1030101 cap.1 Bilancio 2014 in corso di formazione; -€.955,00 in favore del dipendente L.P.C. all'intervento 1030101 cap.1 Bilancio 2014 in corso di formazione;</p> <p>Di dare mandato al Responsabile del Settore Amministrativo a provvedere all'adozione della determina di impegno di spesa e liquidazione, nonché gli adempimenti necessari alla fruizione del riposo compensativo spettante ai suddetti dipendenti.</p> <p>Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo sussistendo adeguate ragioni di urgenza nel provvedere</p>		
28	24/07/2014	<p>Cantieri di servizio di cui alla direttiva ass.le 26.7.13 pubblicata sulla GURS39 del 28.8.13</p> <p>Progettazione es.va programma di lavoro del cantiere di servizio Manutenzione stradale e ripristino aree stato abbandono I stralcio</p>	25/07/2014	09/08/2014
28	ESTRATTO	<p style="text-align: center;">DELIBERA</p> <p>Di approvare il progetto esecutivo del cantiere di servizio per la “Manutenzione stradale e ripristino di aree in stato di abbandono I stralcio” - CUP J16G13010440002 - dell'importo complessivo di €. 26.000,00, redatto nel rispetto di quanto previsto dalla Direttiva Assessoriale del 26/07/2013 e successiva nota integrativa, emessa dall'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative e secondo lo schema inviato a questo Ente con nota prot. N. 1654 del 14/01/2014;</p> <p>Di trasmettere la progettualità esecutiva all'Assessorato Regionale della famiglia, delle Politiche sociali e del Lavoro – Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative ai fini dell'emissione del provvedimento autorizzativo (Decreto di finanziamento) per l'avvio dell'attività del cantiere di servizio e conseguente accredito delle somme;</p> <p>Demandare al Responsabile del Settore Tecnico ed al Responsabile del procedimento individuato in sede di approvazione dei programmi di lavoro gli adempimenti connessi e consequenziali all'adozione del presente atto, inclusi gli acquisti del D.P.I. e le finalità di cui al D.Lgs. n. 81/08 per come integrato dal D.Lgs 106/09, nonché l'assicurazione di responsabilità civile verso terzi per i soggetti da avviare nel cantiere di servizio di cui trattasi.</p> <p>Dare atto che nessuna spesa è posta a carico del bilancio comunale in ragione delle direttive regionali emanate;</p> <p>A questo punto</p> <p style="text-align: center;">LA GIUNTA MUNICIPALE</p> <p>Al fine di dare corso agli adempimenti previsti dalla Direttiva Assessoriale e dare avvio al cantiere di servizio di cui</p>		

		trattasi; con successiva votazione unanime resa in forma palese, per alzata di mano, DELIBERA di rendere il presente atto immediatamente esecutivo per ogni conseguente effetto di legge, ai sensi dell'art.12 comma 2° della L.R.44/91.		
29	24/07/2014	Servizio civile ex legge 6 marzo 2001 n.64 - Presentazione di progetti di Servizio Civile per gli anni 2014-2015	25/07/2014	09/08/2014
29	ESTRATTO	DELIBERA Di approvare la superiore proposta di deliberazione ; Di dichiarare , con successiva separata votazione unanime , espressa per alzata di mano, ai sensi dell'art.12, comma 2°, della legge regionale n.44/91 e successive modifiche e integrazioni,il presente atto immediatamente esecutivo, stante l'urgenza di presentare i progetti entro il termine perentorio del 31.07. p.v.		
30	24/07/2014	Compartecipazione alla spesa trasporto scolastico alunni pendolari anno 2014-2015	25/07/2014	09/08/2014
30	ESTRATTO	DELIBERA Di approvare la superiore proposta ; Di istituire una quota di compartecipazione a carico dei beneficiari del servizio di trasporto scolastico pari al 30% del costo intero degli abbonamenti e/o dei biglietti e rimborsi forfettari; Di incaricare i Responsabili dei Settori Amministrativo e Finanziario degli atti consequenziali al presente atto; Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, con successiva e separata votazione unanime e favorevole, sussistendo ragioni di urgenza nel provvedere in merito , ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 44/1991		
31	24/07/2014	Realizzazione portale turistico culturale a cura della CSI centro servizi informatici Soc.COOP. di Carini	25/07/2014	09/08/2014
31	ESTRATTO	DELIBERA Di approvare la superiore proposta di deliberazione; Di dichiarare con successiva separata votazione unanime ai sensi dell'art. 12, comma 2°, della legge regionale n° 44/91 e successive modifiche ed integrazioni, il presente atto immediatamente esecutivo, stante l'urgenza di divulgare l'iniziativa in tempi brevi		
32	24/07/2014	Adozione del piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento ex art.2, commi 594 e seguenti, della legge n.244-2007	25/07/2014	09/08/2014
32	ESTRATTO	DELIBERA di approvare, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, il "Piano triennale 2014/2016 di razionalizzazione delle spese di funzionamento" allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, contenente misure finalizzate alla razionalizzazione di alcune voci di spesa ai sensi dell'art. 2, commi 594 e seguenti, della Legge n.244/2007; di pubblicare la deliberazione all'Albo Pretorio Comunale e sul sito internet del Comune; di dichiarare il presente provvedimento, con voti unanimi e favorevoli, immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000		

33	24/07/2014	Progetto di potenziamento dei servizi di controllo per la sicurezza urbana e stradale. Periodo Gennaio-Dicembre 2014 Approvazione	25/07/2014	09/08/2014
33	ESTRATTO	DELIBERA Di approvare il progetto di potenziamento dei servizi di controllo per la sicurezza urbana e stradale dell'importo di € 6.000,00, da finanziare con i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie ai sensi dell'art. 208 commi 4 e 5 bis del D.Lgs. 285/92 come modificato dalla Legge n. 120/2010; Di autorizzare il Responsabile del Settore Amministrativo e Servizi alla Persona, ad espletare tutti gli atti consequenziali; Di dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva con successiva e separata votazione, sussistendo ragioni di urgenza nel provvedere in merito		
34	05/08/2014	Concessione patrocinio gratuito alla Croce Rossa Italiana – Sezione di Montelepre per manifestazione “Caccia al Tesoro” 1ma edizione	05/08/2014	20/08/2014
34	ESTRATTO	DELIBERA Di approvare la superiore proposta di deliberazione; Di dichiarare con successiva separata votazione unanime ai sensi dell'art. 12, comma 2°, della legge regionale n° 44/91 e successive modifiche ed integrazioni, il presente atto immediatamente esecutivo, stante l'urgenza di divulgare l'iniziativa in tempi brevi		
35	05/08/2014	Concessione patrocinio gratuito all'Ass.ne culturale turistico sportivo A.T.M.A. di Montelepre, per rappresentazione teatrale in data 16.08.2014	05/08/2014	20/08/2014
35	ESTRATTO	DELIBERA Di approvare la superiore proposta di deliberazione; Di dichiarare con successiva separata votazione unanime espressi per alzata di mano, ai sensi dell'art. 12, comma 2°, della legge regionale n° 44/91 e successive modifiche ed integrazioni, il presente atto immediatamente esecutivo, stante l'urgenza di divulgare l'iniziativa in tempi brevi		
36	05/08/2014	Concessione patrocinio gratuito al Club “Belle Epoque” di Borgetto per “Raduno auto e moto storiche”	05/08/2014	20/08/2014
36	ESTRATTO	DELIBERA Di approvare la superiore proposta di deliberazione; Di dichiarare con successiva separata votazione unanime ai sensi dell'art. 12, comma 2°, della legge regionale n° 44/91 e successive modifiche ed integrazioni, il presente atto immediatamente esecutivo, stante l'urgenza di divulgare l'iniziativa in tempi brevi		
37	05/08/2014	Concessione patrocinio gratuito alla Congregazione SS.Crocifisso, per manifestazioni “Degustazioni prodotti tipici, giochi per ragazzi e allestimento luminarie	05/08/2014	20/08/2014
37	ESTRATTO	DELIBERA Di approvare la superiore proposta di deliberazione; Di dichiarare con successiva separata votazione unanime espressi per alzata di mano, ai sensi dell'art.12, comma 2°,		

		della legge regionale n° 44/91 e successive modifiche ed integrazioni, il presente atto immediatamente esecutivo, stante l'urgenza di divulgare l'iniziativa in tempi brevi		
38	05/08/2014	Concessione patrocinio gratuito ad Associazioni Volontariato per la Manifestazione "3V" Vita, Valori e Volontariato	05/08/2014	20/08/2014
38	ESTRATTO	<p style="text-align: center;">DELIBERA</p> <p>Di approvare la superiore proposta di deliberazione; Di dichiarare con successiva separata votazione unanime ai sensi dell'art. 12, comma 2°, della legge regionale n° 44/91 e successive modifiche ed integrazioni, il presente atto immediatamente esecutivo, stante l'urgenza di divulgare l'iniziativa in tempi brevi</p>		



Area di raccolta
Ottimale Montelepre -
Giardinello



Piano d'intervento per la gestione
integrata dei rifiuti nei Comuni di
Montelepre - Giardinello

(art. 5 comma 2 ter della L.R. 9/2010)



Il Capo Settore Urbanistica,
Infrastrutture e Servizi alle Imprese



RESPONSABILE SETTORE
UFFICIO TECNICO
Ing. Giuseppe Pallizzi

1. Premessa

Lo stato emergenziale in cui versa gran parte dei Comuni siciliani, determina la necessità, anche per questo Comune, di provvedere urgentemente al riordino della gestione integrata dei rifiuti.

Lo scenario che viene disegnato dalla norma europea è completamente rivisitato rispetto al passato, in quanto privilegia nell'ordine:

1. La Prevenzione della produzione del rifiuto;
2. Il Riutilizzo dei prodotti;
3. Il Riciclaggio di alta qualità.

L'art. 5 c 2 ter della LR 9/2010 dispone che i Comuni singoli o associati possono procedere all'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto, sulla base di perimetrazioni territoriali da loro stessi definite (Aree di Raccolta ottimali, ARO) e di un corrispondente Piano di intervento che dimostri che l'organizzazione del servizio nell'ARO rispetta i principi di differenziazione, adeguatezza ed efficienza.

I Comuni di Montelepre e Giardinello, territorialmente confinanti e simili dal punto di vista urbanistico, morfologico e paesistico, hanno deciso di condividere la gestione comune dei servizi integrati di igiene urbana.

La delimitazione dell'ARO Montelepre - Giardinello è stata effettuata, tenuto conto dei criteri di cui all'art. 8 delle linee Guida sui Piani d'Ambito, così come previsto dalla Direttiva in materia di gestione integrata dei rifiuti n. 1290 del 23 maggio 2013 n. 2/2013 dell'Assessorato regionale dell'Energia e dei servizi di Pubblica Utilità.

In particolare si è tenuto conto della popolazione, della densità abitativa, delle caratteristiche morfologiche ed urbanistiche, delle caratteristiche delle attività commerciali e terziarie, della logistica dei flussi di conferimento agli impianti intermedi.

Il fine è quello della gestione unitaria dei servizi di igiene urbana con gli stessi sistemi di raccolta e metodologie che, oltre a garantire alti livelli di gestione dei servizi nel rispetto delle normative vigenti, permette ai rispettivi Comuni di conseguire risparmi economici nella gestione dei servizi resi alla collettività.

In sintesi gli obiettivi da raggiungere sono:

1. Aumentare la raccolta differenziata dei rifiuti fino a raggiungere una percentuale superiore al 40%;
2. Ridurre progressivamente lo smaltimento in discarica dei rifiuti urbani indifferenziati ed in particolare dei rifiuti biodegradabili;
3. Riorganizzare la raccolta dei rifiuti residuali utilizzando modalità operative omogenee su tutto il territorio di entrambi i Comuni, che tengano conto delle caratteristiche geo-morfologiche e sociali;
4. Migliorare l'efficacia della pulizia delle strade attraverso un puntuale servizio di spazzamento manuale e meccanizzato ed il posizionamento di un numero idoneo di contenitori.

I fattori che permetteranno la riuscita del piano d'intervento sono:

1. Una intensa attività di comunicazione, sensibilizzazione dei cittadini sulla natura ed i tempi del servizio;
2. Un monitoraggio continuo ed attento della qualità del servizio erogato ed un controllo efficace del territorio da parte degli uffici preposti (Corpo di Polizia Municipale, ecc.);
3. L'attivazione di un centro comunale di raccolta;
4. La prevenzione della produzione del rifiuto.

Il nuovo servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani ed assimilati dovrà conseguire, oltre che l'efficienza, l'efficacia e l'economicità, anche l'obiettivo di rispondenza con quanto previsto dalle direttive comunitarie, dalle leggi di settore nazionali, regionali e dagli strumenti di pianificazione vigenti tenendo conto di quanto riportato nelle "Linee guida operative sulla raccolta differenziata" privilegiando la raccolta domiciliare integrata così come previsto dal Piano Regionale Gestione dei Rifiuti (PRGR) ai sensi dell'art. 9 c. 4 della L.R. 9/2010.

Sono competenze in capo all'Ente comunale tutte quelle previste dall'art. 4 della L.R. 9/2010 a cui si rimanda per ogni completezza ed in particolare:

- adozione del regolamento comunale per la raccolta differenziata;
- stipula del contratto d'appalto;
- controllo sul pieno adempimento dell'esecuzione del contratto di servizio mediante l'emanazione di Ordinanze sindacali, processi sanzionatori a carico della ditta esecutrice, verifiche, convenzioni e protocolli con le associazioni ambientaliste;

- pagamento del corrispettivo per l'espletamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti nel territorio comunale, assicurando l'integrale copertura dei relativi costi, congruamente definendo a tal fine la relativa tariffa di riscossione e adozione della delibera di cui all'articolo 159, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, vincolando le somme destinate al servizio di gestione integrata dei rifiuti e garantendo il permanere del vincolo di impignorabilità, mediante pagamenti in ordine cronologico;
- adozione di tutte le misure di competenza e le disposizioni per la tutela igienico-sanitaria nella gestione dei rifiuti;
- emanazione di ordinanze per l'ottimizzazione delle forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio;
- previsione di Centri Comunali di raccolta per la raccolta differenziata, riciclo e riuso dei rifiuti;
- promozione di attività educative, formative e di comunicazione ambientale a sostegno e verifica della raccolta differenziata mediante l'utilizzo in convenzione delle associazioni ambientaliste e di comitati civici).

Col presente piano d'intervento si è previsto un modello di gestione conforme alle linee guida operative per l'ottimizzazione delle raccolte differenziate allegate al PRGR, individuando le modalità di esecuzione, in maniera tale che la raccolta differenziata non sia intesa come un servizio aggiuntivo e parallelo alla raccolta indifferenziata dei rifiuti, ma dimensionata e strutturata come un servizio unico di raccolta di diverse frazioni selezionate all'origine dall'utenza. In tale ottica non esisterà un rifiuto raccolto in maniera indifferenziata, ma vi sarà una raccolta differenziata anche della frazione residuale e cioè di quella parte che, non potendo essere recuperata e/o riciclata, va raccolta in maniera sistematica e portata a smaltimento finale.

Sarà istituito un ufficio Comune dell' ARO che, in aderenza all'art. 30 c.4 del D lgs 267/00, rappresenterà la struttura attraverso cui i Comuni convenzionati svolgeranno le attività tecnico-amministrative legate allo svolgimento associato delle funzioni di organizzative del servizio, con particolare riferimento alle procedure di affidamento (Direttiva Assessoriale 1/2013)

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

2.1. Normativa Nazionale

La norma nazionale che regola la gestione dei rifiuti è il Decreto Legislativo 152/2006 modificato ed integrato dal decreto legislativo del 3 dicembre 2010 n. 205, con il quale è stata recepita la direttiva quadro 2008/98 CE del 19 novembre 2008.

L'art. 181 del D-Lgs. 152/2006 demanda alle regioni l'individuazione dei criteri per promuovere il riciclaggio di alta qualità, indicando come obiettivi:

- a. Entro il 2020, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio, di rifiuti quali,

come minimo, carta, metalli, plastica e vetro provenienti da nuclei domestici, e possibilmente di altra origine, nella misura in cui tali flussi di rifiuti sono simili a quelli domestici, sarà aumentata complessivamente almeno al 50% in termini di peso;

b. Entro il 2020 la preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di colmatazione che utilizzano i rifiuti in sostituzione di altri materiali, di rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi, escluso il materiale allo stato naturale definito alla voce 17 05 04 dell'elenco dei rifiuti, sarà aumentata almeno al 70 per cento in termini di peso.

Con l'introduzione degli artt. 182-bis (Principi di autosufficienza e prossimità) al D.Lgs. 152/2006, il legislatore fornisce specifiche direttive relativamente alle modalità di raccolta e di gestione, puntualizzando la necessità di una rete integrata ed adeguata di impianti che tengono conto delle migliorie tecniche disponibili e del rapporto tra i costi e i benefici complessivi, al fine di:

a. Realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani non pericolosi e dei rifiuti del loro trattamento in ambiti territoriali ottimali;

b. Permettere lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani indifferenziati in uno degli impianti idonei più vicini ai luoghi di produzione o raccolta, al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi, tenendo conto del contesto geografico o della necessità di impianti specializzati per determinati tipi di rifiuti.

c. Utilizzare i metodi e le tecnologie più idonee a garantire un alto grado di protezione dell'ambiente e della salute pubblica

2.2. Normativa regionale siciliana

Nel 2010 in Sicilia viene adottata la Legge Regionale n. 9 dell'8 aprile recante la "gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati" con cui si disciplina la gestione integrata dei rifiuti e la messa in sicurezza, la bonifica, il ripristino ambientale dei siti inquinati, nel rispetto della salvaguardia e tutela della salute pubblica, dei valori naturali, ambientali e paesaggistici, in maniera coordinata con le disposizioni del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, in attuazione delle direttive comunitarie in materia di rifiuti.

Con l'articolo 1 comma 2 della l.r. n. 3/2013, concernente la gestione integrata dei rifiuti, è stato introdotto all'articolo 5 della l.r. n. 9/2010 il comma 2 ter che ha stabilito che i Comuni, in forma singola o associata e senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica

possono procedere all'organizzazione ed alla gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti.

Con successiva circolare n. 221 dell'1 febbraio 2013, l'Assessorato all'energia, ha emanato la Direttiva n. 1/2013 che, al punto 1, ha inteso definire gli A.R.O. quali aree di raccolta ottimale al fine di consentire una differenziazione dei servizi finalizzata all'efficienza gestionale all'interno degli ambiti territoriali ottimali (A.T.O.) per la erogazione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti.

L'articolo 9 definisce i criteri del piano regionale di gestione dei rifiuti e modifica i livelli minimi di raccolta differenziata previste all'art. 205 del D.L. 152/06, nei seguenti:

- Anno 2010 R.d. 20 per cento, recupero materia 15 per cento;
- Anno 2012 R.d. 40 per cento, recupero materia 30 per cento;
- Anno 2015 R.d. 65 per cento, recupero materia 50 per cento.

3. RICOGNIZIONE DELLO STATO DI FATTO DEL SERVIZIO NEL TERRITORIO COMUNALE DI MONTELEPRE.

Analisi del contesto

Il Comune di Montelepre è situato nella parte Nord occidentale della Provincia di Palermo; il territorio è compreso tra i Comuni di Carini, Giardinello, Monreale. Il territorio si estende per 9,89 Km².

Il Comune di Giardinello è ubicato a Sud Ovest di Palermo e confina con i Comuni di Montelepre, Carini, Monreale, Partinico e Borgetto. Il territorio si estende per 12,89 Km². Al fine di poter elaborare e dimensionare il presente progetto per i territori dei Comuni di Montelepre e Giardinello, si sono preliminarmente esaminati ed analizzati alcuni elementi essenziali quali:

- Tipologia di utenza;

La progettazione del servizio non può prescindere da un'attenta analisi della morfologia del territorio, della densità abitativa e della tipologia delle unità abitative delle zone interessate al servizio, in quanto questi sono elementi condizionanti per stabilire le frequenze e per scegliere le modalità di raccolta, le attrezzature e gli automezzi.

Le utenze residenziali nei Comuni di Montelepre e Giardinello insistono per la maggior parte nel centro urbano e in minor parte nei restanti insediamenti rappresentati dalle contrade esterne.

Non si registrano fluttuazioni stagionali rilevanti della popolazione.

Le utenze che insistono nel centro urbano sono insediate in abitazioni per lo più mono e bifamiliare; nel centro urbano dei due Comuni sono presenti un numero sporadico di abitazioni del tipo condominiale.

Per le utenze che insistono nelle zone esterne, le abitazioni sono caratterizzate da villette del tipo monofamiliare o bifamiliare.

- **Viabilità:**

come per la tipologia di utenza, anche le caratteristiche della viabilità rappresentano elementi condizionanti per lo svolgimento del servizio di raccolta.

La viabilità del centro dei comuni di Montelepre e Giardinello presenta caratteristiche diverse: mentre Montelepre è caratterizzato da strade strette e impervie, almeno nel centro urbano, per Giardinello tale aspetto è meno accentuato e comunque la viabilità non evidenzia particolari problematiche.

Le zone esterne al centro abitato non evidenziano problematiche di viabilità in quanto la carreggiata delle strade permette il transito agevole anche a mezzi pesanti. Inoltre i collegamenti in uscita da e per gli impianti vengono effettuati mediante la SP1 e la SP1bis, arterie principali di collegamento tra i comuni e gli svincoli autostradali.

- **Inquadramento socio – economico:**

Le attività commerciali e produttive nei comuni di Montelepre e Giardinello sono di modesta entità.

- **Dati sulla produzione dei rifiuti e sulla popolazione**

Per quanto riguarda la popolazione, si è fatto riferimento, come indicato nelle Linee guida dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità, alla popolazione del più recente censimento ISTAT, il censimento del 2011.

Nelle tabelle seguenti vengono riportati per i Comuni facenti parte dell'A.R.O.: la loro consistenza demografica in termini di popolazione residente, riferita al 31.12.2011, nonché l'estensione territoriale, numero di famiglie ed utenze, oltre al quantitativo prodotto dei rifiuti prodotti dal 2001 al 2012 (dato ricavato dalle tabelle dell'A.T.O. PA1).

COMUNI GESTITI	Popolazione Residente al 31.12.2011	Densità Ab/Kmq	Estensione Kmq
COMUNE DI GIARDINELLO	2.265	176	12,89
COMUNE DI MONTELEPRE	6.422	647	9,9
sommano	8.687		22,79

- Tabella 1 – i Comuni dell'ARO

Comuni dell'A.R.O. Bilancio demografico anno 2011 e popolazione residente al 31 Dicembre	Popolazione al 31.12.2011	Numero di Famiglie	Numero medio di componenti per famiglia
Giardinello	2.265	828	2,73
Montelepre	6.422	2.369	2,07

- *Tabella 2 – famiglie dei comuni dell'ARO*

Comuni	Utenze domestiche	Utenze non domestiche
COMUNE DI GIARDINELLO	954	23
COMUNE DI MONTELEPRE	3327	252

- *Tabella 3 – le utenze dei comuni dell'ARO*

Comuni	Mud 2001	Mud 2002	Mud 2003	Mud 2004	Mud 2005	Mud 2006	Mud 2007	Mud 2008	Mud 2009	Mud 2010	Mud 2011	Mud 2012
Montelepre	2.467.410	2.434.840	2.475.505	2.306.720	2.717.515	2.872.978	2.764.866	2.589.947	2.751.922	2.400.025	2.392.095	2.010.875
Giardinello	620.725	708.400	763.671	747.925	902.898	874.813	977.262	963.809	901.796	932.602	937.878	943.600
Totale	3.088.135	3.141.240	3.239.176	3.054.645	3.620.411	3.747.791	3.742.128	3.553.756	3.653.718	3.332.627	3.329.773	2.954.475

- *Tabella 4 – produzione annua rifiuti dei comuni dell'ARO*

La tabella 4 indica un trend in crescita della produzione totale dei rifiuti pari al 7,34 % nel decennio 2001 – 2010 in cui la produzione di rifiuti è passata da 3.088 ton. nel 2001 a 3.333 ton. nel 2010.

Negli ultimi due anni si è registrata, almeno per il Comune di Montelepre, una rilevante inversione di tendenza.

I dati indicano che durante il periodo in esame, 2001 -2012, il Comune di Montelepre ha alternato periodi di incremento di produzione rifiuti a periodi di diminuzione, con picco massimo nel 2006 con 2.873 ton. ed un minimo nel 2012 con 2.010 ton.

Mentre per il Comune di Giardinello nello stesso periodo si è registrato un picco massimo nel 2007 con 977 ton ed un minimo nel 2001 con 621 ton.

La produzione pro-capite giornaliera media dei due comuni è pari al 1,00 kg/ab.

Unità Locale	Kg./anno	abitanti	giorni	Kg/ab
Giardinello	943.600	2.265	365	1,14
Montelepre	2.010.875	6.422	365	0,86
			MEDIA	1

- Tabella 5 – produzione annua rifiuti pro-capite dei Comuni dell'ARO

– andamento della popolazione durante l'anno

Dai dati in possesso si rileva che entrambi i comuni non hanno fluttuazioni significative fra il periodo estivo e quello invernale che comunque non incidono sulla produzione di rifiuti.

– la raccolta differenziata

Dai dati raccolti durante il periodo fra il 2006 ed il 2012 in cui il servizio è stato svolto dall'A.T.O. PA1 si rileva che si è avuto un complessivo decremento di produzione di rifiuti differenziati che, dopo un incremento percentuale dal 2004 al 2008 con punta massima del 10,05 % per Giardinello e 16,01 % per Montelepre, si è passati a valori dimezzati nell'anno 2012 con 4,72 % per Giardinello e 7,30% per Montelepre.

4. ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI E LA SITUAZIONE ATTUALE

Il sistema integrato di raccolta dei rifiuti richiede un equilibrio virtuoso fra le varie componenti che nel nostro ambito ancora non è stato raggiunto.

Allo stato attuale la mancanza di strutture ed impianti, in primo luogo, e la carenza di mezzi idonei, la cronica mancanza di liquidità, condizionano profondamente le attività poste in essere dalla società A.T.O. PA1, oggi gestione commissariale, per il raggiungimento degli obiettivi di R.D. previsti dalla normativa regionale.

Per determinare il piano degli interventi ed il modello gestionale, l' A.R.O. Montelepre – Giardinello, deve individuare i nuovi standard cui il servizio dovrà rispondere, ovvero gli obiettivi, sia di carattere strettamente impiantistico sia tipicamente gestionale che il servizio integrato della gestione dei rifiuti, dovrà ottenere una volta raggiunta la condizione di regime.

La gestione unitaria dei servizi di igiene urbana porterà sicuramente ad un miglioramento complessivo del servizio ed alla realizzazione di economie di scala, rispetto alla gestione per singolo comune, come ad esempio:

- minori costi per il personale(ottimizzazione delle risorse umane) e per i mezzi deputati ai trasporti agli impianti di destinazione finale(maggiore razionalizzazione dei trasporti, anche attraverso il funzionamento del CCR);
- Realizzazione infrastrutture comuni come il centro comunale di raccolta(CCR). La realizzazione di un CCR comune permette di risparmiare sia dal punto di vista della gestione diretta del CCR, sia indiretta mediante economie relative a minori trasporti agli impianti di recupero.

Il presente progetto riguarda in buona sostanza l'ingegnerizzazione di un nuovo sistema di raccolta, rivolto ad intercettare le tipologie di rifiuti recuperabili al fine di raggiungere le percentuali di raccolta differenziata previste dalla LR 9/2010 e s.m.i., e a ridurre le quantità di rifiuti indifferenziati da avviare in discarica.

Per raggiungere tali obiettivi è necessario che le raccolte siano effettuate con il sistema del porta a porta nel centro urbano e nell'immediata periferia, mentre per le abitazioni fuori dall'immediata periferia il sistema di raccolta sarà assicurato mediante contenitori stradali.

Il servizio di raccolta porta a porta verrà distinto per tipologia di utenze, distinguendo le utenze domestiche dalle utenze non domestiche, con maggiori frequenze di ritiri per le utenze commerciali relativamente alle tipologie di rifiuti prodotti.

Per quanto attiene le utenze domestiche e non domestiche servite con il sistema di raccolta porta a porta, queste dovranno selezionare nel proprio domicilio o nella propria attività i rifiuti per frazioni merceologiche omogenee: carta e cartone, imballaggi in plastica, imballaggi in legno, imballaggi in vetro e lattine, rifiuti organici (scarti alimentari), rifiuti indifferenziati.

Per le utenze servite con il sistema a contenitori stradali, queste dovranno selezionare i rifiuti per tipologia merceologica e conferirli selezionati nei bidoni o cassonetti messi in prossimità delle proprie abitazioni.

Al sistema di raccolta differenziata sarà abbinato anche un sistema di compostaggio domestico finalizzato alla riduzione dei rifiuti prodotti.

Inoltre sarà attivato un Centro Comunale di Raccolta (CCR), in territorio di Montelepre, elemento essenziale ed imprescindibile per la riuscita del sistema di raccolta differenziata.

Per quanto riguarda le frequenze di raccolta queste sono distinte oltre che per utenze (domestiche e non domestiche), per tipologia merceologica di rifiuto (recuperabile o indifferenziato), come di seguito indicato:

Utenze domestiche raccolta porta a porta

3/7 frazione organica;

1/7 frazione indifferenziata;

1/7 plastica;

1/7 carta e cartone;

1/7 vetro e lattine;

UtENZE non domestiche raccolta porta a porta

3/7 frazione organica;

1/7 frazione indifferenziata;

2/7 plastica;

2/7 carta e cartone;

2/7 vetro e lattine;

1/7 legno

UtENZE domestiche aree periferiche

3/7 frazione organica;

1/7 frazione indifferenziata;

1/7 plastica;

1/7 carta e cartone;

1/7 vetro e lattine;

Le raccolte verranno effettuate nelle ore mattutine con inizio dei servizi alle ore 7,00, le modalità di ritiro saranno dal centro alla periferia in modo tale che già nelle prime ore del mattino il centro del paese risulti sgombero da rifiuti.

Le modalità di raccolta verranno regolamentate nel dettaglio attraverso Ordinanze sindacali.

Con la costituzione in ARO si ritiene fin da subito di incrementare, già dal primo anno, la raccolta differenziata prevedendo una produzione differenziata fino al 46% ricorrendo ad una complessiva riorganizzazione del servizio.

Il Servizio dovrà tendere a conseguire gli obiettivi di raccolta differenziata e a favorire il recupero di materia stabiliti dalla vigente normativa, nel rispetto dei livelli fissati dall'art. 9 c.4 lett.a) della L.R. 9/2010.

E' inteso che dette ipotesi sono subordinate alla disponibilità di strutture idonee al conferimento delle diverse frazioni, in particolar modo dell'organico che è la frazione più cospicua (33,15%) tenendo conto del Piano d'Ambito che sarà predisposto dalla S.R.R..

Il sistema integrato dei rifiuti deve considerare da un lato l'organizzazione della raccolta, dall'altro il controllo quali – quantitativo dei flussi di rifiuto, ed infine, ma non per ultimo, risulta fondamentale indirizzare i comportamenti del cittadino, la cui coerenza con il sistema adottato determina il successo o l'insuccesso rispetto agli obiettivi fissati.

L'obiettivo è quello di raggiungere alti livelli di raccolta differenziata già dal primo anno di gestione al 46%, in modo tale da ridurre la quantità di rifiuti da smaltire in discarica

agevolando il recupero della frazione residua (carta e cartone, plastica, vetro e lattine) con il sistema del "porta a porta" e la drastica riduzione di cassonetti, e conseguire risparmi economici derivanti dai minori quantitativi conferiti in discarica, dai ricavi provenienti dalla vendita dei rifiuti recuperabili derivanti da contributi CONAI, nonché risparmi in termini di penalità per il mancato raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata previsti dalla normativa.

Con l'ingegnerizzazione dei servizi di igiene ambientale attraverso l'intercettazione spinta dei flussi di rifiuti recuperabili si stimano i seguenti quantitativi di raccolta differenziata annua sulla base della produzione di Kg. 2.954.475 di rifiuti:

Totale raccolta differenziata raggiungibile nel primo anno Kg. 1.356.104 pari al 45,90%

Il modello della raccolta porta a porta si ritiene il più efficace perchè promuove la partecipazione degli utenti migliorando così la quantità e la qualità delle frazioni raccolte.

TIPOLOGIA DI RIFIUTI	PERCENTUALE	TOTALE ANNUO KG
CARTA e CARTONE	11,0%	321.742
VETRO	4,0%	129.406
PLASTICA	6,0%	170.178
LEGNO	0,3%	7.091
ORGANICO	20,0%	587.645
ALTRE DIFFERENZIATE	4,6%	

- *Tabella 6 – Percentuali e quantitativi ottenibili per tipologia di rifiuto differenziato*

Elenco dei servizi

1. Raccolta porta a porta utenze domestiche
2. Raccolta porta a porta utenze non domestiche
3. Raccolta frazione indifferenziata e raccolte differenziate aree esterne
4. Servizio di raccolta farmaci scaduti, pile esauste e prodotti etichettati T e/o F
5. Beni durevoli / ingombranti
6. Spazzamento stradale e diserbo cigli stradali
7. Servizio di raccolta verde e sfalci da utenze pubbliche
8. Servizi accessori – pulizia caditoie stradali
9. Gestione CCR
10. Raccolta siringhe abbandonate
11. Gestione dei cestini stradali

12. Servizi in occasione di fiere e feste patronali
13. Raccolta rifiuti mercatali
14. Raccolta rifiuti abbandonati
15. Lavaggio bidoni e cassonetti
16. Trasporto dei rifiuti agli impianti
17. Campagna di informazione e sensibilizzazione

Raccolta porta a porta utenze domestiche

Tale sistema di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati riduce il numero dei cassonetti su strada, e prevede il periodico ritiro dei rifiuti a domicilio, al fine di incrementare l'incidenza della raccolta differenziata.

Nei casi registrati dall'ATO PA1 si evince che, a causa della mancata gestione di impianti di trattamento e recupero da parte della società d'Ambito, il ricorso agli impianti di terzi riduce i benefici economici scaturenti dai ricavi di filiera.

Nella modalità del porta a porta si prevede che vengano ritirati diversi tipi di rifiuti (organico, vetro, carta e cartone, plastica, secco non riciclabile) in giorni diversi. I rifiuti solidi urbani indifferenziati verrebbero ritirati, nell'arco della settimana, una volta a domicilio e tre volte attraverso lo svuotamento dei cassonetti posti nelle aree esterne.

Si prevede, dove l'urbanizzazione e la densità abitativa lo permetta, una riduzione dei cassonetti, in modo da indurre i cittadini a riciclare la maggior quantità possibile di rifiuti.

Il porta a porta esplica più facilmente i vantaggi nelle zone a media densità abitativa (prevalenza di unità a sviluppo orizzontale) in quanto interviene una maggiore responsabilità delle utenze, principio su cui si fonda la raccolta differenziata.

	Frequenza	Tip. Mezzi	Personale
Servizio porta a porta	6/7	Autocarri con vasca	n. 2 Operatori / Zona

Tabella 7 – Servizio Porta a Porta nei comuni dell'ARO

Il servizio porta a porta previsto in progetto coprirà quasi l'80% delle utenze. Per quanto riguarda il rimanente 20% che riguarda le aree esterne extra urbane, il servizio verrà svolto mediante assegnazione agli utenti di compostiere per il materiale biodegradabile, mentre per la frazione secca verrà istituito un calendario per lo svuotamento delle campane per la raccolta differenziata.

Sulla scorta dei dati circa la composizione delle unità abitative (monofamiliari, bifamiliari, plurifamiliari, condominiali etc..) presenti nel centro urbano e nella immediata periferia, sulla quantità dei rifiuti prodotta distinta per tipologie di raccolta, verranno individuati e quantificati i contenitori e i sacchetti occorrenti alla differenziazione domiciliare dei rifiuti.

Alle utenze domestiche mono e bifamiliari verranno consegnati contenitori da lt.35 per il contenimento di rifiuti organici, carta e vetro mentre per la raccolta della plastica verranno consegnati sacchetti in polietilene semitrasparenti di colore giallo della capacità di lt 100.

Per la frazione indifferenziata le utenze potranno utilizzare un sacco nero o eventualmente il sacchetto della spesa.

Alle utenze domestiche condominiali verranno consegnati e posizionati all'interno dell'area condominiale bidoni carrellati da lt.240/360 per la raccolta differenziata dei rifiuti.

I contenitori e i sacchi avranno le seguenti colorazioni e identificheranno il singolo rifiuto:

- Organico/Umido pattumiere o bidoni colore Marrone;
- Carta pattumiere e bidoni colore Bianco;
- Vetro/Lattine pattumiere o bidoni colore Verde;
- Plastica sacchetti semitrasparenti colore Giallo;

Inoltre verrà consegnato ad ogni utenza un opuscolo descrittivo delle modalità di conferimento dei rifiuti differenziati e il calendario delle frequenze di raccolta.

La raccolta e trasporto di detti rifiuti verrà assicurata da operatori con l'utilizzo di mezzi di ridotte dimensioni in grado di muoversi agevolmente all'interno delle strade del territorio, detti mezzi, muniti di vasca e attrezzati di volta bidoni e volta cassonetti, a carico completato effettueranno il conferimento o su autocompattatore da 14 mc (come nel caso dell'organico) o in cassoni scarrabili (per le altre frazioni) per l'avvio agli impianti di smaltimento e/o di recupero, attraverso multilift.

Raccolta porta a porta utenze non domestiche

Sulla scorta dei dati rilevati verranno distribuiti contenitori specifici distinti per volumetrie e colore a seconda della tipologia di rifiuto.

Anche le frequenze di raccolta avranno cadenze diverse in rapporto alla tipologia di rifiuto prodotto.

Infatti le raccolte domiciliari della frazione secca differenziata valorizzabile (cartone, plastica, vetro/ lattine e legno) presso le utenze specifiche avranno un loro calendario di ritiro e una propria autonomia di servizio diversa dal servizio dedicato alle utenze domestiche.

A dette utenze verranno consegnati bidoni carrellati da lt. 240/360 in rapporto alla quantità e tipologia di rifiuti prodotti.

I bidoni che saranno forniti alle utenze in comodato d'uso gratuito avranno le stesse colorazioni di quelle fornite alle utenze domestiche.

Raccolta frazione indifferenziata e raccolte differenziate aree esterne

Il sistema di raccolta attraverso lo svuotamento dei cassonetti, se da un lato porta ad un contenimento dei costi derivante dall' efficienza del personale (meno personale impiegato più rifiuti raccolti), comporta un costo del trattamento e dello smaltimento dei rifiuti superiore rispetto ai costi derivanti dalle frazioni differenziate.

L'ubicazione di cassonetti sul territorio innesca meccanismi e abitudini che interferiscono con l'intercettazione del rifiuto urbano proveniente dal porta a porta, riducendo efficienza di quest' ultima modalità.

Tale condizione evidenzia soprattutto un aumento dei conferimenti impropri dei rifiuti speciali direttamente all'interno dei contenitori dedicati ai rifiuti urbani.

Il progetto propone di ridurre drasticamente il numero dei cassonetti stradali, limitandoli ad alcune zone lontane dal centro abitato.

	Frequenza	Tip. Mezzi	Personale
Servizio svuotamento cassonetti stradali	3/7	Autocampattatori	n. 1 autista n. 2 Operatori

Tabella 8 – Servizio svuotamento cassonetti stradali nei comuni dell'ARO

Nelle zone esterne, nelle contrade e nelle case sparse, dove il servizio porta a porta diventerebbe poco efficiente e con grande dispendio di uomini e mezzi il servizio verrà effettuato quindi attraverso il posizionamento di cassonetti per la frazione indifferenziata e campane da 3000 litri per le raccolte differenziate.

Servizio di raccolta farmaci scaduti, pile esauste e prodotti etichettati T e/o F

Questo servizio permette agli utenti di conferire correttamente e senza problemi per l'ambiente rifiuti pericolosi ex RUP.

Per quanto concerne la raccolta dei farmaci scaduti, verranno collocati davanti le farmacie, le guardie mediche e gli ambulatori, contenitori con chiusura riportante la scritta "raccolta differenziata farmaci scaduti".

Per quanto riguarda la raccolta delle pile esauste e prodotti etichettati T e/o F, verranno posizionati davanti i rivenditori di detti materiali contenitori con chiusura riportate la scritta "raccolta differenziata pile esauste" – "raccolta differenziata prodotti etichettati T e/o F".

Il ritiro di detti rifiuti avverrà mediante l'impiego di operatore munito di mezzo furgonato, i rifiuti raccolti verranno conferiti all'impianto di destinazione finale.

Sarà inoltre attivata la raccolta di toner e cartucce esaurite tramite ecobox saranno distribuiti presso gli uffici pubblici e privati e le scuole.

La raccolta verrà effettuata mensilmente.

Beni durevoli / ingombranti

Per quanto concerne le frazioni dei beni durevoli (RAEE, rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, copertoni, arredi, abiti usati, sfalci di potatura) il servizio verrà effettuato direttamente dal cittadino utente, mediante la consegna del materiale al CCR, e mediante un servizio di raccolta dei rifiuti ingombranti a chiamata agli uffici preposti al servizio, per concordare il giorno ed il luogo del ritiro, che dovrà avvenire entro 30 gg. lavorativi dalla chiamata presso il domicilio dell'utente, che avrà l'onere di posizionare i rifiuti sul piano stradale presso il proprio numero civico.

Il servizio spazzamento stradale e diserbo cigli stradali

Il servizio di spazzamento nei due Comuni verrà assicurato mediante l'utilizzo di n. 1 spazzatrice e n. 2 operatori e verrà svolto sia manualmente che in modo meccanizzato.

In particolare lo spazzamento manuale verrà svolto nel centro urbano, mentre lo spazzamento meccanizzato verrà svolto nelle aree dell'immediata periferia caratterizzata da una limitata presenza di auto in sosta e da una viabilità sostanzialmente più regolare.

Un buon servizio non può prescindere da una campagna di informazione alla cittadinanza (mediante ordinanze sindacali, annunci radiofonici e/o televisivi ed adozione di regolamenti) sul corretto comportamento nei confronti dell'ambiente, rispettando quindi i divieti di sosta nelle giornate designate per lo spazzamento meccanizzato ed il corretto uso dei cestini comunali.

Al fine di mantenere sgombrare i cigli stradali, i marciapiedi e le piazze da erbe infestanti nascenti nel territorio durante l'anno, sarà effettuato annualmente un servizio di diserbo stradale di tutto il territorio.

Il diserbo verrà effettuato meccanicamente mediante l'ausilio di decespugliatore a scoppio e verrà effettuato dagli stessi operatori del servizio spazzamento.

La quantità minima di strade spazzate dovrà essere conforme ai criteri di dimensionamento relativamente agli addetti dello spazzamento stradale così come previsto dagli indici di produttività di Federambiente

Servizio di raccolta verde e sfalci da utenze pubbliche

Al fine di incrementare la percentuale di raccolta differenziata verrà attivato un servizio di raccolta verde e sfalci di potature proveniente dalle attività di manutenzione di aree pubbliche fatte direttamente dai Comuni.

In particolare il servizio è previsto a richiesta da parte del Comune che opera interventi di manutenzione del verde e prevede il posizionamento ed il successivo ritiro di cassoni scarrabili in prossimità delle aree oggetto di intervento ed il conferimento presso impianti autorizzati.

Il servizio prevede un massimo di 20 interventi/anno per tutti e due i Comuni.

Servizi accessori

La Pulizia caditoie verrà effettuata una volta all'anno nei centri urbani dei comuni aggregati, tra luglio e agosto.

Gestione Centro comunale di raccolta

Il CCR è una area recintata dove vengono collocati dei cassoni scarrabili e contenitori di varia tipologia al fine di contenere i rifiuti provenienti dalle raccolte differenziate.

La realizzazione e la messa in esercizio del CCR riveste un'importanza fondamentale per quanto attiene alla raccolta dei rifiuti, diventando un punto di riferimento per i cittadini e per le attività commerciali e produttive.

A tal proposito una corretta gestione della stessa permette di poter stoccare temporaneamente rifiuti della stessa tipologia e di confinarli in appositi contenitori nel rispetto delle norme vigenti. Permette altresì un corretto conferimento in termini qualitativi dei rifiuti contribuendo all'aumento del riutilizzo degli stessi.

Il CCR, che sarà realizzato fra i Comuni di Montelepre e Giardinello, nell'area della ex baraccopoli sulla SP1 sarà costituito da un' area recintata ove all'interno della stessa verranno posizionati cassoni scarrabili al fine di contenere i rifiuti conferiti direttamente dagli utenti e/o raccolti durante i servizi di raccolta differenziata.

Ogni cassone scarrabile sarà contraddistinto da cartello indicante la tipologia di rifiuto da contenere, inoltre verranno predisposti contenitori per il contenimento di rifiuti pericolosi. Segnaletica verticale ed orizzontale verrà predisposta all'interno del CCR al fine di agevolare l'utente nella percorrenza interna all'area, sarà cura del personale di presidio alla piattaforma aiutare l'utente allo scarico dei rifiuti, ad informarlo alle sul corretto conferimento dei rifiuti. A tal fine è previsto che il CCR sia presidiato dalle 9:00 alle 12:00 a giorni alterni.

IL RIUSO

Compostaggio domestico

Al fine di ridurre la quantità di rifiuti prodotta, nell'ambito dei servizi proposti, si prevede di attuare il compostaggio domestico.

Tra le frazioni merceologiche di rifiuti che gravano maggiormente in termini di peso e di costi per il conferimento agli impianti sono i rifiuti biodegradabili, per cui il recupero di tale frazione porta ad una riduzione notevole della quantità di rifiuti.

La tecnica di recupero della frazione organica che risulta sostenibile sotto il profilo ambientale ed economico, in quanto annulla gli oneri derivanti dalla raccolta, trasporto e

conferimento agli impianti di compostaggio, consiste nell'autocompostaggio o compostaggio domestico.

La pratica del compostaggio domestico si articola in tre fasi:

- 1) Differenziazione dei rifiuti organici in casa;
- 2) Trattamento dei rifiuti organici in giardino utilizzando appositi contenitori (compostiere);
- 3) Riutilizzo in loco del compost prodotto.

Il compostaggio domestico, dunque, rappresenta un ciclo chiuso, integrato, che permette il trattamento di una parte dei rifiuti nel luogo stesso di produzione.

Al fine di incentivare tale pratica a tutte le utenze che ne facessero richiesta e in possesso di un giardino, verranno forniti a titolo gratuito una compostiera da lt. 300 con accessori completa di attivatore chimico.

Corsi di formazione pratica verranno adottati in favore delle utenze utilizzatori di tale sistema di riduzione dei rifiuti.

L'elemento di sconto sulla bolletta sarà un importante incentivo ai cittadini per avviare il compostaggio domestico.

Raccolta abiti usati



Nell'ambito delle iniziative volte alla riduzione della produzione dei rifiuti, si inserisce la raccolta di abiti usati.

Al fine di ridurre il più possibile la quantità di rifiuto attivando azioni mirate al recupero e riutilizzo degli stessi, si è previsto di collocare nel territorio un numero adeguato di contenitori e di porre in essere, oltre ad efficaci campagne di comunicazione volti a favorire la raccolta degli abiti usati, gli scambi tra cittadini di beni usati, lo sviluppo del mercato dell'usato, l'attivazione di convenzione con associazioni onlus.

Acqua

Il Comune intende limitare l'uso di acqua nelle bottiglie di plastica o di vetro attraverso la realizzazione di "Case dell'acqua", luoghi in cui la popolazione può prelevare acqua batteriologicamente pura.

Detersivi alla spina

Si promuoverà l'utilizzo di contenitori riutilizzabili per il consumo di detersivi. Ciò comporterebbe un risparmio sia in termini economici sia in termini di tutela dell'ambiente, evitando lo smaltimento di tanti inutili imballaggi.

Mercatino di scambio e riuso

Gli oggetti inutilizzabili possono essere utili agli altri.

E' questa l'idea che sta base del mercatino di scambio e riuso. I cittadini che intendono disfarsi di oggetti, libri, mobili etc e possono venderli ma anche scambiarli e barattarli.

Servizio di rilevamento rifiuti utenze domestiche

Il progetto in una ottica di medio termine prevede la possibilità di impiegare un sistema di rilevazione dati che contribuirà, ad incrementare ulteriormente la raccolta differenziata in quanto permette di assegnare delle premialità ai cittadini maggiormente virtuosi.

Si prevede infatti di adottare un sistema di rilevazione dati che consente facilmente di poter rilevare i dati di tutte le raccolte sia differenziate che non. In particolare tutti i veicoli impiegati nello svolgimento del servizio oggetto dell'appalto saranno dotati di un sistema di identificazione satellitare che permetterà di registrare e seguire e in tempo reale l'esecuzione del servizio ed in particolare i percorsi fatti dai singoli mezzi con le relative soste per il prelievo dei rifiuti. Il Sistema permetterà contestualmente l'identificazione dei contenitori sia dell'indifferenziato che della raccolta differenziata, tramite il rilievo delle coordinate GPS e ad altre informazioni di tipo chilometrico, di velocità, di tipologia ecc., consentendo di ottenere in tempo reale di verificare in qualsiasi momento il servizio svolto, la produttività degli operatori.

Il Sistema di rilevamento consentirebbe di fornire alle Amministrazioni locali informazioni utili a verificare il quantitativo dei rifiuti prodotti dai cittadini.

In tal modo sarà possibile alle Amministrazioni mettere in atto efficaci politiche di riduzione dei rifiuti, incentivando ad esempio la pratica del compostaggio domestico e delle raccolte di carta, vetro e plastica; riuscendo a controllare realmente, in base ai conferimenti fatti, se il cittadino effettua o no tale pratica, sarà così possibile premiare i cittadini realmente virtuosi ed ottenere una importante riduzione dei rifiuti prodotti.

Per il rilevamento dei dati relativi alle raccolte differenziate si prevederebbe di adottare un Sistema informatizzato con lettore palmare e codice a barra applicato ai contenitori. In particolare tale sistema prevede l'utilizzo delle seguente attrezzature:

- Palmari per la raccolta domiciliare evoluta informatizzata;
- Un Sistema per lo scarico dati dai palmari, memorizzazione e trasmissione alla Stazione Remota;
- Una Stazione Remota per la gestione dei dati;
- Etichette adesive identificative a mezzo codici a barre delle utenze e da applicare su contenitori per la raccolta differenziata.

Campagna di informazione e sensibilizzazione dell'utenza nel territorio Comunale

La campagna di informazione si pone l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini sulle problematiche ambientali al fine di accrescere la partecipazione alle raccolte differenziate per raggiungere gli obiettivi posti dalla normativa.

La campagna di sensibilizzazione ed informazione sarà principalmente caratterizzata dalle seguenti attività:

Predisposizione di un opuscolo contenente le necessarie informazioni sui vantaggi delle raccolte differenziate, le informazioni sul corretto utilizzo delle attrezzature (tipologie di bidoni, pattumiere, sacchetti polietilene ecc),

Saranno inoltre indicate le informazioni di dettaglio sull'organizzazione dei servizi in particolare saranno elencati:

- Orari e frequenze dei servizi forniti;
- Modalità di conferimento e di raccolta dei rifiuti;
- Modalità di raccolta dei rifiuti ingombranti;
- Orari di apertura e chiusura del CCR;
- Modalità con cui l'utente può segnalare inconvenienti, anomalie, disfunzioni dei servizi etc.;

Gli opuscoli saranno stampati e distribuiti prima dell'inizio dei nuovi servizi, per informare adeguatamente tutte le utenze servite, inoltre verranno predisposti manifesti e volantini che saranno esposti presso punti specifici quali: scuole, enti ed organismi a carattere culturale e in punti di maggiore afflusso di utenze (supermercati, bar e attività commerciali in genere).

Inoltre d'accordo con le Amministrazioni Comunali saranno organizzati, eventi, iniziative e manifestazioni per gli alunni delle scuole elementari e medie.

5. IL DIMENSIONAMENTO DEL SERVIZIO

Nella quantificazione e stima dei costi relativi al piano di intervento per la gestione integrata dei rifiuti fra i comuni di Montelepre e Giardinello, sono stati utilizzati i seguenti criteri:

- **Costo del personale:** TABELLE DEI COSTI CCNL FISE ASSOAMBIENTE
- **Costo di gestione automezzi:** Per quanto attiene al costo di gestione degli stessi automezzi, questo è stato calcolato tenendo conto sia dei costi amministrativi(assicurazioni e tasse) sia dei costi di manutenzione che di consumi del carburante. E' stato previsto un ammortamento in 5 anni
- **Costo delle attrezzature:** I costi di acquisto delle attrezzature si riferiscono ai normali prezzi di mercato, mentre per l'ammortamento si è utilizzato il termine dei 5 anni.

- **Costi per allestimento CCR:** I costi di acquisto delle attrezzature si riferiscono ai normali prezzi di mercato, mentre per l'ammortamento si è utilizzato il termine dei 5 anni. Per quanto attiene ai costi relativi alle opere edili per l'allestimento dello stesso si è effettuata una stima sommaria i cui costi comunque vengono ammortizzati anch'essi in 5 anni.
- **Costi per smaltimento e ricavi CONAI:** Per quanto attiene ai costi di smaltimento sono stati presi a riferimento le tariffe applicate dalle società che gestiscono sia la discarica che l'impianto di compostaggio, mentre per quanto attiene ai ricavi CONAI sono stati prese a riferimento i contributi previsti dall'accordo ANCI-CONAI.

PIATTAFORMA

Le modalità del servizio

La tabella seguente indica la composizione merceologica media del rifiuto urbano prodotto nella costituenda A.R.O. Montelepre – Giardinello, aggregata per frazione oggetto di raccolta. Questi dati sono stati utilizzati per il dimensionamento del servizio e per la verifica dei relativi standard di efficienza.

CATEGORIA DI RSU RSAU	merceologia del rifiuto		Numero delle frazioni merceologiche del rifiuto	Intercettazione a raccolta differenziata	Kg. intercettati dalla R.D.	Contributo % a R.D.
	2.954.475	100%				
Organico	979.408	33,15%	1	60%	587.645	19,89%
Sfalci (servizio dedicato)	38.408	1,30%	2	60%	23.045	0,78%
Plastica	283.630	9,60%	3	60%	170.178	5,76%
Metalli	48.749	1,65%	4	60%	29.249	0,99%
Carta e Cartone	536.237	18,15%	5	60%	321.742	10,89%
Vetro	215.677	7,30%	6	60%	129.406	4,38%
Imb. Legno	11.818	0,40%	7	60%	7.091	0,24%
Inerti (servizio dedicato - Bonifiche)	11.818	0,4%	8	60%	7.091	0,24%
R.U.P.	14.772	0,50%	9	60%	8.863	0,30%
Abiti usati	23.636	0,80%	10	60%	14.181	0,48%
Ingombranti (serv. a chiamata - CCR)	96.020	3,25%	11	60%	57.612	1,95%
Altro	694.302	23,50%	12	60%		
	2.954.475	100,00%				
				TOT. RD	1.356.104	45,90%
				TOT. RI	1.598.371	54,10%
				TOT. RIFIUTI	2.954.475	100,00%

Tabella 9 - La produzione dei rifiuti

L'obiettivo della R. D. che si intende raggiungere è del 46% nel primo anno.

Dopo il primo periodo di avvio, si potrà pensare ad una variazione della metodologia di raccolta, con la possibilità concreta di raggiungere sempre la percentuale di RD prefissata e di diminuire il relativo costo del servizio.

Gli obiettivi di progetto per ogni singola raccolta, ai fini della valutazione del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di intervento, sono indicati nella precedente tabella.

L'obiettivo di raccolta differenziata "ambizioso" come quello del 46% può essere conseguito con ragionevole certezza solo con l'attivazione di servizi di raccolta differenziata ad elevata resa di intercettazione soprattutto per le principali frazioni del rifiuto recuperabili e, in particolare, per la frazione organica e solo se saranno disponibili gli impianti di recupero/trattamento/smaltimento finale.

Il progetto prevede l'attivazione su buona parte del territorio di raccolte differenziate domiciliari di tutte le tipologie.

Il servizio verrà come riportato nel calendario seguente.

Di seguito viene riportata la tabella del servizio per ogni frazione di rifiuto raccolto e le modalità di espletamento del servizio.

Frazione Organica

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
Fraz. Trattata							
ORGANICO	X		X		X		

La raccolta della frazione organica, per effetto del peso specifico del materiale molto elevato, permette di raggiungere i livelli di raccolta differenziata previsti dalla legge e da questo piano di intervento, livelli che non potrebbero ottenersi puntando soltanto sulle frazioni secche.

Si prevede un servizio di raccolta porta a porta presso le utenze domestiche e non domestiche, attraverso la distribuzione di bidoncini carrellati da 35 litri.

Inoltre nelle zone extra urbane verranno distribuite a richieste le compostiere in modo da permettere di ottenere una sorta di "raccolta differenziata indiretta" legata alla riduzione dei flussi di rifiuti che entreranno nel ciclo urbano dei rifiuti da smaltire.

Frazione Plastica

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
Fraz. Trattata							
PLASTICA				X			

Il servizio di raccolta sarà effettuato sia porta a porta, mediante la distribuzione di sacchetti di colore giallo da 100 litri, sia con l'utilizzo di campane stradali da 3.000 litri solo nelle zone extra urbane lontane dai centri abitati.

Frazione Carta e Cartone

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
Fraz. Trattata							
CARTA/CARTONE						X	

Il servizio di raccolta sarà effettuato sia porta a porta, mediante la distribuzione di bidoncini carrellati da 35 litri di colore bianco, sia con l'utilizzo di campane stradali da 3.000 litri solo nelle zone extra urbane lontane dai centri abitati.

Frazione vetro / metalli

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
Fraz. Trattata							
VETRO/METALLI		X					

Il servizio di raccolta sarà effettuato sia porta a porta, mediante la distribuzione di bidoncini carrellati da 35 litri di colore verde, sia con l'utilizzo di campane stradali da 3.000 litri solo nelle zone extra urbane lontane dai centri abitati.

Frazione residua

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
Fraz. Trattata							
FRAZIONE RESIDUA		X					

Il servizio di raccolta sarà effettuato porta a porta.

Frazione indifferenziato

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
Fraz. Trattata							
FRAZIONE indifferenziato	X		X		X		

La raccolta dei rifiuti indifferenziati sarà effettuata con lo svuotamento dei cassonetti distribuiti nelle zone extraurbane. Tale sistema sarà esteso a circa il 20% della popolazione.

Fabbisogno di Personale e mezzi

Nella redazione del Piano di Intervento, in ordine all'assunzione ed all'utilizzo del personale, si è tenuto conto delle disposizioni vigenti in materia di salvaguardia dei livelli occupazionali esistenti, con particolare riferimento alle disposizioni di cui agli

articoli 19 della L.R. n. 9 del 08/04/2010 e s.m.i. e 202 del D.Lgs. n°152/2006, nonché dell'Accordo Quadro sottoscritto tra l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e le parti sociali del 6/8/2013 (pubblicato sul sito ufficiale del Dipartimento Regionale delle Acque e dei ottimalei Rifiuti). In proposito, si è tenuto conto di quanto specificatamente previsto con la Direttiva in Materia di Gestione Integrata dei Rifiuti n.1/2013, Circolare n. 221 dell'1.2.2013, nonché del verbale dell'assemblea dei Soci del 24.09.2013, in ordine al personale amministrativo ed al personale necessario per la gestione della raccolta

RACCOLTA PORTA A PORTA UTENZE DOMESTICHE

Il servizio porta a porta è dedicato al centro urbano ed alle contrade delle immediate periferie.

L'area interessata dal porta a porta del Comune di Montelepre è stata suddivisa in tre zone di lavoro, mentre per Giardinello è prevista un'unica zona.

Ogni zona da servire è racchiusa all'interno di un perimetro delimitata da vie (meglio rappresentate nelle planimetrie).

In ciascuna zona, effettueranno attività lavorativa due operatori muniti di mezzo con vasca e volta bidoni.

Gli operatori addetti a questo servizio effettueranno la raccolta dei contenitori presso le utenze a domicilio in prossimità del fronte stradale della proprietà nelle giornate e negli orari previsti da calendario e per zone, secondo percorsi operativi ben definiti, gli stessi avranno cura nella fase di raccolta di spazzare le vie ricadenti nella zona di appartenenza.

I rifiuti raccolti e caricati sui mezzi satellite effettueranno gli svuotamenti intermedi sull'autocompattatore stazionario per il successivo conferimento finale e negli scarrabili posti nei CCR.

Indifferenziato Frequenza 1/7

Personale	quantità	Ore giorno	Giorni anno	Ore anno
Autista 3° liv.	1	4	52	208
Operatore 2° liv.	8	4	52	1664

Mezzi	quantità	Ore giorno	Giorni anno	Ore anno
Autocompattatore 3 assi mc. 24	1	4	52	208
Autocarro con vasca v/b	4	4	52	832

Attrezzature	Quantità
Bidoni da lt. 240/360 Grigio - condomini	50

Organico/Umido Frequenza 3/7

Personale	quantità	Ore giorno	Giorni anno	Ore anno
Autista 3° liv.	1	2	156	312
Operatore 2° liv.	8	6	156	7488

Mezzi	quantità	Ore giorno	Giorni anno	Ore anno
Autocompattatore mc. 14	1	2	156	312
Autocarro con vasca v/b	4	6	156	3744
Attrezzature		Quantità		
Bidoni lt. 35 colore Marrone		2.500		
Bidoni da lt. 240/360 Marrone Condomini		50		

Carta/Cartone Frequenza 1/7

Personale	quantità	Ore giorno	Giorni anno	Ore anno
Operatore 2° liv.	8	6	52	2496

Mezzi	quantità	Ore giorno	Giorni anno	Ore anno
Autocarro con vasca v/b	4	6	52	1248

Attrezzature	Quantità
Bidoni lt. 35 colore Bianco	2.500
Bidoni da lt. 240/360 Bianco - condomini	50

Vetro/Lattine Frequenza 1/7

Personale	quantità	Ore giorno	Giorni anno	Ore anno
Operatore 2° liv.	8	2	52	832

Mezzi	quantità	Ore giorno	Giorni anno	Ore anno
Autocarro con vasca v/b	4	2	52	416

Attrezzature	Quantità
Bidoni lt. 35 colore Verde	2.500
Bidoni da lt. 240/360 Verde - condomini	50

Plastica Frequenza 1/7

Personale	quantità	Ore giorno	Giorni anno	Ore anno
Operatore 2° liv.	8	6	52	2.496

Mezzi	quantità	Ore giorno	Giorni anno	Ore anno
Autocarro con vasca v/b	4	6	52	1248

Attrezzature	Quantità
Sacchi Semitrasparenti Giallo	135.200
Bidoni da lt. 240/360 Giallo - condomini	50

RACCOLTA PORTA A PORTA UTENZE NON DOMESTICHE

Una quota parte sensibile di utenze non domestiche (maggiori produttori di rifiuti recuperabili) per ovvi motivi legati ai consistenti quantitativi di rifiuti di cui si è effettuata la stima, sarà servita mediante l'impiego di bidoni carrellati nell'intero territorio mediante il sistema del porta a porta. Agli stessi verranno consegnati bidoni carrellati in polietilene da lt. 240/360 nei distinti colori Marrone frazione organica – Grigio rifiuti indifferenziati – Giallo plastica – Verde vetro/ lattine.

Le raccolte della frazione organica e dell'indifferenziato verranno eseguite dallo stesso personale addetto alle raccolte domestiche nell'ambito delle zone di raccolta.

Per quanto attiene al rifiuto valorizzabile (cartone, vetro, plastica e legno) per queste tipologie si prevede di servire le utenze non domestiche con un circuito specifico di raccolta e separato da quello dei rifiuti di produzione domestica.

Mezzi appositi provvederanno, pertanto, al ritiro con le frequenze previste, seguendo un percorso specifico raccoglieranno i rifiuti in prossimità del fronte stradale della proprietà nelle giornate e negli orari previsti da calendario nelle varie attività per un numero stimato di 50 utenze da servire.

Cartone Frequenza 2/7

Personale	quantità	Ore giorno	Giorni anno	Ore anno
Operatore 2° liv.	1	2	104	208

Mezzi	quantità	Ore giorno	Giorni anno	Ore anno
Autocarro con vasca v/b	1	2	104	208

Attrezzature	Quantità
Contenitori	20

Vetro/Lattine Frequenza 2/7

Personale	quantità	Ore giorno	Giorni anno	Ore anno
Operatore 2° liv.	1	2	104	208

Mezzi	quantità	Ore giorno	Giorni anno	Ore anno
Autocarro con vasca v/b	1	2	104	208

Attrezzature	Quantità
Bidoni da lt. 240/360 Verde	100

Plastica Frequenza 2/7

Personale	quantità	Ore giorno	Giorni anno	Ore anno
Operatore 2° liv.	1	2	104	208

Mezzi	quantità	Ore giorno	Giorni anno	Ore anno
Autocarro con vasca v/b	1	2	104	208

Attrezzature	Quantità
Bidoni da lt. 240/360 Giallo	100

Legno Frequenza 1/7

Personale	quantità	Ore giorno	Giorni anno	Ore anno
Operatore 2° liv.	1	2	52	104

Mezzi	quantità	Ore giorno	Giorni anno	Ore anno
Autocarro con vasca v/b	1	2	52	104

Attrezzature	Quantità
contenitori	10

RITIRO A DOMICILIO BENI DUREVOLI E INGOMBRANTI

Si prevede di effettuare la raccolta mediante mezzo con cassone dotato di pedana idraulica e gru, con autista e operatore.

Gli addetti effettueranno il ritiro a domicilio a piano terra davanti l'abitazione dell'utente.

Gli interventi saranno effettuati a seguito prenotazione al numero verde.

Questa tipologia di servizio sarà effettuata a titolo gratuito per tutte le utenze del territorio.

I rifiuti raccolti verranno conferiti direttamente agli impianti autorizzati convenzionati con l'ARO Montelepre/Giardinello.

Frequenza SU CHIAMATA

Personale	quantità	Ore giorno	Giorni anno	Ore anno
Autista 3° liv.	1	4	52	208
Operatore 2° liv.	1	4	52	208

Mezzi	quantità	Ore giorno	Giorni anno	Ore anno
Mezzo dotato di pedana idraulica e gru	1	4	52	208

RACCOLTA RUP

- Pile esauste. Si prevede l'impiego di contenitori in materiale plastico e volume da 10 litri circa (nel numero di riferimento di 30 contenitori), ubicati presso rivendite di prodotti elettrici, fotografi, presso uffici pubblici e scuole;
- Medicinali scaduti. Si prevede l'impiego di contenitori da 120 l circa (nel numero di riferimento di 15 contenitori), ubicati presso farmacie, ambulatori, case di riposo, AUSL ecc. (in luoghi presidiati);
- Prodotti e relativi imballaggi etichettati con la lettera "T" (tossico) e/o "F" (infiammabile). Si prevede l'impiego di contenitori da 200 l circa (nel numero di riferimento di 6 contenitori), ubicati presso supermercati.

Lo svuotamento dei contenitori avverrà con frequenza mensile.

Il servizio sarà espletato da una squadra composta da un operatore dotato di automezzo furgonato, debitamente autorizzato ed attrezzato per la raccolta dei rifiuti in oggetto.

Frequenza 1/30

Personale	quantità	Ore giorno	Giorni anno	Ore anno
Operatore 2° liv.	1	6	12	72

Mezzi	quantità	Ore giorno	Giorni anno	Ore anno
Autocarro	1	6	12	72

Attrezzature	Quantità
Contenitori in polietilene da lt. 10-pile	30
Contenitori in metallo da lt. 120 - farmaci	15
Contenitori in metallo da lt. 200 – T e/o F	6

SPAZZAMENTO MANUALE E MECCANIZZATO E DISERBO CIGLI STRADALI

Il servizio di spazzamento è articolato su settori e turni diversi, definiti in funzione delle caratteristiche urbanistiche delle aree da servire e del grado di utilizzo del territorio stesso da parte del cittadino/utente.

Il servizio è impostato come segue:

1. Mattutino giornaliero (spazzamento manuale strade del centro abitato servizio effettuato dallo stesso personale delle raccolte);
2. Mattutino giornaliero, dalle ore 6 alle ore 9 (spazzamento misto manuale e meccanizzato Piazze e strade del centro storico spazzamento manuale; Strade fuori dal centro storico ma ricadenti nel centro abitato spazzamento meccanizzato);

Spazzamento Manuale frequenza 6/7 per 3 ore al giorno con frequenza 4/7 per Montelepre e 2/7 per Giardinello

Spazzamento Meccanizzato per 3 ore al giorno con frequenza 4/7 per Montelepre e 2/7 per Giardinello

Le superfici pavimentate tipo marciapiedi, cigli stradali e piazze ricadenti nel centro urbano di Montelepre e Giardinello saranno interessate nel corso dell'anno all'attività di diserbo, secondo un programma stabilito.

Il servizio sarà effettuato sia manuale che meccanizzato, manuale dagli addetti allo spazzamento con l'utilizzo di zappetta, mentre meccanicamente mediante decespugliatore.

spazzamento

Personale	Settore	quantità	Ore giorno	Giorni anno	Ore anno
Operatore 2° liv.	Piazze + Centro Storico Mattutino	1	3	312	936
Autista 3° liv.	Strade fuori dal centro storico ma ricadenti nel centro abitato Spazzamento Meccanizzato	1	3	312	936

Mezzi	quantità	Ore giorno	Giorni anno	Ore anno
Porter con vasca attrezzato di scope e cesta	1	3	312	936
Spazzatrice	1	3	312	936

diserbo

Personale	quantità	Ore giorno	Giorni anno	Ore / anno
Operatore 2° liv.	1	6	20	120

Mezzi/Attrezzature	quantità	Ore giorno	Giorni anno	Ore / anno
Tagliaerba a scoppio	1	6	20	120
autocarro	1	6	20	120

RACCOLTA SIRINGHE ABBANDONATE

Tra i servizi complementari va annoverata anche la raccolta delle siringhe sulla base di una specifica procedura. Qualsiasi squadra sia di raccolta che di spazzamento sarà in grado di intervenire in qualsiasi momento, considerato che ogni operatore sarà autonomo in quanto ogni automezzo sarà dotato di contenitore a norma per l'inserimento di siringhe monouso abbandonate; parimenti, ogni operatore sarà dotato di pinze per la raccolta.

Saranno costantemente monitorati, per scongiurare pericoli di incidenti, tutte le aree sensibili costituite da piazze e verde attrezzato, nelle quali vi è una maggiore presenza di bambini e famiglie.

I contenitori utilizzati saranno depositati presso area appositamente attrezzata e autorizzata del CCR; periodicamente sarà effettuato il trasporto con un mezzo apposito, per lo smaltimento presso impianto specializzato.

Ogni mezzo impiegato nei servizi avrà in dotazione anche un sacchetto di materiale assorbente per l'effettuazione di eventuali necessità di pronto intervento causate da sversamenti accidentali di liquidi e solidi oleosi.

Il servizio rientra nell'ambito delle attività di spazzamento e raccolta.

GESTIONE DEI CESTINI STRADALI

All'inizio del nuovo servizio verranno installati nelle strade del centro urbano di Montelepre verranno n° 50 cestini gettacarte con sacchetto.

Lo svuotamento e la sostituzione del sacchetto rientrano tra i compiti affidati agli operatori addetti allo spazzamento o agli operatori di zona addetti alle raccolte, le frequenze di svuotamento saranno trisettimanali e comunque all'occorrenza.

Il servizio rientra nell'ambito dei servizi di spazzamento e raccolta.

Attrezzature	Quantità
Sacchetti da lt. 70	7.800
Cestini gettacarte da lt. 50	50

SERVIZIO DI RACCOLTA OLI VEGETALI

Sarà attivato un servizio di raccolta Oli vegetali esausti da utenza domestica .

La raccolta differenziata degli Oli Vegetali Esausti da utenza domestica permette ai Comuni di alleviare i costi di manutenzione dovuti a:

- Problemi di accumulo ed intasamento sulla rete di adduzione all'impianto di depurazione e sugli impianti di sollevamento;
- Problemi che si possono verificare nelle fasi di trattamento biologico aerobico;
- Sovraccarichi nella fase di digestione anaerobica del fango.

A tutte le utenze saranno consegnate delle taniche da 5,5 lt da tenere in casa per la raccolta dell'olio.

Una volta riempita la tanica, l'olio vegetale esausto prodotto dovrà essere conferito all'interno del centro comunale di raccolta per il successivo smaltimento finale.

Detto servizio rientra tra le economie di raccolta differenziata e verrà effettuato in concomitanza e nella stessa giornata di raccolta della frazione differenziata degli imballaggi in vetro.

Attrezzature	Quantità
Bidoni da lt. 5	2.500

SERVIZI IN OCCASIONE DI FIERE E FESTE PATRONALI

Al fine di incrementare la percentuale di raccolta differenziata anche in occasione di fiere e feste patronali si prevede di istituire un servizio ad hoc.

In particolare verranno messi a disposizione contenitori in numero sufficiente alle attività presenti, e verrà predisposto un servizio di spazzamento misto effettuato da una

squadra composta da autista (con spazzatrice) e operatore in appoggio autonomo dotato di automezzo con vasca. Il servizio sarà esteso a tutte le giornate nelle quali si prevede l'intervento con servizio mattutino (effettuato nell'ambito dei servizi resi) e aggiuntivo pomeridiano (durante le giornate delle feste). Nel presente progetto si prevede di intervenire con personale e mezzi per un numero di 10 giorni complessivi. A seconda della dimensione della manifestazione, saranno impiegati ulteriori operatori in appoggio e comunque in numero sufficiente a far fronte alle necessità.

Personale	quantità	Ore giorno	Giorni anno	Ore / anno
Autista 3° liv.	1	3	10	30
Operatore 2° liv.	2	3	10	60

Mezzi	quantità	Ore giorno	Giorni anno	Ore / anno
Spazzatrice 5 mc.	1	3	10	30
Porter con vasca	2	3	10	60

RACCOLTA RIFIUTI MERCATALI

Anche gli operatori economici facenti parte dei mercati settimanali devono attenersi alle disposizioni e ai regolamenti riguardante la raccolta differenziata dei rifiuti, a tal proposito, prima dell'inizio delle attività commerciali, verranno posizionati nell'area mercato contenitori nelle varie colorazioni, ove le attività conferiranno in modo differenziato e per tipologia omogenea gli scarti prodotti nell'esercizio della propria attività.

La pulizia dei mercati ambulanti sarà effettuato alla fine delle operazioni commerciali da squadra appositamente organizzata.

Il servizio sarà svolto da una squadra mista composta da raccoglitori e operatori addetti allo spazzamento, i primi effettueranno lo svuotamento e la raccolta dei contenitori differenziati e non, mentre i secondi effettueranno lo spazzamento manuale dell'area coadiuvando le attività di spazzamento meccanizzato, lavaggio e sanificazione dell'area.

Personale	quantità	Ore giorno	Giorni anno	Ore / anno
Autista 3° liv.	1	1	52	52
Operatore 2° liv.	2	1	52	104

Mezzi/Attrezzature	quantità	Ore giorno	Giorni anno	Ore / anno
Compattatore mc. 14	1	1	52	52
Spazzatrice	1	1	52	52
Porter con vasca	1	1	52	52

RACCOLTA RIFIUTI ABBANDONATI

Si provvederà alla raccolta dei rifiuti abbandonati nel territorio comunale, con una squadra composta da Autista e Operatore munita di autocarro con cassone e gru, che effettuerà la raccolta dei rifiuti abbandonati con frequenza quindicinale, detta squadra avrà il compito di raccogliere e caricare sul mezzo rifiuti ingombranti e/o beni durevoli abbandonati e a conferirli ad impianti convenzionati con il comune di Montelepre.

Sarà cura del personale di vigilanza e degli operatori addetti alle raccolte di monitorare periodicamente il territorio al fine di minimizzare la giacenza del rifiuto, a tal proposito le operazioni verranno effettuate nel seguente modo:

- monitoraggio periodico dei punti critici, allo scopo di minimizzare la sosta dei rifiuti sul territorio. Tali punti saranno periodicamente inseriti in un rapporto specifico che verrà settimanalmente consegnato all'Amministrazione, in modo che si possano prendere le più efficaci misure di dissuasione;
- programmazione dell'intervento di rimozione;
- rimozione, utilizzando nel limite del possibile l'accortezza di separare le eventuali frazioni recuperabili ivi rinvenute;
- pesatura specifica del materiale raccolto, in modo da avere una statistica completa del fenomeno

Personale	quantità	Ore giorno	Giorni anno	Ore / anno
Autista 3° liv.	1	3	24	72
Operatore 2° liv.	1	3	24	72

Mezzi/Attrezzature	quantità	Ore giorno	Giorni anno	Ore / anno
Mezzo dotato di pedana idraulica e gru	1	3	24	72

LAVAGGIO BIDONI E CASSONETTI

Con l'ingegnerizzazione del sistema di raccolta porta a porta, si prevede di eliminare i cassonetti stradali, ad eccezione di quei pochi utilizzati per la raccolta nelle aree esterne. Il lavaggio avverrà mediante l'utilizzo di prodotti biologici a base di enzimi che oltre a sanificare riescono a profumare i contenitori.

Le frequenze di lavaggio saranno mensili nel periodo Ottobre/Maggio, mentre quindicinale periodo Giugno/Settembre.

Per quanto riguarda i bidoni consegnati ai condomini e alle utenze non domestiche, questi hanno l'obbligo di lavarli e sanificarli a propria cura e spese.

Personale	quantità	Ore giorno	Giorni anno	Ore / anno
Operatore 2° liv.	1	6	10	60

Mezzi	quantità	Ore giorno	Giorni anno	Ore / anno
Porter con vasca	1	6	10	60

Attrezzature	Quantità kg.
Prodotto biologico agli enzimi	50

TRASPORTO DEI RIFIUTI AD IMPIANTI

I rifiuti saranno gestiti nella fase di trasporto e conferimento nel rispetto della normativa vigente.

I mezzi saranno monitorati continuamente anche durante tale fase mediante il sistema di monitoraggio satellitare, allo scopo di evitare comportamenti non corretti.

I trasporti agli impianti di destinazione finale verranno effettuati da mezzi deputati a tale servizio (mezzi stazionari per il conferimento dei rifiuti indifferenziati – autocompattatore 24 mc) o da mezzi che effettuano il servizio e che conferiscono direttamente agli impianti

(mezzi che effettuano la raccolta differenziata dell'organico) o mezzi che effettueranno il trasporto da CCR agli impianti di destinazione finale (per le raccolte differenziate delle frazioni secche).

In considerazione che alcuni impianti di destinazione finale si trovano a notevole distanze dai comuni di Montelepre e Giardinello, (in particolare la discarica per lo smaltimento di rifiuti indifferenziati) si è pensato di utilizzare automezzi di grandi dimensioni per il trasporto dei rifiuti in modo da ottimizzare i costi creando notevoli economie di scala.

In particolare quali possibili impianti di destinazione dei rifiuti da smaltire e/o recuperare sono stati individuati la discarica di Siculiana (AG) per lo smaltimento degli RSU, l'impianto di Marsala per la frazione Organica, mentre le altre frazioni secche recuperabili saranno conferite nelle piattaforme CONAI.

Precisamente:

1. Palermo Recuperi srl - Palermo – carta, cartone, plastica, RAEE, alluminio, acciaio
2. SI.RE.IN – Palermo – carta, cartone e plastica
3. Sicilfert s.r.l.–Marsala – Organico
4. LVS s.r.l.– Termini Imerese – vetro, cartone, plastica, metallo, legno, imballaggi, RAEE, inerti
5. Sarco s.r.l. – Marsala – vetro
6. Recycling – Carini – plastica, legno, carta e RAEE
7. PAS - piattaforma ambientale Sicilia societa' cooperativa - Carini
8. Nuova Metalli srl - Capaci
9. Trapani Servizi – Trapani

Per i trasporti verrà impiegato il seguente personale ed i seguenti mezzi:

Personale	quantità	Ore giorno	Giorni anno	Ore / anno
Autista 3° liv. indifferenziata discarica	1	5	208	1040
Autista 3° liv. organico impianto recupero	1	3	156	468
Autista 3° liv. differenziata carta, cartone e vetro e altre differenziate	1	2	312	624

Mezzi/Attrezzature	quantità	Ore giorno	Giorni anno	Ore / anno
Autocompattatori mc. 24	1	5	208	1040
Autocompattatore mc. 14	1	3	156	468
multilift	1	2	312	624

GESTIONE CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA(CCR)

Il servizio verrà espletato da operatore addetto preventivamente formato e svolgerà le seguenti attività:

- presidio della struttura;
- ricevimento e informazione delle utenze;
- compilazione del registro di carico/scarico e redazione di rapporti;
- distribuzione di materiale informativo agli utenti;
- manutenzione della struttura;
- supporto all'utenza per i conferimenti

Il CCR verrà attrezzato con cassoni scarrabili compattanti elettroidraulici al fine di ridurre i trasporti presso le piattaforme autorizzate CONAI per quanto concerne i rifiuti recuperabili in plastica e carta e cartone, mentre per il vetro/lattine, i beni durevoli e gli ingombranti, sfalci da potature, verranno utilizzati cassoni a cielo aperto. Per i rifiuti pericolosi ex RUP per le batterie e per gli oli usati verrà predisposta apposita area coperta ove verranno collocati i contenitori specifici.

L'utenza potrà conferire presso il CCR nelle ore di apertura dell'impianto direttamente all'interno dei cassoni predisposti nell'area di piazzale.

Frequenza 3/7

Personale	quantità	Ore giorno	Giorni anno	Ore / anno
Operatore 3° liv.	1	3	156	624

Mezzi/Attrezzature	quantità
Cassoni compattanti elettro/idraulici	2
Cassoni a cielo aperto	4
Altri contenitori	4

CAMPAGNA DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata è strettamente legato ad un'adeguata campagna di sensibilizzazione dei cittadini al fine di raggiungere il massimo consenso per le iniziative proposte.

L'attività di educazione e sensibilizzazione della popolazione partirà dalle scuole attraverso progetti da concordare con il Consiglio di Istituto.

Verranno organizzati una serie di incontri con le famiglie ed i giovani presso l'auditorium comunale e presso il parco urbano, una serie di seminari informativi destinati alle utenze non domestiche per promuovere il concetto che l'attrattività turistica passa attraverso il decoro urbano e la pulizia del paese.

Il cittadino è il principale attore in qualsiasi attività legata alla gestione dei rifiuti, e ogni spesa in termine di macchinari, attrezzature e personale potrebbe risultare inutile se non accompagnata da un'adeguata campagna di comunicazione perché il cittadino, se non informato, non parteciperà.

Segue la necessità di investire in un'articolata attività di comunicazione che miri ad avere diversi effetti positivi:

1. la condivisione degli obiettivi. Il cittadino dovrà sentirsi coinvolto nell'attività di raccolta differenziata come protagonista perché condivida l'iniziativa e ne partecipi attivamente.
2. il miglioramento del servizio. Il ritorno dalla campagna informativa da parte dei cittadini aiuta l'operatore a migliorare il servizio laddove si manifestano disservizi.
3. miglioramento del rapporto tra amministrazione pubblica e la cittadinanza. Un'efficace servizio di raccolta differenziata migliora l'immagine dell'operatore, della pubblica amministrazione e del territorio. La raccolta differenziata è considerata un elemento di civiltà e di progresso.

La campagna avrà una durata da decidere insieme all'Amministrazione ma ipoteticamente dovrà iniziare almeno due settimane prima dell'inizio delle raccolte differenziate e durante le prime tre settimane dell'operatività.

E' importante arrivare alle diverse fasce della società civile con messaggi e strumenti diversi. In una società che si è invecchiata, è particolarmente importante arrivare ai pensionati perché spesso nelle unità familiari sono loro che dispongono di tempo libero per portare i rifiuti a destinazione. Inoltre, il messaggio va portato nelle scuole perché sappiamo quanto le famiglie siano influenzate dai bambini. Servono messaggi e strumenti diversi per arrivare a tutti.

Infine, gli strumenti devono riflettere i diversi modi di conferire i rifiuti, nella raccolta porta a porta estesa a tutto il territorio comunale.

La campagna deve essere sempre riconoscibile e contenere un filo comune attraverso tutti gli strumenti, come un logo, una frase, una scelta di colori e immagini.

I messaggi devono essere semplici, brevi e comprensibili a tutti. Devono contenere una richiesta di partecipazione e allo stesso tempo devono indicare una volontà di recepire i suggerimenti dei cittadini. In questo senso la comunicazione dovrà essere bi-laterale.

La campagna deve fare leva sulla questione della civiltà dei cittadini, e la loro responsabilità verso il luogo in cui vivono; la civiltà viene collegata a quella parte del mondo più progredita, più avanzata, più sviluppata economicamente e socialmente per far capire che la scelta della raccolta differenziata porta anche questa comunità all'avanguardia. A questo si associa anche quello della convenienza: fare raccolta differenziata alla fine costerà di meno.

La campagna di comunicazione non può viaggiare da sola, ma deve operare calata nella realtà del luogo e con i tempi di attivazione delle novità. Inoltre, deve utilizzare tutti i soggetti a disposizione per la massima diffusione del messaggio e per il continuo monitoraggio dell'operato della ditta gestore.

All'uopo la campagna deve coinvolgere le Associazioni commerciali, le Associazioni di altri settori come gli agricoltori, i condomini, la parrocchia e centri di aggregazione pubblica e dei giovani. Dovranno essere coinvolte le scuole elementari.

La campagna, per essere efficace e guadagnare visibilità, deve essere sostenuta nella prima fase dagli amministratori locali, che dovranno partecipare nelle varie fasi iniziali della campagna.

Gli strumenti e i messaggi dovranno essere diversi tra di loro a secondo la destinazione e l'obiettivo.

I mezzi televisivi e radiofonici consentono di raggiungere rapidamente ed efficacemente un elevato numero di persone appartenenti a differenti target di riferimento.

L'azione comprende:

- □ la realizzazione e diffusione di spot televisivi consistenti in una serie di spot sul tema della riduzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti e/o sulla raccolta differenziata;
- □ la realizzazione e diffusione di spot radiofonici per l'informazione sulle iniziative in atto;
- □ servizio stampa e supporto logistico all'organizzazione di conferenze stampa affiancando le iniziative ambientali tramite la diffusione di notizie su radiotelevisioni locali, eventualmente sulle stesse individuate per la diffusione degli spot, privilegiando i redazionali sui giornali ed i servizi televisivi.

I prodotti audiovisivi realizzati resteranno di proprietà dell'ARO, che potrà utilizzarli nell'ambito di fiere, campagne itineranti ed in qualsiasi altro contesto.

Risultati efficaci possono essere raggiunti anche attraverso l'implementazione di Prodotti Informatico/Multimediali

Dovrà essere realizzato uno o più Cd-Rom tematico/i.

I Cd-Rom potranno essere diffusi durante gli eventi seminari, congressuali e fieristici o a chi ne faccia richiesta per posta ordinaria o via Internet.

Le informazioni da trasferire dovranno essere di facile comprensione ed essere proposte con appropriate metodologie comunicazionali, tali da suscitare interesse all'approfondimento degli argomenti trattati. Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla veste grafica ed al linguaggio utilizzato.

I Cd-Rom avranno funzioni di sostegno:

- a) alle iniziative di informazione e sensibilizzazione degli imprenditori e degli operatori sull'interazione attività produttive-ambiente;
- b) ad azioni pilota, di carattere innovatore, intese a conciliare le attività produttive e la protezione dell'ambiente a livello locale.

Un ruolo importante avrà anche l'organizzazione di convegni ed iniziative seminari.

I convegni hanno la funzione di amplificare la platea dei destinatari delle campagne di informazione e sensibilizzazione, stimolando un dibattito diretto ed interattivo in grado di far emergere spunti di collaborazione ed ulteriori elementi di innovazione nella gestione degli argomenti affrontati.

I seminari saranno visti come momenti di incontro mirati a coinvolgere imprese, cittadini e studenti.

In tale logica, saranno individuate, su tematiche diverse, delle sessioni di lavoro in plenaria o in gruppi. I seminari avranno una durata giornaliera. La scelta dei relatori sarà effettuata prediligendo tecnici in grado non solo di fornire un personale contributo al dibattito, ma soprattutto con capacità di guidare ed animare le discussioni sulle diverse tematiche. Per far conoscere gli eventi ai potenziali partecipanti saranno realizzati comunicati stampa, manifesti, unitamente ad un mailing di supporto.

I convegni ed i seminari informativi avranno la funzione di rafforzare:

- o la visione, i valori essenziali, le convinzioni sulla protezione dell'ambiente;
- o l'impegno alla prevenzione ed alla riduzione al minimo degli impatti ambientali;
- o l'impegno a cooperare con le autorità pubbliche per lo smaltimento dei rifiuti favorendo la raccolta differenziata;
- o l'impegno per le imprese a fornire alla clientela tutte le opportune informazioni ai fini del rispetto ambientale nello smaltimento dei contenitori.

Sarà utile la progettazione, redazione e riproduzione anche di una pubblicazione informativa ovvero di un vero e proprio Vademecum per la riduzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti.

Primaria azione di ogni campagna di comunicazione è la lettera personalizzata inviata per posta a ciascuna famiglia da parte del Sindaco. Ha un impatto forte, da comunicazione ufficiale, e viene letta. La lettera spiega brevemente la campagna, chiede aiuto ai cittadini, la loro partecipazione e sollecita loro suggerimenti. Indica i riferimenti legislativi e le sanzioni previste.

La lettera sarà supportata e rafforzata con altri due strumenti tradizionali:

- volantino da distribuire nelle banche, uffici postali, nei giorni del mercato, e attraverso i negozi e le associazioni;
- poster da affiggere nei vari luoghi con la distribuzione presso le abitazioni del Kit di raccolta.

Verrà consegnato ogni anno il calendario per la raccolta domiciliare, con indicazione dei sistemi, delle diverse tipologie di materiale, delle modalità e degli orari di conferimento,

Attraverso l'informazione presso le scuole si darà un messaggio leggero, non punitivo, semplice e veloce. Lo strumento di comunicazione è viva voce; andrà nella scuola una persona che terrà una lezione nelle classi ritenute idonee da parte del Direttore di Istituto

Coinvolgere le Associazioni locali affinché veicolino il messaggio attraverso le attività proprie di ciascuna associazione si ritiene fondamentale.

Quindi è prevista una fase successiva (da fissare a determinate scadenze semestrali o annuali) di divulgazione, rispettando sempre i diversi livelli di comunicazione, con la quale si darà informazione degli esiti ottenuti dalle varie raccolte differenziate al fine di portare a conoscenza dei cittadini i risultati da loro ottenuti per incrementare il grado di coinvolgimento e responsabilizzazione, rendendoli così partecipi del sistema di gestione dei rifiuti.

Ogni anno, in accordo con l'Amministrazione Comunale, viene prevista inoltre l'ulteriore stampa di materiale pubblicitario/informativo nel caso di variazioni sostanziali nell'organizzazione del servizio.

Programma della campagna di sensibilizzazione

Cittadini	Lettere personalizzate, opuscolo,	2500
Cittadini	Calendario,	2.500
Cittadini	Spot televisivi e radiofonici	3
Cittadini	Vademecum per la riduzione della produzione rifiuti	1
Cittadini	Poster	500
Scuole	Incontri di un'ora	4
Cittadini e scuole	Seminari/Convegni	2
Associazioni	Incontri di due ore	3

CONTROLLO DEI SERVIZI DI RACCOLTA.

Per l'esecuzione dei servizi in progetto, è necessario disporre di un ufficio operativo, con dei locali da adibire a uffici, spogliatoi, servizi igienici, magazzino ricambi e rimessaggio mezzi, dotato di idonea area esterna recintata.

L'ufficio, in particolare, avrà funzione di collettore delle comunicazioni intercorrenti tra l'Impresa e gli utenti e tra Impresa ed Amministrazione Appaltante e, a tal fine, resterà aperto secondo orari direttamente concordati con il Comune e, comunque, in tutti i giorni feriali per un'estensione temporale di almeno 6 ore al giorno; si garantirà comunque l'attivazione di una segreteria telefonica con doppia linea sempre funzionante (24 ore su 24, 365 giorni all'anno). L'ufficio verrà gestito da un impiegato che oltre ad avere rapporti con le utenze dovrà effettuare tutti i lavori inerenti:

1. emissione formulario di identificazione rifiuti;
2. registrazione su registro di carico e scarico rifiuti;
3. gestire le segnalazioni provenienti dal numero verde;
4. compilare i report mensili riguardante le raccolte effettuate.

Inoltre si procederà alla nomina di un Responsabile, con la mansione di sovrintendere i lavoratori e di controllare la corretta applicazione delle clausole contrattuali, la corretta esecuzione dei servizi e la piena osservanza di leggi, norme e regolamenti vigenti.

Detto Responsabile, infine, sarà l'interlocutore di riferimento nei confronti dell'Amministrazione Comunale.

Personale	quantità	Ore giorno	Giorni anno	Ore / anno
Impiegato 7° liv.	1	6	312	1872

Mezzi	quantità	Ore giorno	Giorni anno	Ore / anno
Autovettura di servizio	1	6	312	1872

RIEPILOGO PERSONALE - MEZZI - ATTREZZATURE

Qualifica e livello inquadramento	Totale Ore Anno	Ore Lavorabili Anno	Totale Unità Lavorative
Autista 3° livello	4574	1.601	2,85
Operatore 2° livello	17.336	1.601	10,82
Impiegato 7° livello	1.872	1.872	1

Tipologia Automezzi	Totale Ore Anno	Ore Lavorabili Anno	Totale Mezzi
Autocompattatore 3 assi - mc 24	1.248	1.872	0,66
Compattatore 2 assi - mc 14	832	1.872	0,44
Auocarro con vasca	9.516	1.872	5,08
Auto di servizio	1.872	1.872	1
Spazzatrice aspirante	988	1.872	0,52
Autocarro con cassone pedana e gru	528	1.872	0,28

Tipologia Attrezzature	Quantità	n°
Bidoni carrellati in polietilene lt. 240/360	450	
Cassonetti in polietilene lt. 1.100	30	
Cestini gettacarte lt. 50	50	
Pattumiere da lt 35 raccolte UtENZE domestiche	7.500	
Sacchi per la raccolta plastica utenze domestiche	135.200	
Sacchi per cestini gettacarte	7.800	
Roll – Troller raccolta cartoni e cassette in legno	30	
Container da 15 - 20 mc elettroidraulico	4	
Cassone scarrabile a cielo aperto	4	
Contenitori per T e/o F da lt. 200	6	
Contenitori metallici lt. 120 per farmaci scaduti	15	
Contenitori in polietilene lt. 10 pile esauste	30	
Prodotti enzimatici	Kg. 50	
Compostiere da lt 400	200	
Contenitori per olii usati da lt 5	2500	
Contenitori per abiti usati		6

Di seguito viene riportata la tabella che riassume il fabbisogno giornaliero di mezzi e personale da utilizzare per l'espletamento dei servizio.

n. fabbisogno mezzi	tipologia mezzi	Vol.-MC
1	AUTOCOMP. G. P.	24
5	AUTO.VASCA	5
1	SPAZZATRICE	
1	AUTOCOMP.	14
1	MULTILIFT	

Tabella 10 – fabbisogno dei mezzi

n. fabbisogno Personale	Tipolog. mezzi	V	Fraz. Trattata	Lun.	Mart.	Merc.	Giov.	Ven.	Sab.	Dom.
AUTISTI	AUTOCOMP.	7	ORGANICO	1		1		1		
	Autocarri/ MULTILIFT		PLASTICA				1			
	Autocarri/ MULTILIFT/ autocompattatore	24	VETRO/fraz residua		1					
	Autocarri/ MULTILIFT		CARTA/CARTONE						1	
	AUTOCOMP.	24	FRAZ. RES. CASS 3/7	1		1		1		
			spazzamento	1	1	1	1	1	1	
TOT. AUTISTI				3	2	3	2	3	2	
	AUTO.VASCA	5	ORGANICO	8		8		8		
	AUTO.VASCA	5	PLASTICA				8			
	AUTO.VASCA	5	CARTA/CARTONE						8	
	AUTOCOMP	5	VETRO/FRAZ. RES.		8					
			SERVIZI ACCESSORI e altre raccolte	1	1	1	1	1	1	
			SPAZZAMENTO MANUALE	1	1	1	1	1	1	
TOTALE OPERATORI				11	11	11	11	11	11	
TOT. OPERATORI E AUTISTI				14	14	14	14	14	14	
AMMINISTRATIVI				1						
TOT. PERSONALE				15						

Tabella 11 – fabbisogno giornaliero personale per il servizio

UTILE D'IMPRESA E SPESE GENERALI

L'utile di impresa, che coincide con la remunerazione del capitale investito insieme alle spese generali, che si riferiscono a quelle della struttura non direttamente coinvolta nell'esecuzione operativa dei servizi, ma comunque ad essi riconducibile, sono stati quantificati nel 15% dell'importo del servizio.

Va precisato che l'impresa può conseguire ulteriori guadagni legati ad un recupero di efficienza connesso al raggiungimento di una percentuale di raccolta differenziata superiore al preventivato, che si specificherà nel contratto di servizio e nel capitolato speciale d'onori.

AVVIO DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO

Con riferimento alle "Linee di indirizzo per l'attuazione dell'art. 5 comma 2 ter della Lr 9/2010 nelle more d'azione del Piano d'Ambito" dell'Assessore regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, si prevede di affidare la gestione del servizio attraverso la esternalizzazione a terzi, con espletamento di procedure ad evidenza pubblica.

L'Appalto sarà gravato da clausola sociale ai sensi della LR 8/04/210 n. 9 art. 19 commi 6 riguardante il transito dei dipendenti così individuati tra quelli della Servizi Comunali integrati RSU SPA ATO PA 1, oggi gestione commissariale, che gestisce attualmente il servizio, alle dipendenze dell'aggiudicatario.

**RIEPILOGO DEI COSTI ANNUI DEL SERVIZIO
E SMALTIMENTO**

PERSONALE	€ 619.159,34
AUTOMEZZI	€ 152.263,72
ATTREZZATURE	€ 36.844,00
MATERIALE MINUTO	€ 2.000,00
CAMPAGNA DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	€ 3.000,00
COSTO DI GESTIONE SERVIZIO	€ 813.267,05
COSTO GESTIONE CCR	€ 50.556,47
TOTALE COSTO GESTIONE ANNUO	€ 863.823,52
15% PER SPESE GENERALI ED UTILE DI IMPRESA	€ 129.573,53
SUB TOTALE	€ 993.397,05
IVA	€ 99.339,70
TOTALE COSTO PER SERVIZIO	€ 1.092.736,75
spese di funzionamento ufficio comune	€ 20.000,00
COSTI PER SMALTIMENTO AL NETTO DEI CONTRIBUTI CONAI	€ 112.479,98
TOTALE DEI COSTI	€ 1.225.216,73
Montelepre 68,06%	€ 833.882,51
Giardinello 31,94%	€ 266.342,07



Area di raccolta
Ottimale Montelepre -
Giardinello



Piano d'intervento per la gestione
integrata dei rifiuti nei Comuni di
Montelepre - Giardinello
(art. 5 comma 2 ter della L.R. 9/2010)

ALLEGATO 1

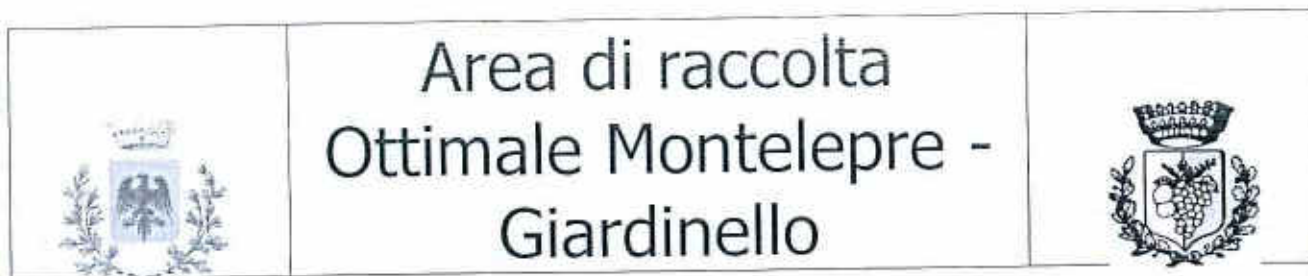
Delibere di perimetrazione


Il Capo Settore Urbanistica,
Infrastrutture e Servizi alle Imprese



RESPONSABILE SETTORE
UNICIO TECNICO
Ing. Giuseppe Polizzi





Piano d'intervento per la gestione
integrata dei rifiuti nei Comuni di
Montelepre - Giardinello
(art. 5 comma 2 ter della L.R. 9/2010)

ALLEGATO 2

Costi e ricavi dei conferimenti



Il Capo Settore Urbanistica,
Servizi alle Imprese



RESPONSABILE SETTORE
UFFICIO TECNICO
Ing. Gianluigi Polizzi





QUANTITA' RIFIUTI INDIFFERENZIATI KG 1598371

Descrizione merceologica	flusso	Costi di recupero e riciclo		Ricavi CONAI			Costo annuo	Ricavo annuo
		Costo (€/ton)	(€/mese)	Ricavi (€/ton)	descrizione	(Kg.)		
80318 Toner		€ -		€ -				
150101 imb. Carta cartone		€ -		€ 91,38		225.219,63	€ -	€ 20.580,57
150102 imb. In Plastica	A	€ 92,01		€ 280,65	1° fascia	119.124,43		€ 33.432,27
20139 imb. In Plastica	B	€ -		€ 34,78		51.053,33	€ -	€ 1.775,63
150103 imb.in legno		€ -		€ 3,36		7.090,74	€ -	€ 23,82
150107 imb. In vetro		€ 24,81		€ 34,52	1° fascia	129.406,01		€ 4.467,10
160103 pneumatici f. uso		€ 155,34		€ -		5.761,23	€ 894,95	€ -
200101 carta e cartone		€ -		€ 47,84	sul costo della	96.522,70	€ -	€ 4.617,65
200110 abbigliamento			€ 500,00			14.181,48	€ 500,00	€ -
200123 app. fuori uso cfc			€ 244,33	30 - 50	min-max	5.761,23		€ 230,45
200132 medicine		€ 587,40		€ -		2.659,03	€ 1.561,91	€ -
200134 batterie		€ 1.039,39		€ -		6.204,40	€ 6.448,79	€ -
200135 App. elettriche			€ 244,33	30 - 50	min-max	17.283,68		€ 691,35
200136 App. elettriche			€ 244,33	30 - 50	min-max	11.522,45		€ 460,90
200138 legno diverso etc		€ 48,96		€ 3,36			€ -	€ -
200140 metallo		€ -		€ -				€ -
200303 res. Pulizia strade				€ -				€ -
200307 rif. Ingombranti		€ 192,74		€ -		17.283,68	€ 3.331,26	€ -
170405 ferro e acciaio		€ -		€ -			€ -	€ -
200108 Org cucine e mense		€ 90,00		€ -		587.645,08	€ 52.888,06	€ -
200201 rifiuti biodegradabili		€ 60,00		€ -		23.044,91	€ 1.382,69	€ -
150104 imballaggi metallici	acciaio	€ 50,76		€ 83,51		29.249,30	€ 1.484,69	€ 2.442,61
150104 imballaggi metallici	allumin	€ 50,76		€ 426,79			€ -	€ -
170904 Rifiuti inerti		€ 3,50		€ -		7.090,74	€ 24,82	€ -
						1.356.104,03	€ 68.517,17	€ 68.722,35

QUANTITA' RIFIUTI INDIFFERENZIATI KG 1598371

Comuni	Produzione Totale dei Rifiuti	Contributo % della produzione rifiuti	Produzione tot.	Rifiuti ind. (Feriale)	Rifiuti ind. (Festivo)	Costo smaltimento (Feriale)	Costo smaltimento (Festivo)	Costo Totale
Giardinello	943.600	31,94%	510.520	459.468	51.052	€ 32.163	€ 3.829	€ 35.992
Montelepre	2.010.875	68,06%	1.087.851	979.066	108.785	€ 68.535	€ 8.159	€ 76.694
Totale	2.954.475	100%	1.598.371	1.438.534	159.837	€ 100.697	€ 11.988	€ 112.685

	<p>Area di raccolta Ottimale Montelepre - Giardinello</p>	
--	---	--



Piano d'intervento per la gestione
integrata dei rifiuti nei Comuni di
Montelepre - Giardinello
(art. 5 comma 2 ter della L.R. 9/2010)

ALLEGATO 3

Costo dei trasporti


Il Capo Settore Urbanistica,
Infrastrutture e Servizi alle Imprese


RESPONSABILE SETTORE
UFFICIO TECNICO
Ing. Giuseppe Polizzi

COSTO TRASPORTI MEZZI PESANTI

COSTO TRASPORTI RSU

COMUNE			N./TRASP	KM	€/KM	COSTO	
Giardinello		31,94%	510	21	120	€ 1,74	€ 4.441,24
Montelepre		68,06%	1.088	45	120	€ 1,74	€ 9.464,59
Totale		100,00%	1.598	67			€ 13.905,83

COSTO RIFIUTI ORGANICI

COMUNE		RIFIUTI (MC)	N./TRASP	KM	€/KM	COSTO	
Giardinello		31,94%	626	45	120	€ 1,350	€ 7.239,16
Montelepre		68,06%	1.333	95	120	€ 1,350	€ 15.427,15
Totale		100,00%	1.959	140			€ 22.666,31

PLASTICA

COMUNE			N./TRASP	KM	€/KM	COSTO	
Giardinello		31,94%	2.174	72	100	€ 1,350	€ 9.783,24
Montelepre		68,06%	4.633	154	100	€ 1,350	€ 20.848,75
Totale		100,00%	6.807	227			€ 30.632,00

VETRO

COMUNE			N./TRASP	KM	€/KM	COSTO	
Giardinello		31,94%	207	7	100	€ 1,350	€ 929,92
Montelepre		68,06%	440	15	100	€ 1,350	€ 1.981,72
Totale		100,00%	647	22			€ 2.911,64

CARTA E CARTONE

COMUNE			N./TRASP	KM	€/KM	COSTO	
Giardinello		31,94%	411	14	100	€ 1,350	€ 1.849,64
Montelepre		68,06%	876	29	100	€ 1,350	€ 3.941,72
Totale		100,00%	1.287	43			€ 5.791,36

Costo Totale € 75.907,13

COSTO TRASPORTI MEZZI LEGGERI

CONTEGGIO TRASPORTI RSU						
COMUNE			N./TRASP	KM	€/KM	COSTO
Giardinello		31,94%	52	20	€ 0,83	€ 863,20
Montelepre		68,06%	156	20	€ 0,83	€ 2.589,60
Totale		100,00%	208			

RIFIUTI ORGANICI						
COMUNE			N./TRASP	KM	€/KM	COSTO
Giardinello		31,94%	199	20	€ 0,83	€ 3.308,27
Montelepre		68,06%	425	20	€ 0,83	€ 7.050,13
Totale		100,00%	624			

PLASTICA						
COMUNE			N./TRASP	KM	€/KM	COSTO
Giardinello		31,94%	923	20	€ 0,83	€ 15.318,98
Montelepre		68,06%	1.967	20	€ 0,83	€ 32.645,79
Totale		100,00%	2.889			

VETRO						
COMUNE			N./TRASP	KM	€/KM	COSTO
Giardinello		31,94%	33	20	€ 0,83	€ 542,26
Montelepre		68,06%	70	20	€ 0,83	€ 1.155,59
Totale		100,00%	102			

IMBALLAGGI METALLICI						
COMUNE			N./TRASP	KM	€/KM	COSTO
Giardinello		31,94%	33	20	€ 0,83	€ 542,39
Montelepre		68,06%	70	20	€ 0,83	€ 1.155,86
Totale		100,00%	102			



Area di raccolta
Ottimale Montelepre -
Giardinello



Piano d'intervento per la gestione
integrata dei rifiuti nei Comuni di
Montelepre - Giardinello
(art. 5 comma 2 ter della L.R. 9/2010)

ALLEGATO 4

Costi allestimento CCR



Il Capo Settore Urbanistica,
Infrastrutture e Servizi alle Imprese



RESPONSABILE SETTORE
UFFICIO TECNICO
Ing. Giuseppe Polizzi

COSTI PER ALLESTIMENTO CCR

Tipologia Attrezzature	Quantità n°	COSTO UNITARIO	COSTO TOTALE	COSTO ANNUO
I Costi per Attrezzature (scarribili, etc,) sono stati già inseriti nella scheda delle attrezzature				
Sistema di pesatura e rilevamento accessi	1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 10.000,00
OPERE EDILI E DI MURATURA	1	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 20.000,00

TOTALE COSTO ANNUO

€ 30.000,00



Area di raccolta
Ottimale Montelepre -
Giardinello



Piano d'intervento per la gestione
integrata dei rifiuti nei Comuni di
Montelepre - Giardinello
(art. 5 comma 2 ter della L.R. 9/2010)

ALLEGATO 5

Costi del personale




Il Capo Settore Urbanistica,
Infrastrutture e Servizi alle Imprese



RESPONSABILE SETTORE
UFFICIO TECNICO
Ing.  Polizzi

COSTO DEL PERSONALE RACCOLTA

Livelli e qualifiche	Unità	Importo Unitario annuo	Totale costo annuo
Operatore 2° livello	10,5	€ 41.112,93	€ 431.685,77
Autista 3° livello	2	€ 43.562,01	€ 87.124,02
Caposquadra 4° livello	1	€ 46.100,39	€ 46.100,39
Responsabile del servizio	1	€ 54.249,16	€ 54.249,16
	14,5		
		TOTALE COSTO ANNUO DEL PERSONALE	€ 619.159,34

COSTO DEL PERSONALE CCR

Livelli e qualifiche	Unità	Importo Unitario annuo	Totale costo annuo
Operatore 2° livello	0,5	€ 41.112,93	€ 20.556,47
		TOTALE COSTO ANNUO DEL PERSONALE	€ 20.556,47



Piano d'intervento per la gestione
integrata dei rifiuti nei Comuni di
Montelepre - Giardinello
(art. 5 comma 2 ter della L.R. 9/2010)

ALLEGATO 6

Costi delle attrezzature




Il Capo Settore Urbanistica,
Infrastrutture e Servizi alle Imprese



RESPONSABILE SETTORE
TECNICO

Ing. Guido Polizzi

COSTI PER ATTREZZATURE

Tipologia Attrezzature	Quantità n°	COSTO UNITARIO	COSTO TOTALE	COSTO ANNUO
Bidoni carrrellati in polietilene lt. 240/360	400	€ 40,00	€ 16.000,00	€ 3.200,00
Cassonetti in polietilene lt. 1.100	30	€ 200,00	€ 6.000,00	€ 1.200,00
Cestini gettacarte lt. 50	50	€ 80,00	€ 4.000,00	€ 800,00
Pattumiere da lt 35 raccolte Utenze domestiche	7.500	€ 5,00	€ 37.500,00	€ 7.500,00
Sacchi per la raccolta plastica utenze domestiche	135.200	€ 0,05	€ 6.760,00	€ 1.352,00
Sacchi per cestini gettacarte	7.800	€ 0,04	€ 312,00	€ 312,00
Contenitori raccolta cartoni e cassette in legno	30	€ 100,00	€ 3.000,00	€ 600,00
Container da 25 mc mc elettroidraulico	2	€ 17.500,00	€ 35.000,00	€ 7.000,00
Cassone scarrabile a cielo aperto 30 mc	4	€ 7.000,00	€ 28.000,00	€ 5.600,00
Contenitori per T e/o F da lt. 200	6	€ 400,00	€ 2.400,00	€ 480,00
Contenitori metallici lt. 120 per farmaci scaduti	15	€ 400,00	€ 6.000,00	€ 1.200,00
Contenitori in polietilene lt. 10 pile esauste	30	€ 50,00	€ 1.500,00	€ 300,00
Bidoni per raccolta domiciliare oli usati lt 5	2500	€ 5,00	€ 12.500,00	€ 2.500,00
Prodotti enzimatici LT	50	€ 100,00	€ 5.000,00	€ 1.000,00
Compostiere da lt 300	200	€ 80,00	€ 16.000,00	€ 3.200,00
Contenitori abiti usati	6	€ 500,00	€ 3.000,00	€ 600,00
TOTALE COSTO ANNUO ATTREZZATURE				€ 36.844,00



Area di raccolta
Ottimale Montelepre -
Giardinello



Piano d'intervento per la gestione
integrata dei rifiuti nei Comuni di
Montelepre - Giardinello
(art. 5 comma 2 ter della L.R. 9/2010)

ALLEGATO 7

Verbale assise dei comuni soci della
Servizi comunali integrati RSU SPA in
liquidazione del 24.09.2013




Il Capo Settore Urbanistica,
Infrastrutture e Servizi alle Imprese



RESPONSABILE SETTORE
UFFICIO TECNICO
Ing. Giuseppe Polizzi

VERBALE ASSISE DEI COMUNI SOCI DELLA SERVIZI COMUNALI INTEGRATI RSU SPA IN LIQUIDAZIONE – ATO PA1 DEL 24/09/2013

E' stato convocato con nota prot. n° 11193 del 20/09/2013/fax/e-mail/urgente presso la sede di Cinisi per le ore 10,30 di oggi martedì 24 settembre 2013, apposito incontro con i comuni soci-committenti della Servizi Comunali Integrati RSU Spa in liquidazione - ATO PA1 per l'escussione del seguente punto all'ordine del giorno:

- costituzione SRR e adempimenti connessi al passaggio del personale

Stante l'importanza dell'argomento da trattare e le eventuali determinazioni da assumere, il liquidatore dell'ATO PA1, avv. Antonio Geraci, ha espressamente richiesto l'intervento personale dei sindaci/commissari straordinari, ovvero di loro delegati debitamente autorizzati ad assumere, ove necessario, impegni per conto dell'Ente rappresentato.

Sono presenti:

- per la **Servizi Comunali Integrati RSU Spa**, il suo liquidatore avv. Antonio Geraci, che presiede l'assise.

Per i **Comuni soci committenti** dell'ATO PA1, segue elenco (vedi foglio firme allegato):

- Comune di Giardinello, Sindaco **G. Geloso**;
- Comune di Carini, Sindaco **G. Agrusa**;
- Comune di Cinisi, Sindaco **S. Palazzolo**;
- Comune di Partinico, Sindaco **S. Lo Biundo**;
- Comune di Montelepre, delegato ing. **Dorotea Martino**;
- Comune di Trappeto, Sindaco **G. Vitale**;
- Comune di Balestrate, Sindaco **S. Milazzo**;
- Comune di Torretta, delegato ass.re **G. Scatassa**;
- Comune di Borgetto, delegato ass.re **Marco Briguglio**;
- Comune di Capaci, **assente**;
- Comune di Terrasini, Sindaco **M. Cucinella**;
- Comune di Isola delle Femmine, delegato arch. **Sergio Valguarnera**.

Risulta assente il Comune di Capaci, per conto del quale non è intervenuto alcun rappresentante.

Il Comune di Isola delle Femmine è rappresentato dall'arch. Sergio Valguarnera il quale, sebbene munito di delega, dichiara espressamente di partecipare all'incontro in qualità di mero uditor, non essendogli stato conferito alcun potere decisionale dal delegante. Non potrà, pertanto, intervenire ad eventuali operazioni di voto, ove l'assise intendesse procedesse all'assunzione di determinazioni.

Nell'odierno incontro, richiesto dagli stessi comuni dell'ATO PA1, precedentemente convocati dal liquidatore Geraci il 19/09/2013 con il medesimo ordine del giorno, sarà dibattuto il tema afferente la ripartizione delle unità di personale dipendente della Servizi Comunali Integrati RSU Spa tra i Comuni facenti parte dell'ATO PA1.

Tale ripartizione è funzionale alla costituzione dei nuovi soggetti (SRR) previsti dalla legge regionale n° 9/2010 e s.m.i, che subentreranno alle Società d'ambito ed ai Consorzi nella gestione del servizio dei rifiuti, all'interno dei quali transiteranno gli anzidetti dipendenti, sulla scorta dei provvedimenti normativi, degli accordi quadro regionali e delle linee di indirizzo già adottate al riguardo.

Inoltre, i presenti ritengono opportuno procedere, anche in questa sede, alla ripartizione delle unità di personale interinale, che sono state utilizzate negli Enti territoriali dell'ATO PA1 per il servizio integrato dei rifiuti e sommano complessivamente n° 102 lavoratori.

Il loro impiego potrà avvenire a seguito di definizione delle nuove forme organizzative di gestione da parte di tutti i Comuni, che attingeranno da detto bacino di lavoratori, in ragione delle esigenze operative che verranno a delinearsi in ciascun territorio e fino alla misura da concordare in questa sede, ove a ciò si pervenga.

Secondo l'intento unanimemente palesato, i presenti intendono adottare ogni determinazione utile a salvaguardia degli attuali livelli occupazionali.

Il liquidatore Geraci espone ai presenti il prospetto numerico delle unità di personale della Servizi Comunali Integrati RSU Spa, costituito da 193 dipendenti impiegati nel settore operativo e 18 dipendenti impiegati nel settore amministrativo, quindi procedere alla ripartizione di complessivi n° 211 dipendenti.

I presenti, dopo ampio ed approfondito dibattito:

- vista la L.R. n° 9 dell'8 agosto 2010 e s.m.i;

- vista la L.R. n° 3 del 9 gennaio 2013;

- visto l'Accordo quadro regionale del 6 agosto 2013 siglato tra l'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità e le OO.SS. regionali;

richiamate le direttive assessoriali e le linee di indirizzo adottate al riguardo, **si determinano nel ripartire il personale dipendente della Servizi Comunali Integrati RSU Spa tra ciascun Comune che ne fa parte in base alle quote numeriche di seguito elencate, sottoscrivendo l'allegato prospetto, che include anche la ripartizione dei lavoratori interinali e costituisce parte integrante del presente verbale.**

All'atto della ripartizione delle quote di personale e di sottoscrizione del relativo prospetto, risulta assente il delegato del Comune di Isola delle Femmine, avendo precedentemente lasciato i lavori d'aula alle ore 14,15. Altresì, è assente il Comune di Capaci.

SCHEMA DI RIPARTIZIONE

Comune	Personale dipendente operativo	Personale dipendente amministrativo	Personale interinale	Totali
Comune di Balestrate	14			14
Comune di Borgetto	7	1	5	13
Comune di Capaci	16	2	10	28
Comune di Carini	41	4	36	81
Comune di Cinisi	16	3	10	29
Comune di Giardinello	3		1	4
Comune di Isola delle Femmine	13	1	8	22
Comune di Montelepre	6	1	4	11
Comune di Partinico	39	5	21	65
Comune di Terrasini	29	1		30
Comune di Torretta	5		3	8
Comune di Trappeto	4		4	8
	193	18	102	313

Il personale dovrà essere impiegato prevalentemente nelle unità locali di precedente appartenenza.

Prima di chiudere la seduta, il liquidatore torna ad evidenziare le irrisolte problematiche finanziarie che, già a partire da domani, 25 settembre, determineranno conseguenze a carico del servizio di raccolta. Infatti, la ditta aggiudicataria della fornitura di autocompattatori ha preannunciato la riduzione progressiva, fino alla sospensione totale, della fornitura di mezzi per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti. Ed ancora, si prevedono disagi con le discariche, non potendo pagare gli oneri di smaltimento, e con i lavoratori cui, in assenza di riscontri contabili da parte dei Comuni, non potranno essere liquidate le retribuzioni maturate.

L'avv. Geraci, pertanto, nel rappresentare tali problematiche, chiede ai presenti di attivarsi con i propri uffici comunali affinché, con la massima sollecitudine, provvedano al pagamento delle quote dovute alla Società d'ambito per la gestione integrata dei rifiuti.

Infine, considerato che i comuni facenti parte dell'ATO PA1, ad oggi, non hanno ancora costituito la SRR Palermo Area Metropolitana, secondo la configurazione territoriale già delineata, e dunque a partire dal 01/10/2013 potrebbero registrarsi vuoti gestionali e disagi nella raccolta dei rifiuti, il liquidatore puntualizza che, qualora la Regione Siciliana non adottasse idonei provvedimenti entro il 30 settembre 2013 volti a garantire la prosecuzione del servizio, la Servizi Comunali Integrati RSU Spa non sarebbe più autorizzata ad operare con ovvie conseguenze pratiche.

L'incontro termina alle ore 17,20, previa sottoscrizione del presente verbale da parte di tutti gli intervenuti.



Il liquidatore

Avv. Antonio Geraci

Antonio Geraci

Comune di Giardinello, Sindaco G. Geloso _____

Comune di Carini, Sindaco G. Agrusa _____

Comune di Cinisi, Sindaco S. Palazzolo _____

Comune di Partinico, Sindaco S. Lo Biundo _____

Comune di Montelepre, delegato ing. Dorotea Martino *Dorotea Martino*

Comune di Trappeto, Sindaco G. Vitale *G. Vitale*

Comune di Balestrate, Sindaco S. Milazzo *S. Milazzo*

Comune di Torretta, delegato ass.re G. Scatassa _____

Comune di Borgetto, delegato ass.re Marco Briguglio *Marco Briguglio*

Comune di Terrasini, Sindaco M. Cucinella _____

Allegati:

- nota di convocazione prot. n° 11193 del 20/09/2013/fax/e-mail pec/urgente;
- foglio firma presenze;
- prospetto quote ripartizione del personale sigilato.

"SERVIZI COMUNALI INTEGRATI R.S.U. s.p.a."
in liquidazione

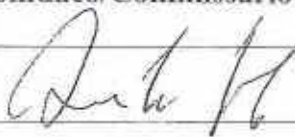


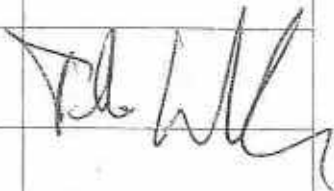
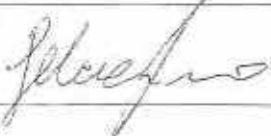

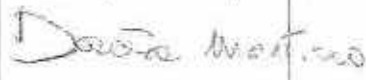
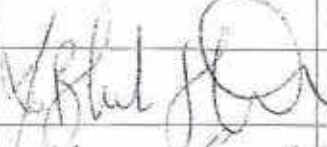
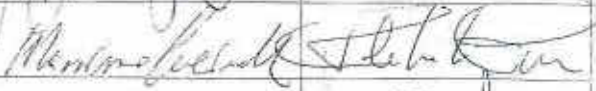

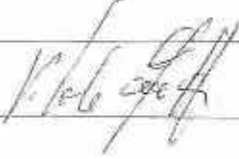
C/so dei Mille n° 179, 90047 Partinico (PA)
tel 091/8903930 fax 091/8900392
e-mail: servizicomunalispa@libero.it
P.L., Cod. Fisc. e C.C.I.A.A n.° 05159940823
Cap. Soc. € 100.001,00

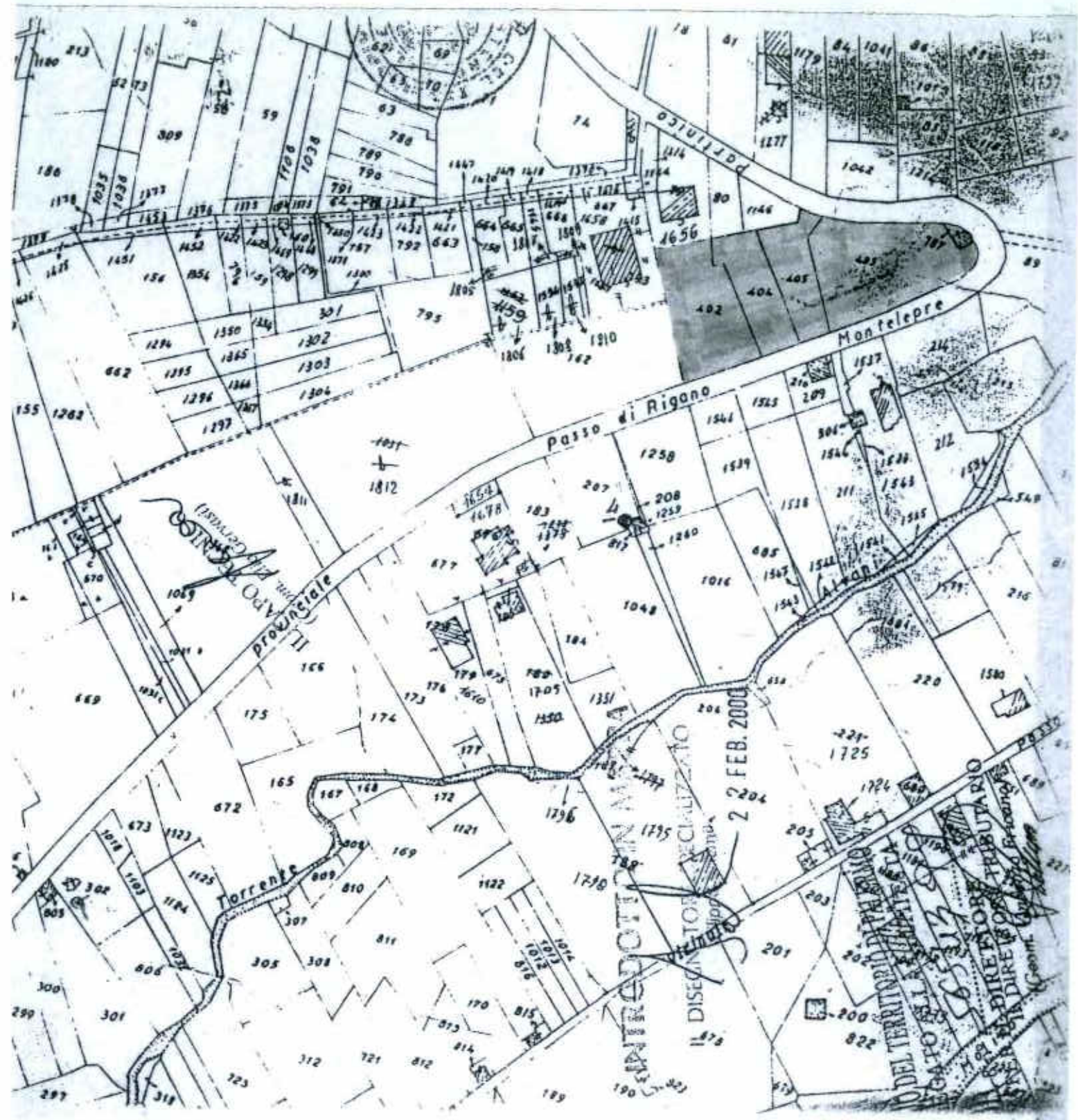
Incontro dei soci dell'ATO PA1 - Cinisi 24 settembre 2013
(convocazione prot. n° 11193 del 20/09/2013/fax/e-mail pec)

Ordine del giorno:

- costituzione SRR e adempimenti connessi al passaggio del personale

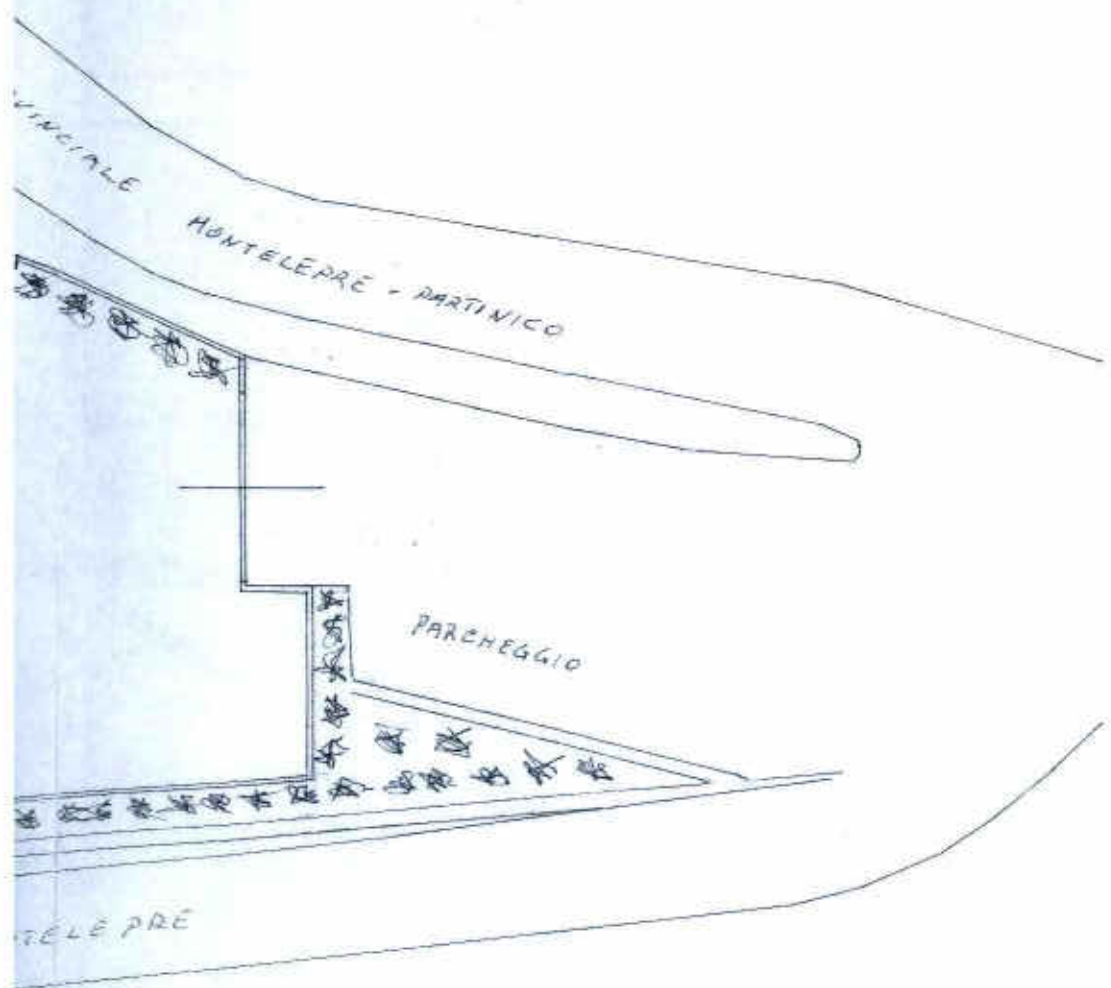
Enti Soci

Ente Socio	Capitale sociale sottoscritto	Capitale sociale %	Firma Sindaco/Commissario	Firma delegato
Sindaco Comune di Balestrate	Cap.sociale 4.428,00 euro	4,428%		
Sindaco Comune di Borgetto	Cap.sociale 4.786,00 euro	4,786%		
Sindaco Comune di Capaci	Cap.sociale 8.114,00 euro	8,114%		
Sindaco Comune di Carini	Cap.sociale 19.003,00 euro	19,003%		
Sindaco Comune di Cinisi	Cap.sociale 7.527,00 euro	7,527%		
Sindaco Comune di Giardinello	Cap.sociale 1.379,00 euro	1,379%		
Commissari straordinari Comune di Isola delle Femmine	Cap.sociale 4.726,00 euro	4,726%		
Commissario straordinario Comune di Montelepre	Cap.sociale 4.646,00 euro	4,646%		
Sindaco Comune di Partinico	Cap.sociale 22.795,00 euro	22,795%		
Sindaco Comune di Terrasini	Cap.sociale 7.800,00 euro	7,800%		
Sindaco Comune di Torretta	Cap.sociale 2.679,00 euro	2,679%		
Sindaco Comune di Trappeto	Cap.sociale 2.118,00 euro	2,118%		
Commissario straordinario Provincia di Palermo	Cap.sociale 10.000,00 euro	10%		
Totali	100.001,00	100%		



ESTRATTO DI MAPPA
SCALA 1:2000

PLANIMETRIA LOTTO
Scala 1:500.-



STRADA COMUNALE PRESTI

STRADA DI PREVISIONE P.R.G.

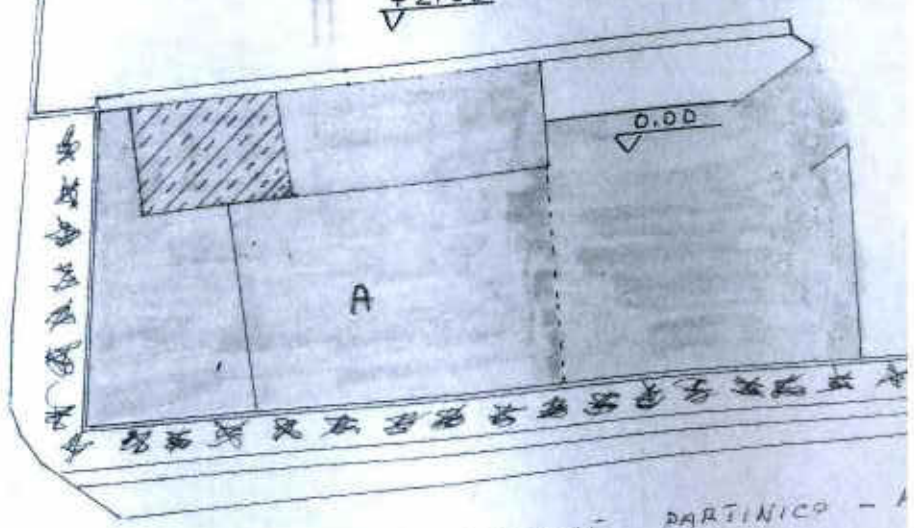
STRADA

+2.00

0.00

A

STRADA PROVINCIALE PARTINICO - A



	<p>Area di raccolta Ottimale Montelepre - Giardinello</p>	
---	---	---

Piano d'intervento per la gestione
integrata dei rifiuti nei Comuni di
Montelepre - Giardinello
(art. 5 comma 2 ter della L.R. 9/2010)

ALLEGATO 8

Planimetrie zone servizio porta a porta



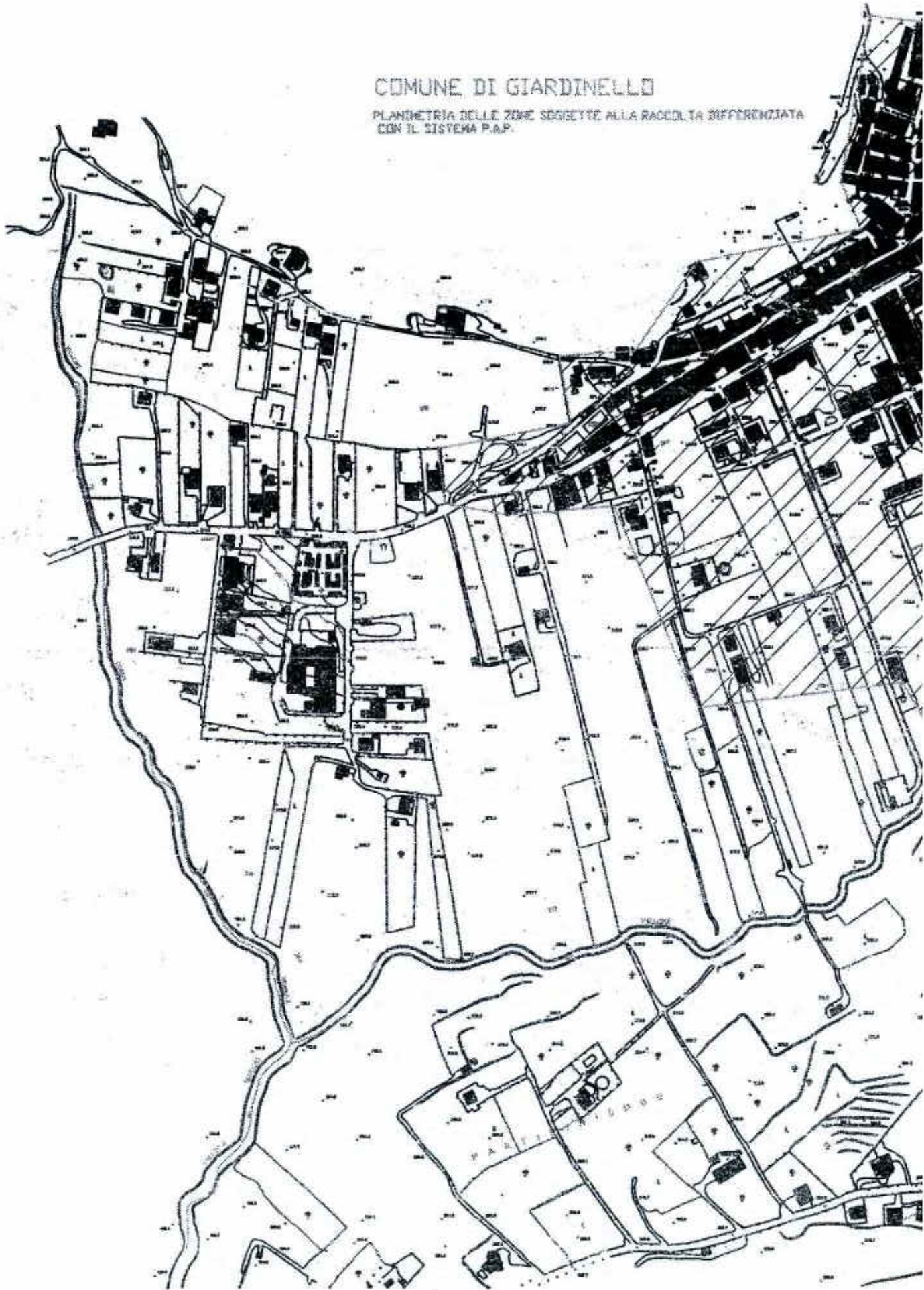
[Handwritten signature]
Il Capo Settore Urbanistica,
Infrastrutture e Servizi alle Imprese

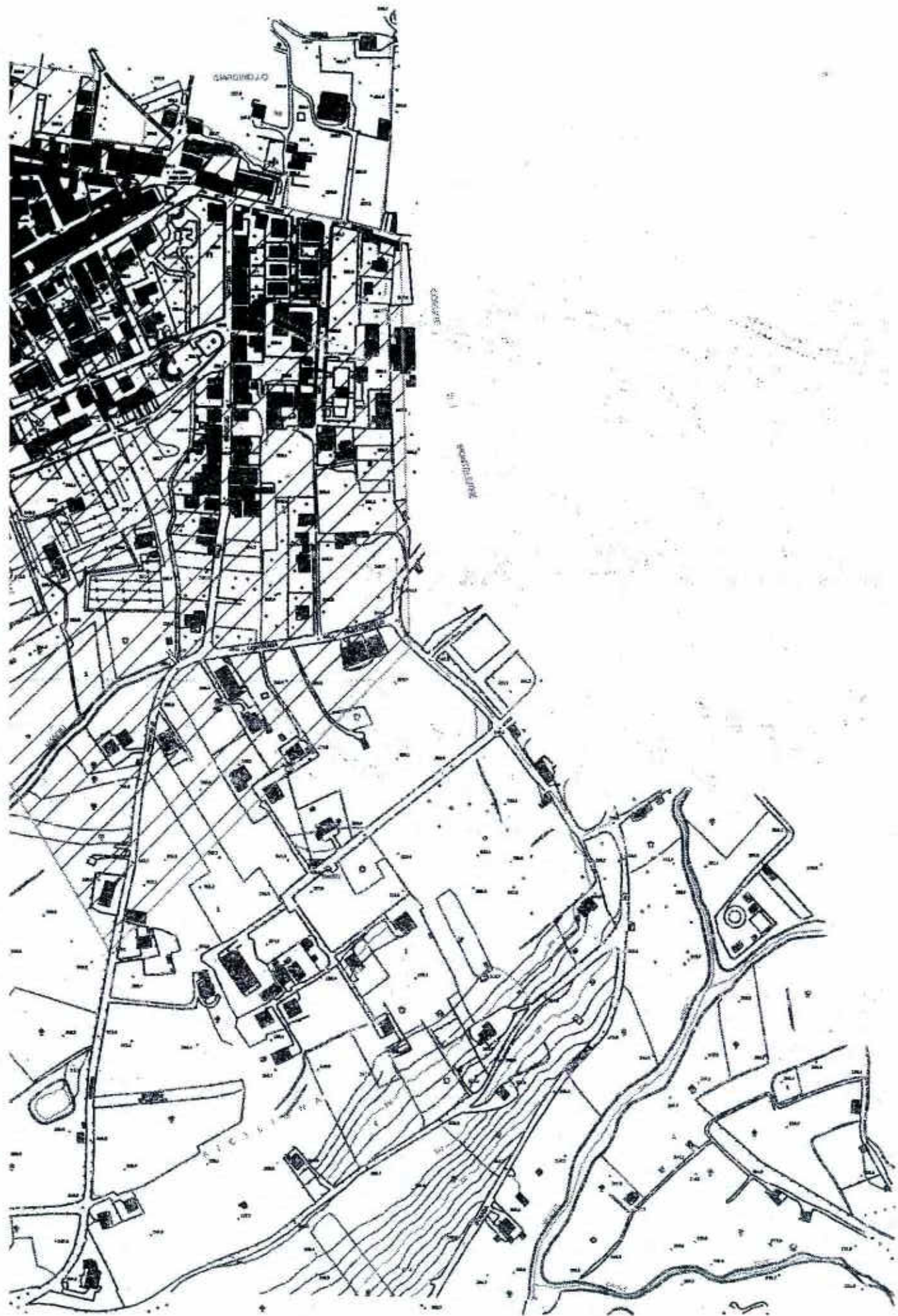


[Handwritten signature]
Il Sindaco

COMUNE DI GIARDINELLO

PLANIMETRIA DELLE ZONE SOGGETTE ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
CON IL SISTEMA P.A.P.





Dati Generali	
Provincia	PALESTRO
Comune	MONTELEPRE - GIARDINE
Comuni associati	MONTELEPRE - GIARDINE
Denominazione ARO	PALESTRO AREA METROPOLITANA
Denominazione SRR	
Popolazione Residente	9.587,00
Popolazione fluttuante	3.284,00
Utensile Domestiche	1356,1 T/A
Utensile non domestiche	219,00

Percentuali di recupero RD	
anno	RD
2010	20%
2012	40%
2015	85%
Recupero materia	
	15%
	30%
	30%

Dati statistici	
Costo del servizio ATTUALE	
Costo del servizio FUTURO	€ 1.225.216,70
Costo per abitanti ATTUALE	€ 141,00
Costo per abitanti FUTURO	
Numero abitanti	15 pari line
rapporto addetti/abitanti	1/579
Prod. Annuia (valori pro-capite)	1/550

Dati sugli impianti				
CCR	SI	NO	Stato	
ISEC	X	X		
compost				
discarica	SICILFERT MARSALA			
	CATANZARO SICILIANA			
distanaza dalla discarica			KM	
distanza impianto di compostaggio			KM	
distanza piattaforma conf.to			KM	
Ref. di prodotti	29/4,4	943-2013		
%	T/A			

RSU-INT	
Organico	GIARDINELLO
verde	RD 4,7%
Plastica	MONTELEPRE
Vetro	RD 7,3%
Legno	
alluminio	
carta e cartone	
RAEE	
Inquinanti	
TOT RD	
costo smaltimento-€T	

mezzi e attrezzature	capacità	numero
compattatori	MC 24	1
compattatori	14 MC	1
gasoloni		5
cassonetti	1100 LT	30
campane		
compositore	LT 400	200
accarabbi coperti	30 MC	4
accarabbi scoperti		4
AUTO DI SERVIZIO		1
CONTENITORI ABITI USATI		6
AUTOCARRO CON CASSONE EG SPAZZATRICE		1
dati sul personale		
numero addetti ATTUALE		15
numero addetti FUTURO		15
costo ATTUALE		€ 619.159,00
costo FUTURO		€ 619.159,00

CRITICITA'
 a) Non esistenti CCR
 b) CCR realizzato gestito con discontinuità (dalle 9 alle 12 a giorni alterni)
 c) Affermazione che l'obiettivo del 48% di RD si raggiunge solo se saranno disponibili gli impianti di recupero/trattamento smaltimento finale
 d) Cassetti scaricabili compattanti idraulici da posizionare sul CCR non sono previsti tra i costi né cassetti scaricabili

POSITIVITA'
 a) Individuazione area di 4.000 mq. Da adibire a CCR ubicata in c.da presti (in area strategica sotto il profilo della viabilità sia rispetto ai due Comuni dell'ARO sia rispetto ai centri di destinazione finale)
 b) Compostaggio domestico (avvento sulla barilla)
 c) Raccolta indumenti usati
 d) Politiche di riduzione degli imballaggi (case dell'acqua, detersivi) alla spina, mercato dell'usato)

PRESCRIZIONI:

Quadro Economico:	
personale	619.159
macchi	152.263
attrezzature	36.844
materiali	2.000
campi di scatti ne	3.000
costo CCR	50.556
totale	863.823,21
15% utile d'impresa	129.573,5
I.V.A 10%	99.339
Ufficio ARO	20.000
Smaltimento	112.479
Totale	1.225.216,70

PIATTAFORME
 nelermo recuper - carta, plastica alluminio, cartone, raee
 Sten - paterm - carta, cartona, plastica, metallo, legno, raee, imballaggi, inerti
 LVS - Termini Imerese - vetro, cartone, plastica, metallo, legno, raee, imballaggi, inerti
 saro - Marsala - vetro
 Recycling - Carini - plastica carta, legno, raee
 PAS - Carini -
 Nuova Metall - Capaci
 Trapani serviz - Trapani